



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 3 agosto 2017 - n. 765
Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, dell'accordo di programma per la realizzazione di interventi pubblici nell'area del Circolo Sestese a Sesto Calende (VA) 2

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2017 - n. X/6997
Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015 16

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2017 - n. X/7014
Determinazioni in ordine alla promozione delle garanzie sanitarie per l'esportazione dei prodotti alimentari di origine animale verso i paesi terzi 20

Delibera Giunta regionale 3 agosto 2017 - n. X/7028
Approvazione della proposta di termini, criteri e modalità per la presentazione delle domande di contributo a valere sulle risorse statali regionalizzate a sostegno dell'associazionismo comunale e per l'erogazione delle stesse risorse 24

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 8 agosto 2017 - n. 9883
Approvazione dell'avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di un titolo ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 81/2015 – A.F. 2017/2018 34

D.G. Culture, identità e autonomie

Decreto dirigente struttura 4 agosto 2017 - n. 9748
Assegnazione dei contributi per la realizzazione di attività di produzione teatrale ai soggetti che hanno stipulato le convenzioni triennali 2015/2017 - Anno 2017 - L.r. 25/2016 84

Decreto dirigente struttura 4 agosto 2017 - n. 9750
Assegnazione dei Contributi per la realizzazione delle attività dei circuiti lombardia spettacolo dal vivo agli enti capofila che hanno stipulato protocolli d'intesa triennali 2015/2017 - Anno 2017 l.r. 25/2016 88

Decreto dirigente struttura 4 agosto 2017 - n. 9815
Approvazione della graduatoria, impegno e parziale liquidazione dei contributi assegnati per la realizzazione interventi per attività culturali – Anni finanziari 2017 e 2018 ambito A4 «Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva» – L.r. 25/2016 91

D.G. Sport e politiche per i giovani

Decreto dirigente struttura 4 agosto 2017 - n. 9752
Approvazione del bando per la concessione di contributi a sostegno dei comitati/delegazioni regionali e delle ASD/SSD affiliate alle federazioni sportive nazionali (FSN), alle discipline sportive associate (DSA), Agli enti di promozione sportiva (eps), alle federazioni sportive paralimpiche (FSP), alle discipline sportive paralimpiche (DSP), alle federazioni nazionali sportive paralimpiche (FSNP) e alle discipline sportive associate paralimpiche (DSAP) – Anno 2017, in attuazione della d.g.r. n. 6768/2017. 97

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 11 agosto 2017

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 3 agosto 2017 - n. 765

Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, dell'accordo di programma per la realizzazione di interventi pubblici nell'area del Circolo Sestese a Sesto Calende (VA)

IL PRESIDENTE

Visti:

- l'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- l'art. 6 della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003 «Programmazione negoziata regionale»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013, e successivi aggiornamenti;

Preso atto che:

- il Comitato per l'Accordo di Programma ha condiviso nella seduta del 4 luglio 2017 l'ipotesi di Accordo di Programma e i relativi allegati, al fine di procedere nelle sedi deliberative preliminarmente alla sottoscrizione dello stesso;
- i soggetti sottoscrittori dell'Accordo hanno approvato l'ipotesi con i seguenti atti:
 - regione Lombardia con d.g.r. n. 6871 del 12 luglio 2017;
 - comune di Sesto Calende con d.g.c. n. 139 del 5 luglio 2017;
- è stato sottoscritto, unitamente a tutti gli allegati parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato 1), da Regione Lombardia e dal Comune di Sesto Calende (VA) con firma digitale, marca temporale del 31 luglio 2017;
- non comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Sesto Calende (VA)

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34 d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione di interventi pubblici nell'area del Circolo Sestese a Sesto Calende (VA) ed i relativi allegati parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato 1), sottoscritto da Regione Lombardia e dal Comune di Sesto Calende (VA) con firma digitale, marca temporale del 31 luglio 2017;

2. di disporre ai sensi dell'art. 6 della l.r. del 14 marzo 2003, n. 2 la pubblicazione del presente decreto e dell'Accordo di Programma, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, mentre gli allegati sono depositati presso gli uffici di:

- a) Regione Lombardia: Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di gestione, Piazza Città di Lombardia 1, Milano;
- b) Comune di Sesto Calende (VA) - Segreteria Generale - Piazza Cesare da Sesto 1, Sesto Calende (VA);

3. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d), del d.lgs. n. 33/2013;

4. di dare atto che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il presidente
Roberto Maroni

— • —



Città di
Sesto Calende



Regione
Lombardia

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
PUBBLICI NELL'AREA CIRCOLO SESTESE A SESTO CALENDE (VA)

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PUBBLICI
NELL'AREA DEL CIRCOLO SESTESE A SESTO CALENDE (VA)**

(ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003 n. 2 e dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto
2000 n. 267)

TRA:

la **REGIONE LOMBARDIA**, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1, nella
persona del Presidente della Regione Lombardia pro tempore, Roberto Maroni;

E

il **COMUNE DI SESTO CALENDE** (di seguito semplicemente Comune), con sede
Piazza Cesare Da Sesto, 1, 21018 Sesto Calende (VA), nella persona del Sindaco
Marco Colombo.

RICHIAMATI:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare, l'art. 34 riguardante la disciplina generale in materia di accordi di programma;
- la Legge Regionale 14 marzo 2003, n. 2 ed in particolare l'art. 6 che disciplina le procedure per gli accordi di programma di interesse regionale;
- la L.r. 11 marzo 2005, n.12 "Legge per il Governo del territorio";
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con DCR n. 78 del 9 luglio 2013;
- il Documento di Economia e Finanza regionale 2016 per il triennio 2017-19, approvato dal Consiglio regionale il 22 novembre 2016 con delibera n. X/1315 e rettificato con delibera di Giunta n. 5932/2016;

PREMESSO CHE

- il Comune di Sesto Calende (VA) con DGC n. 266 del 25.11.2015 ha promosso un Accordo di Programma per la realizzazione di interventi pubblici nell'area del Circolo Sestese, in prossimità del caratteristico "ponte di ferro" che costituisce l'ingresso della città e parte integrante del suo centro. L'intenzione progettuale da verificare nella fase istruttoria dell'Accordo prevede, in conformità alle disposizioni del PGT vigente, di riqualificare l'area del Circolo Sestese, demolendo gli esistenti edifici pubblici, ormai inadeguati a svolgere la loro funzione, costruire una nuova sede operativa per il Circolo Sestese Canoa

Kayak e una nuova sala civica, completando la ristrutturazione urbanistica con i servizi annessi ai fabbricati e al centro, quali i parcheggi e l'area della spiaggia. L'insieme degli interventi comporta una spesa complessiva di € 5.770.000, finanziata per € 4.270.000 dal Comune e per € 1.500.000 da Regione Lombardia;

- il Comune, con nota n. 288827/15 del 27.11.2015, integrata il 03.12.2015, ha chiesto a Regione Lombardia l'adesione all'accordo, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 2/2003;
- Regione Lombardia, con DGR n. 4514 del 10.12.2015 ha aderito all'accordo promosso dal comune e si è impegnata a cofinanziare le opere per l'importo di € 1.500.000, valutando:
 - la coerenza con gli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura quali la valorizzazione degli ambiti turistici, la promozione di azioni ed iniziative per la tutela e il miglioramento della qualità del paesaggio urbano, la riqualificazione dell'offerta di impiantistica sportiva di base rivolta ad un'utenza giovanile prevalentemente locale e la promozione dell'attività sportiva come momento educativo e di crescita personale delle giovani generazioni;
 - l'interesse pubblico di procedere ad una valorizzazione di un'area e di immobili di proprietà comunale, realizzando interventi integrati e coordinati che ne potenzieranno la qualità e l'attrattività;
- dall'esame del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera, approvato con DGC n. 110 del 31.05.2016, e nel corso dei lavori della Segreteria Tecnica sono emerse alcune criticità legate alla normativa geologica e idrogeologica dei luoghi e alla localizzazione degli interventi di nuova costruzione, con riferimento in particolare alla sede del Circolo Sestese Canoa Kayak, da cui è scaturita la necessità di modificare/integrare e approvare un nuovo progetto preliminare. E' altresì emersa da parte del Comune la necessità del completamento del progetto di riqualificazione dell'ambito attraverso la costruzione di una nuova pista ciclabile di raccordo tra il centro ed il quartiere S. Anna, il cui progetto definitivo è stato approvato con DGC n. 156 del 02.08.2016, e del potenziamento del parcheggio della nuova Marna. La nuova

soluzione progettuale condivisa in Segreteria Tecnica risolve alcune criticità di natura geologica ed idrogeologica, è più funzionale alle esigenze dell'esercizio dell'attività sportiva ed è maggiormente integrata in termini di accessibilità e fruibilità da parte degli utenti;

- con DGC n. 57 del 21.03.2017 il Comune ha approvato il nuovo progetto di fattibilità tecnica ed economica/progetto preliminare relativo alla "Nuova Marna e sede Circolo Sestese Canoa KayaK";
- con DGC n. 69 del 28.03.2017 il Comune ha deliberato l'integrazione alla proposta approvata con DGC n. 266 del 25 novembre 2015 di promozione dell'Accordo di Programma con Regione Lombardia. L'insieme degli interventi complessivi comporta un quadro economico di € 7.770.000, finanziato per € 5.270.000 dal Comune di Sesto Calende e per € 2.500.000 da Regione Lombardia;
- con comunicazione prot. 7905 del 31.03.2017 il Sindaco di Sesto Calende ha trasmesso la DGC n. 69 del 28.03.2017 di integrazione alla proposta di Accordo di Programma approvata con DGC n. 266 del 25.11.2015 e ha chiesto a Regione Lombardia l'adesione a tale integrazione di proposta di Accordo;
- Regione Lombardia, con DGR n. 6460 del 10 aprile 2017, ha aderito alle integrazioni alla proposta di accordo di programma finalizzato alla realizzazione di interventi pubblici nell'area del Circolo Sestese a Sesto Calende, e si è impegnata a integrare il cofinanziamento iniziale pari a € 1.500.000 con un ulteriore cofinanziamento pari a € 1.000.000, per un totale complessivo di € 2.500.000;
- il Comitato regionale di valutazione degli Aiuti di Stato, nelle sedute del 4.12.2015 e del 6.04.2017, ha espresso parere positivo alla proposta di aderire alla proposta di Accordo di Programma ed alla sua integrazione per la realizzazione di interventi pubblici nell'area del Circolo Sestese a Sesto Calende (VA);
- l'Agenzia del Demanio, intervenuta alla seduta della Segreteria Tecnica del 13.12.2016, pur concordando con le finalità dell'Accordo, ha stabilito di non

aderire al medesimo, sebbene alcuni interventi di riqualificazione interessino le aree demaniali;

CONSIDERATO CHE:

- gli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma hanno nominato i propri rappresentanti in seno alla Segreteria Tecnica del Comitato per l'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/2003;
- la Segreteria Tecnica nella seduta del 20.06.2017 ha concluso il lavoro istruttorio e ha approvato l'ipotesi dell'Accordo di Programma e relativi allegati;
- Il Comitato per l'Accordo di Programma, nella seduta del 04.07.2017, ha validato la proposta di AdP predisposta dalla Segreteria Tecnica;
- L'ipotesi di AdP e i relativi allegati sono stati approvati:
 - dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 6871 del 12.07.2017;
 - dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 139 del 05.07.2017;
- Il presente Accordo di Programma dovrà essere approvato con atto formale del Presidente della Giunta Regionale della Lombardia, o suo delegato, atto che dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della stessa Regione ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L.r. 2/2003.

Tutto ciò premesso, tra i soggetti interessati all'Accordo di Programma, come sopra individuati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse

1. Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, del presente Accordo di Programma (di seguito "AdP" o Accordo).
2. L'AdP è stato approvato secondo le modalità e con gli effetti previsti dall'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli

Enti Locali", dall'art. 6 della L.R. 14 marzo 2003, n. 2, "Programmazione negoziata regionale".

3. Gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale al presente AdP. Nello specifico:

- Allegato A Relazione
- Allegato B Quadro Economico
- Allegato C Cronoprogramma
- Allegato D - Elaborati grafici:
 - ✓ D.1: Perimetrazione dell'ambito soggetto ad Accordo di Programma;
 - ✓ D.2: Progetto preliminare "Nuova Marna":
 - D.2.1: piante e sezioni di progetto del livello 0;
 - D.2.2: piante e sezioni di progetto del livello 1;
 - D.2.3: schemi planivolumetrici;
 - ✓ D.3: Progetto definitivo pista ciclabile: planimetria generale di intervento.

Art. 2

Finalità e oggetto dell'Accordo

1. Finalità del presente AdP è la realizzazione di interventi pubblici nell'area Marna/Circolo Sestese e Piazzale Rovelli, individuata catastalmente alla sezione censuaria di Sesto Calende, foglio 16, mappali 5038, 1948, 9359, 1957, 1960, 9343, 1404, 3563, 3564, 3618, 3272, di proprietà del Comune di Sesto Calende, e mappali 3617, 8478, 8481, 4257 e 8639 di proprietà del Demanio, oltre alla costruzione della nuova pista ciclabile centro/S. Anna, che verrà realizzata in gran parte all'interno del sedime di pertinenza dell'area stradale della SS69 e sui mappali indicati nel piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo approvato con DGC n. 156 del 02.08.2016.

2. Il Comune, a seguito della seduta del 13.12.2016 a cui è intervenuta anche l'Agenzia del Demanio, ha iniziato la procedura di acquisizione del citato mappale 8639 ai sensi della L. 311/2004, art. 1 comma 434.

3. Con il presente AdP, i sottoscrittori esprimono la determinazione consensuale e condivisa di definire e realizzare, tramite procedure tra di essi concordate e

coordinate, un programma di interventi destinato ad attuare le finalità richiamate nelle premesse.

4. Il presente AdP prevede, inoltre, gli adempimenti che ciascun soggetto interessato all'attuazione dell'Accordo dovrà compiere per consentire in tempi coordinati la realizzazione di quanto previsto dall' AdP.

Art. 3

Descrizione del progetto

1. Il progetto prevede di:

- demolire l'edificio esistente della Marna, con successiva ricostruzione del medesimo, quale sala civica polivalente, delocalizzandolo sul sedime del Piazzale Rovelli/dei giardini pubblici di Via Remo Barbieri;
- realizzare al piano inferiore del suddetto nuovo fabbricato un nuovo parcheggio ampliato, riprogettato e potenziato nella sua funzionalità;
- demolire l'attuale Bar Moderno;
- costruire la nuova sede sociale dotata di rimessaggio e palestra polivalente della società sportiva del Circolo Sestese Canoa Kayak nell'area oggi occupata dalla Marna e dal bar Moderno;
- riqualificare tutta l'area urbana adiacente, dove trovano collocazione la spiaggia, il parco giochi e la nuova piazza;
- costruire una nuova pista ciclabile di unione del centro con il quartiere S. Anna.

2. La costruzione della nuova sede della canoa sarà localizzata in classe 4 di fattibilità geologica (fattibilità con gravi limitazioni), ma all'interno della Fascia B – Fascia di Esondazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), alla quota di livello di piena del lago Maggiore stabilita dal PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) dell'Autorità di Bacino del fiume Po, pari a 198,122 m s.l.m. (che rapportato al sistema altimetrico locale diviene 198,246 m s.l.m.), seppur non prescrittiva.

3. La razionalizzazione degli spazi destinati a parcheggio nell'area della Nuova Marna prevede la predisposizione strutturale delle fondazioni per più piani sopraelevati, anche in relazione ad un futuro sviluppo.

Art. 4

Fattibilità urbanistica dell'intervento

1. Gli interventi previsti dal presente AdP, sono conformi allo strumento urbanistico vigente, non producono effetti di variante urbanistica pur prefigurando la realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale diverse da quelle specificamente previste dal piano dei servizi, autorizzate con deliberazione motivata del Consiglio comunale n.16 del 06.05.2017 ai sensi dell'art. 9 comma 15 della l.r. 12/2005.

Art. 5

Piano dei costi e dei finanziamenti

1. Il costo previsto per la realizzazione degli interventi di cui al soprastante art. 3 è pari a € 7.770.000;

2. La copertura dei costi è garantita:

- per € 5.270.000 da parte del Comune tramite:
 - gli introiti derivanti dall'atto integrativo dell'Accordo di Programma Ex Avir, per € 4.070.000;
 - gli accantonamenti nei propri bilanci risultanti dalla quota parte di pertinenza comunale dei proventi delle concessioni rilasciate dall'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese, vincolata alla riqualificazione delle aree demaniali, per € 200.000;
 - il contributo a fondo perduto al Comune da parte di Fondazione Cariplo, come da nota prot. 2921 del 03.02.2017, per gli interventi di riqualificazione urbana e ambientale dell'area Circolo Sestese, per € 1.000.000.

- dal finanziamento a fondo perduto di Regione Lombardia per € 2.500.000, a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.8443, di cui € 1.500.000 con copertura finanziaria data dal Fondo Pluriennale Vincolato, e ulteriore € 1.000.000 sul bilancio regionale annualità 2017;

Art. 6

Impegni delle parti

1. Oltre a quanto specificamente previsto dal presente AdP, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla L. 241/1990, gli Enti si impegnano a:

- collaborare attivamente, in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
- promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente AdP;
- avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento ed accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- rimuovere e superare ogni impedimento e/o ogni ostacolo (procedurale, etc.) relativo all'attuazione degli impegni assunti nel presente AdP, in ogni fase e tempo e quale ne sia la causa, fino alla loro completa attuazione;
- attivare il Collegio di Vigilanza e parteciparvi attivamente per la risoluzione di ogni problematica insorgente nell'attuazione dell'AdP.

Art. 7

Impegni in capo a Regione Lombardia

1. Regione Lombardia si impegna a:

- emettere il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'AdP;
- provvedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it;

- garantire il finanziamento a fondo perduto della somma di € 2.500.000 a favore del Comune, soggetto attuatore dell'AdP.

2. Il finanziamento, di cui al comma 1) ha destinazione vincolata e verrà trasferito al Comune con le seguenti modalità:

- € 500.000 entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURL del Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- € 1.000.000 all'inizio dei lavori (presumibilmente entro il 01.07.2019);
- € 1.000.000 al certificato di regolare esecuzione/ collaudo delle opere.

Art. 8

Impegni in capo al Comune di Sesto Calende

1. Il Comune si impegna a:

- garantire il finanziamento delle opere per la propria quota parte pari a € 5.270.000;
- garantire l'affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria e l'affidamento dei lavori secondo le norme del Codice dei contratti;
- acquisire i pareri e le concessioni necessari ad eseguire le opere sulle aree demaniali presso gli Enti competenti;
- garantire il buon andamento del procedimento relativo all'AdP, mantenendo periodicamente informata la Segreteria Tecnica nel merito della sua attuazione;
- presentare a Regione Lombardia il certificato di regolare esecuzione/ collaudo ove prescritto, al termine dei lavori.

Art. 9

Composizione ed attribuzioni del Collegio di Vigilanza

1. Ai sensi dell'art. 34, del D. Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 6, della L.R. n. 2/2003, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente AdP sono esercitati da un Collegio costituito dal:

- Presidente della Regione Lombardia o suo delegato che lo presiede;
- Sindaco del Comune di Sesto Calende o suo delegato.

2. Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

- vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'AdP, nel rispetto degli indirizzi e dei tempi, nonché del costante mantenimento dell'interesse pubblico sotteso dal progetto citato in premessa;
- individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si verificassero nell'attuazione dell'AdP, proponendo ai soggetti sottoscrittori soluzioni idonee alla loro rimozione;
- provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori del presente AdP;
- autorizzare, ai sensi del comma 9 dell'art. 6 della L.R. n. 2/2003, le modifiche planivolumetriche, eventualmente necessarie in fase di esecuzione, che:
 - a. non alterino le caratteristiche tipologiche dell'intervento;
 - b. non modifichino gli impegni anche di carattere finanziario previste nell'Accordo;
 - c. non incidano sulle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti;
 - d. non necessitino di nuova approvazione secondo le procedure di legge;
- dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra i soggetti sottoscrittori in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente AdP;
- approvare, quando il programma di attuazione degli interventi e delle opere è concluso, la relazione finale predisposta dalla Segreteria Tecnica che dà atto dei risultati raggiunti e delle risorse utilizzate, nonché dichiarare concluso l'AdP.

3. Il Collegio di Vigilanza, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 6 della L.R. n. 2/2003, assume le proprie determinazioni con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti e in caso di parità, il voto del Presidente vale doppio. E' richiesta l'unanimità per:

- approvare modifiche all'AdP;
- dichiarare concluso l'AdP, qualora, per esigenze sopravvenute in fase attuativa, il medesimo Accordo non sia stato eseguito nella sua interezza, ma siano stati raggiunti gli obiettivi perseguiti dalla Regione Lombardia e dal Comune.

4. Nessun onere economico dovrà gravare sull'AdP per il funzionamento del Collegio di Vigilanza.
5. Il Collegio di Vigilanza si avvale della Segreteria Tecnica costituita dai rappresentanti delegati dai soggetti sottoscrittori, nel rispetto dei criteri di nomina e delle finalità esclusivamente istruttorie della stessa, individuate dall'art. 6, comma 6, lett. d), della L.R. n. 2/2003.

Art. 10

Sanzioni

1. Il Collegio di Vigilanza, nel caso di accertato inadempimento da parte degli Enti Locali sottoscrittori del presente AdP agli obblighi assunti, provvederà a:
 - assegnare un congruo termine non superiore a sessanta giorni per provvedere, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno;
 - qualora decorra inutilmente il termine di cui sopra, sentito l'Ente inadempiente, nominare un Commissario ad acta individuato tra i dipendenti pubblici degli enti sottoscrittori, con oneri a carico dell'Ente inadempiente.
2. Nel caso in cui la gravità dell'inadempimento sia tale da compromettere definitivamente l'attuazione del presente AdP, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalle parti anche per studi, piani e progetti predisposti per la realizzazione di tutto quanto previsto nel presente AdP.

Art. 11

Controversie

1. Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente AdP, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza spetterà all'Autorità Giudiziaria competente.

Art. 12

Verifiche

1. Il presente AdP sarà soggetto a verifiche periodiche, su richiesta motivata dei singoli soggetti sottoscrittori o del Collegio di Vigilanza.

Art. 13

Sottoscrizione, effetti e durata

1. Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 6 della L.r. 2/2003 il presente AdP, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, sarà approvato con Decreto del Presidente della Regione Lombardia;
2. E' disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia di tale Decreto di approvazione dell' AdP e sul sito internet comunale.
3. La durata del presente AdP, come risultante dal Cronoprogramma allegato, relativo all'esecuzione delle opere previste all'art. 3, è pari a cinque anni. Potranno essere richieste eventuali proroghe motivate al Collegio di Vigilanza, che dovrà deliberare in merito ai sensi del precedente art. 9.
4. Tutti i termini temporali previsti nel presente AdP, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione dell' AdP.
5. Le attività disciplinate dal presente AdP sono vincolanti per i soggetti sottoscrittori, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

Art. 14

Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente AdP, si rinvia all'art. 34, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e all'art. 6, della L.R. n. 2/2003, nonché alle norme del codice civile per quanto compatibili.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Lombardia

Il Presidente Roberto Maroni

Per il Comune di Sesto Calende

Il Sindaco Marco Colombo

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 11 agosto 2017

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 31 luglio 2017 - n. X/6997

Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare:
 - l'art. 3 che prevede, al fine di favorire l'attuazione degli interventi di protezione ambientale e naturale nei comuni compresi nel territorio delle riserve e dei parchi di interesse regionale, di riconoscere priorità - nella concessione dei contributi regionali - tra gli altri, nei settori dell'agricoltura, della forestazione, della difesa dei boschi dagli incendi, della difesa idrogeologica del suolo;
 - l'art. 25 bis che disciplina l'adozione delle misure di salvaguardia della biodiversità mediante la gestione della rete ecologica europea Rete Natura 2000;
- la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 34/78 - collegato 2007», con cui viene configurato il sistema regionale, individuando, nell'Allegato A2, tra gli Enti pubblici, gli enti gestori dei parchi regionali;
- la deliberazione n. 4378 del 20 novembre 2015 «Direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali, ai sensi della l.r. 86/83»;

Visto l'art. 3 comma 27 della Legge n. 549 del 28 dicembre 1995 «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica»;

Rilevato che:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013 con la Deliberazione di Consiglio regionale n. X/78, prevede tra l'altro, nell'ambito dell'area Territoriale e nel Programma «Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione», il raggiungimento del Risultato Atteso «264 Ter 9.05 Salvaguardia della biodiversità»;
- al fine di perseguire i suddetti obiettivi si intende definire un insieme di interventi in investimento nei parchi regionali, da finanziare con risorse regionali vincolate, con l'intento di:
 - consolidare il patrimonio naturale e infrastrutturale, dando priorità agli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente nelle aree protette;
 - favorire il riequilibrio della funzionalità ecologica delle aree e la conservazione e il recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su elementi caratteristici esistenti;

Preso atto dei criteri approvati con d.g.r. 4378/2015 che in caso di assegnazione di risorse agli enti gestori dei parchi regionali per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi e dei centri parco e delle infrastrutture lineari o puntuali esistenti, definiscono tre categorie di parchi attribuendo a ciascuna di esse una quota proporzionale del contributo finanziario disponibile;

Ritenuto pertanto di procedere alla concessione, agli Enti gestori dei Parchi regionali, di contributi a fondo perduto per la realizzazione dei suddetti interventi, in attuazione ai criteri stabiliti dalla d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015;

Dato atto che la presente linea di finanziamento non è da considerare aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria vigente;

Viste la d.g.r. n. 5500 del 2 agosto 2016, la d.g.r. n. 6000 del 19 dicembre 2016 e la d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 relative alla semplificazione dei bandi regionali;

Atteso che gli uffici competenti hanno definito i «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla

d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015» come da «Scheda tipo» di cui all'Allegato parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto di determinare la dotazione finanziaria complessiva del bando nell'importo di 1.449.000,00 euro e che tale spesa debba essere imputata al capitolo di bilancio 9.05.203.11140 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette», nell'esercizio finanziario 2017;

Dato atto che a seguito dell'approvazione del Pd.I. Assestamento al bilancio 2017/2019 n. 358 di cui alla deliberazione n. 6718 del 19 giugno 2017, sarà disponibile la somma di € 1.449.000 sul capitolo 9.05.203.11140 del bilancio 2017;

Ritenuto di demandare al dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, tutela della biodiversità l'emanazione del provvedimento di approvazione del «Bando per l'assegnazione di contributi, agli Enti gestori dei Parchi regionali, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015» come da «Scheda tipo» di cui all'Allegato parte integrante della presente delibera;

2. di dare atto che gli oneri finanziari trovano copertura per l'importo di 1.449.000,00 euro al capitolo di bilancio 9.05.203.11140 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette», nell'esercizio finanziario 2017;

3. di dare atto che a seguito dell'approvazione del Pd.I. Assestamento al bilancio 2017/2019 n. 358 di cui alla deliberazione n. 6718 del 19 giugno 2017, sarà disponibile la somma di € 1.449.000 sul capitolo di bilancio 9.05.203.11140;

4. di demandare al dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, tutela della biodiversità l'emanazione del provvedimento di approvazione del «Bando per l'assegnazione di contributi, agli Enti gestori dei Parchi regionali, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20 novembre 2015»;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, dando mandato al dirigente competente per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

ALLEGATO

TITOLO	Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20/11/2015
FINALITÀ	Contribuire alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia delle risorse naturali disponibili, al mantenimento in efficienza di strutture ed infrastrutture presenti nei parchi regionali e al recupero di aree degradate
R.A. DEL PRS X LGS.	Ter.09.05.264 Salvaguardia della biodiversità
SOGGETTI BENEFICIARI	Gli enti gestori dei parchi regionali, ad eccezione del Bosco delle Querce a favore del quale Regione Lombardia eroga risorse per gli interventi di manutenzione straordinaria con apposita convenzione
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari ad euro 1.449.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, verrà disposto nella misura massima del 100% per gli interventi di rinaturalizzazione o comunque volti al miglioramento e alla conservazione della biodiversità e per gli interventi selvicolturali o di sistemazione idraulico-forestale e nella misura massima del 90% per tutti gli altri interventi ammissibili. La soglia massima di contribuzione regionale per ciascun parco è definita nelle direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori dei parchi regionali approvate con d.g.r. 4378/2015. Tale deliberazione prevede per gli interventi di manutenzione straordinaria la suddivisione dei parchi in tre categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Le categorie sono le seguenti: Categoria 1 – Importo massimo euro 96.600 per parco (<i>totale categoria euro 579.600,00 – 40% del contributo complessivo</i>) N. 6 Parchi: Valle del Ticino, Orobie BG, Adamello, Parco Agricolo Sud Milano, Orobie VLT, Alto Garda bresciano Categoria 2 – Importo massimo euro 72.450 per parco (<i>totale Categoria euro 289.800,00 – 20%</i>) N. 4 Parchi: Adda Sud, Mincio, Oglio Sud e Nord Categoria 3 – Importo massimo euro 44.584,61 per parco (<i>totale Categoria euro 579.600,00 – 40%</i>) N. 13 Parchi: Valle del Lambro, Serio, Adda Nord, Campo dei Fiori, Grigna, Pineta, Colli BG, Groane, Montevecchia, Monte Netto, Spina Verde, Monte Barro, Nord Milano
INTERVENTI AMMISSIBILI	Gli interventi dovranno ricadere nei territori compresi nei confini dei parchi regionali e naturali, istituiti ai sensi della l.r. 86/83. Non saranno ammissibili interventi anche solo parzialmente fuori dai confini dei parchi regionali ad eccezione delle sedi o centri parco posti nei territori di enti che fanno parte dell'ente gestore e il cui uso è regolato da atti convenzionali o di concessione. Sono inoltre ammessi interventi esterni al perimetro dei parchi regionali solo se compresi negli ambiti di riferimento di ciascun parco individuati ai sensi della l.r. 28/16 o anche ricadenti in ambiti diversi esclusivamente per opere finalizzate alla connessione con altre aree protette o PLIS e siti di Rete Natura 2000 e con il coinvolgimento degli enti locali interessati.

TITOLO	Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20/11/2015
	Sono ammissibili interventi di: 1. Manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio naturale, inteso come gli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta; 2. Manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle sedi o centri parco, comprendendo anche gli impianti e le attrezzature di pertinenza; 3. Manutenzione straordinaria e rafforzamento delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti (sentieri, piste ciclabili, aree di sosta etc); 4. Conservazione e recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su elementi caratteristici esistenti come muretti a secco, terrazzamenti, etc. 5. Recupero delle aree compromesse a seguito dell'azione prevalente di fattori naturali o antropici o alla presenza di specie invasive Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private. Le aree pubbliche possono essere di proprietà del: parco, comune, provincia, demanio dello stato e regionale. L'utilizzo delle aree private può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni. Le aree sulle quali si realizzeranno gli interventi dovranno essere fruibili al pubblico gratuitamente. Saranno ammessi a finanziamento interventi su edifici pubblici, sedi o centri parco o foresterie o edifici accessori, che ospitano attività ricettiva o di ristorazione solo se di rilevanza ancillare rispetto alle entrate del parco. Non sono ammissibili acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere Avvio dei lavori entro il 31/12/2018 e ultimazione entro il 30/09/2019. E' possibile chiedere una proroga ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, secondo quanto disposto dal c. 3 dell'art. 27 della l.r. 34/78
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili esclusivamente le spese finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto. L'importo progettuale potrà prevedere anche spese per progettazione, sicurezza, appalto, imprevisti, studi, indagini e ricerche, consulenza ecc., complessivamente non superiori al 20%, compresa iva, dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale, comprensive di iva. Non saranno finanziati interventi consistenti in sole attività di studio e ricerca o riconducibili ad attività di gestione o manutenzione ordinaria. Non sono ammesse spese relative ad acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere. Tali spese non potranno comunque superare il 20% delle spese di investimento. Saranno ammissibili spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

TITOLO	Criteria per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti parco per interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in attuazione alla d.g.r. 4378 del 20/11/2015
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La procedura da adottare sarà di tipo valutativo
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	I progetti saranno presentati con procedura informatizzata attraverso la piattaforma digitale Si.Age. I criteri di suddivisione delle risorse tra gli enti gestori dei parchi regionali per gli interventi di manutenzione straordinaria sono stabiliti dalla d.g.r. 4378/2015 e descritti nella sezione "TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE" del presente documento. La selezione delle domande in coerenza con i suddetti criteri, avverrà verificando per ogni parco il numero dei progetti presentati, il rispetto degli importi previsti da ciascuna categoria e la coerenza degli interventi con quelli ammissibili. Il procedimento di verifica di ammissibilità delle domande di finanziamento si concluderà entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'inserimento delle istanze in Si.Age con l'approvazione con decreto dirigenziale dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e il contestuale impegno delle risorse finanziarie.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Le risorse saranno erogate con decreto dirigenziale, entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'inserimento delle istanze in Si.Age, previa acquisizione dell'Atto di Accettazione del contributo sottoscritto dal beneficiario, secondo le seguenti modalità: • 10% contestualmente all'impegno delle risorse; • 40% entro 30 giorni dalla comunicazione di avvio dei lavori; • 50% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale delle opere
CONTROLLO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI	L'Unità organizzativa Parchi tutela della Biodiversità provvederà ad effettuare controlli tecnici, amministrativi e contabili, a campione, sia durante la realizzazione delle opere sia nel periodo successivo, per verificare la corretta gestione delle risorse regionali. Le modalità di controllo saranno definite nel decreto dirigenziale di approvazione del bando.

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 11 agosto 2017

D.g.r. 31 luglio 2017 - n. X/7014

Deferminazioni in ordine alla promozione delle garanzie sanitarie per l'esportazione dei prodotti alimentari di origine animale verso i paesi terzi

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che per poter esportare animali vivi e i prodotti da loro ottenuti, i produttori italiani devono fornire adeguate garanzie igienico-sanitarie alle autorità dei Paesi importatori. Tali garanzie sono stabilite dal Paese importatore sulla base delle proprie normative sanitarie nazionali e nel rispetto delle regole internazionali fissate dagli Standards Setting Bodies (OIE e FAO). La definizione delle garanzie sanitarie da rispettare avviene al termine di una negoziazione tra le Autorità Centrali degli Stati (Paese importatore e Paese esportatore);

Visti:

- il regolamento (CE) n. 882/2004, del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di igiene dei mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- il regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 «sull'igiene dei prodotti alimentari»;
- il regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale»;
- il regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

Rilevato che i citati regolamenti dell'Unione Europea affidano alle Autorità Competenti il compito di:

- organizzare un sistema ufficiale di controlli per la verifica della corretta attuazione della normativa comunitaria in materia di alimenti e mangimi da parte degli operatori del settore in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione;
- stabilire e applicare piani di controllo coerenti con gli orientamenti dell'U.E., identificare le priorità in base ai rischi nonché le procedure di controllo più efficaci;
- applicare un approccio completo e integrato ai sistemi di controllo;
- assicurare che i controlli ufficiali vengano effettuati con la stessa accuratezza sulle esportazioni fuori dalla Comunità e sulle immissioni sul mercato nella comunità;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193, che recita: «Ai fini dell'applicazione dei regolamenti (CE) 852/2004, 853/2004, 854/2004 e 882/2004 ... omissis ... le Autorità competenti sono il Ministero della Salute, le Regioni ... omissis ... e le Aziende unità sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze»;

Dato atto che il Ministero della Salute, nell'esercizio delle sue competenze, su sollecitazione delle Associazioni di categoria interessate e con l'ausilio delle nostre Ambasciate, ha negoziato con le Autorità dei Paesi interessati appositi Accordi tecnici, acquisiti agli atti dell'istruttoria, per l'esportazione dei prodotti di origine animale;

Evidenziato che le negoziazioni tra gli Stati definiscono i contenuti dei certificati sanitari richiesti per l'esportazione dei prodotti alimentari verso i Paesi terzi. In alcuni casi, il certificato è imposto dal Paese importatore;

Visto il decreto del Ministero della sanità 19 giugno 2000 n. 303, recante «Regolamento di attuazione della direttiva 96/93/CE relativa alla certificazione di animali e di prodotti di origine animale»;

Preso atto che le certificazioni possono essere sottoscritte solo dal veterinario ufficiale dell'ATS territorialmente competente, in conformità alle prescrizioni del succitato decreto;

Richiamato il decreto D.G. Sanità n. 334 del 20 gennaio 2010, recante «Linee guida per la verifica dei requisiti degli stabilimenti di prodotti alimentari di origine animale che esportano verso Paesi terzi»;

Considerato che le ATS sono chiamate a verificare la sussistenza e la permanenza dei requisiti sanitari richiesti da un Paese terzo, come definiti nell'ambito degli Accordi tecnici sottoscritti dall'Unione Europea o dal nostro Paese;

Richiamate:

- la L.r. n. 30 del 27 dicembre 2006, recante «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) collegato 2007, che all'articolo 1, comma 1, che istituisce il Sistema regionale allargato;
- la d.g.r. n. X/2935 del 19 dicembre 2014, recante «Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2015/2018»;
- la d.g.r. n. IX/2734 del 22 dicembre 2011, recante «Testo unico delle regole di gestione del sistema socio sanitario regionale»;

Considerato che le ATS attuano gli obiettivi regionali, in particolare quelli previsti dal «Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2015/2018», di cui alla d.g.r. n. 2935/2014, che prevede azioni di supporto al processo di internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare (Titolo 3 - Processo di definizione degli obiettivi e delle priorità);

Atteso che, in tale ambito, la Regione intende promuovere azioni per migliorare il posizionamento delle imprese agroalimentari lombarde sui mercati globali attraverso l'attuazione di «Controlli ufficiali»:

- Efficaci, e quindi in grado di perseguire gli obiettivi prefissati;
- Efficienti, e quindi in grado di contenere i costi della pubblica amministrazione;
- Appropriati, e quindi adattati al livello di rischio dello stabilimento;
- Equivalenti, e quindi in grado di soddisfare le richieste dei Paesi terzi;

Considerato che l'U.O. Veterinaria, al fine di perseguire gli obiettivi sopracitati, ha elaborato il progetto «Promozione delle garanzie sanitarie per l'esportazione dei prodotti alimentari di origine animale verso i paesi terzi», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le attività previste dal summenzionato progetto devono essere svolte presso stabilimenti iscritti in apposite «liste» per l'esportazione dei prodotti alimentari verso i Paesi terzi;

Considerato che il succitato progetto regionale prevede quanto segue:

- le ATS presentano alla D.G. Welfare/U.O. Veterinaria una proposta progettuale, coerente con gli obiettivi del progetto regionale in parola entro il 30 novembre 2017;
- la D.G. Welfare/U.O. Veterinaria verifica la congruità delle proposte presentate da ciascuna ATS con il progetto regionale summenzionato;
- la D.G. Welfare/U.O. Veterinaria eroga un contributo per l'attivazione di ciascun progetto presentato, in relazione al numero di stabilimenti coinvolti;

Vagliato che per l'attuazione del progetto in argomento è necessario stanziare la somma di € 350.000,00;

Ritenuto di:

- approvare l'allegato A «Promozione delle garanzie sanitarie per l'esportazione dei prodotti alimentari di origine animale verso i paesi terzi», parte integrante e sostanziale del presente atto;
- individuare i Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale delle ATS lombarde per l'esecuzione del progetto di cui all'allegato A;
- stanziare, per l'attuazione del progetto in argomento, la somma di € 350.000,00, dando atto che la copertura finanziaria è assicurata dalle disponibilità esistenti al capitolo 8781:
 - impegno n. 3660/2016: € 154.816,00;
 - impegno n. 6443/2016: € 195.184,00;
- rinviare a successivi provvedimenti della D.G. Welfare l'assunzione dei relativi impegni di spesa;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul Portale istituzionale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A «Promozione delle garanzie sanitarie per l'esportazione dei prodotti alimentari di origine animale

verso i paesi terzi», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di individuare i Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale delle ATS lombarde per l'esecuzione del progetto di cui all'allegato A;

3. di stanziare, per l'attuazione del progetto in argomento, la somma di € 350.000,00, dando atto che la copertura finanziaria è assicurata dalle disponibilità esistenti al capitolo 8781:

- impegno n. 3660/2016: € 154.816,00;
- impegno n. 6443/2016: € 195.184,00;

4. di rinviare a successivi provvedimenti della D.G. Welfare l'assunzione dei relativi impegni di spesa;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul Portale istituzionale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

Allegato A: Promozione delle garanzie sanitarie per l'esportazione dei prodotti alimentari di origine animale verso i paesi terzi**1. PREMESSA**

Regione Lombardia è impegnata in prima linea ad assicurare la competitività delle produzioni agroalimentari lombarde, promuovendo le condizioni sanitarie affinché i prodotti possano effettivamente approdare sui mercati dei Paesi terzi.

Il rispetto dei requisiti sanitari rappresenta una delle leve fondamentali per l'accesso ai mercati dei Paesi terzi.

I requisiti sanitari, in alcuni casi, sono utilizzati per creare barriere commerciali al libero commercio internazionale regolato dal WTO.

2. SCOPO E OBIETTIVI

La Regione in qualità di Autorità Competente ha il compito di promuovere un sistema di controlli ufficiali in grado di garantire l'equivalenza dei controlli locali con quelli dei Paesi terzi.

Le imprese che soddisfano i requisiti richiesti dai Paesi importatori possono essere inserite in apposite "Liste" approvate e gestite dal Ministero della Salute. L'inserimento in "Lista" comporta la conoscenza e il rispetto dei requisiti sanitari richiesti dai Paesi terzi. Tali requisiti, oggetto di specifici Accordi bilaterali tra l'Italia o la U.E. e i Paesi importatori, sono soggetti a verifica periodica da parte di missioni ispettive dei Paesi interessati.

Le ATS, in quanto articolazioni periferiche del SSR, attuano gli obiettivi regionali, in particolare quelli previsti dal "Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2015/2018", di cui alla DGR n. 2935/2014, che prevede azioni di supporto al processo di internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare (Titolo 3 – Processo di definizione degli obiettivi e delle priorità). A tal fine predispongono un progetto specifico, da presentare all'U.O. Veterinaria entro il 30 Settembre 2017, prevedendo le seguenti misure e le relative voci di costo:

1. Piano di comunicazione per informare gli OSA sui requisiti igienico-sanitari richiesti dai diversi Paesi terzi che importano dall'Italia prodotti alimentari di origine animale;
2. Piano di formazione per qualificare gli operatori sanitari addetti al controllo ufficiale sugli stabilimenti che esportano verso i Paesi terzi, anche attraverso la costituzione di equipe di specialisti dedicati alle attività di controllo in parola;

3. Piano straordinario di controlli ufficiali sugli stabilimenti che esportano o interessati a esportare verso i paesi terzi;
4. Piano di azione per verificare l'efficacia e l'appropriatezza del controllo ufficiale sugli stabilimenti che esportano verso i Paesi terzi, anche mediante la costituzione di un gruppo regionale composto da personale afferente alle ATS;
5. Piano di rilevazione dei dati afferenti il controllo ufficiale in materia di export, in collaborazione con Lombardia Informatica e con Eupolis.

3. RISULTATI ATTESI

Migliorare il posizionamento delle imprese agroalimentari lombarde sui mercati globali attraverso l'attuazione di "Controlli ufficiali":

- Efficaci, e quindi in grado di perseguire gli obiettivi prefissati
- Efficienti, e quindi in grado di contenere i costi della pubblica amministrazione
- Appropriati, e quindi adattati al livello di rischio dello stabilimento
- Equivalenti, e quindi in grado di soddisfare le richieste dei Paesi terzi

4. BUDGET

La Regione stanZIA la somma di € 350.000,00 per la realizzazione dei progetti presentati dalle ATS entro il 30 novembre 2017, valutati dall'UO Veterinaria in base ai criteri esposti al capitolo 2, e in misura proporzionale al n° di impianti coinvolti e alla tipologia dei Paesi terzi verso cui si esporta. Le ATS rendicontano le attività svolte e le spese sostenute nel corso dell'anno 2018, entro il 31 marzo 2019, sulla base delle seguenti voci di costo:

1. Piano di comunicazione rivolto agli stakeholder
2. Piano di formazione del personale sanitario del SSR
3. Piano straordinario dei controlli ufficiali sugli stabilimenti che esportano o interessati a esportare verso i paesi terzi
4. Piano straordinario di supervisione dei controlli ufficiali, di cui al punto precedente, operato da un gruppo regionale
5. Rilevazione dei dati afferenti il controllo ufficiale in parola

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 11 agosto 2017

D.g.r. 3 agosto 2017 - n. X/7028
Approvazione della proposta di termini, criteri e modalità per la presentazione delle domande di contributo a valere sulle risorse statali regionalizzate a sostegno dell'associazionismo comunale e per l'erogazione delle stesse risorse

LA GIUNTA REGIONALE

Vista l'intesa n. 936 del 1° marzo 2006 «Intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, attuativa dell'intesa sancita con atto 873 del 28 luglio 2005. Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, 131» con la quale, in sede di Conferenza Unificata tra Governo, Regioni, Province autonome e Enti locali, sono stati stabiliti i criteri di ripartizione delle risorse per le quali la legge dello Stato prevede una specifica destinazione, diretta alle Unioni di Comuni e Comunità Montane, gestite direttamente dalle Regioni, secondo le loro discipline, nel rispetto di tale destinazione e sono stati specificati tra l'altro:

- i criteri di riparto delle risorse tra le regioni;
- i requisiti cui dovranno attenersi le discipline normative regionali;
- le modalità in base alle quali la Conferenza Unificata individua le regioni cui discipline normative corrispondono ai requisiti per la gestione regionale delle risorse statali;

Verificato che lo Stato ha assegnato, a favore di Regione Lombardia, l'importo complessivo di Euro 5.511.596,01, stanziati sul capitolo 18.01.104.12779 «Trasferimenti statali regionalizzati per il sostegno delle unioni di comuni e delle comunità montane svolgenti l'esercizio associato di funzioni comunali»;

Dato atto che, con d.g.r. nr. 6849 del 12 luglio 2017 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e ANCI Lombardia «Intesa e criteri per la distribuzione regionale della quota assegnata a Regione Lombardia del fondo nazionale per l'associazionismo comunale»;

Visto l'articolo 9, comma 1, lettera f della Legge Regionale 26 maggio 2017, n. 15 legge di semplificazione 2017, che ha inserito nella legge regionale 19/2008 l'articolo 20 ter (Regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale. Disposizioni di prima applicazione), disponendo che:

1. Con deliberazione della Giunta regionale, sentito il parere della competente commissione consiliare, pubblicata sul BURL sono stabiliti termini, criteri e modalità per la presentazione delle domande di contributo a valere sulle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, di cui all'intesa n. 936 del 1° marzo 2006, sancita in Conferenza Unificata, e per l'erogazione delle stesse risorse, in caso di relativa regionalizzazione, agli enti di cui all'articolo 19, comma 1, anche in deroga alle disposizioni del regolamento regionale di cui all'articolo 20, comma 1.
2. La deliberazione di cui al comma 1 è approvata entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge recante «Legge di semplificazione 2017» ed è aggiornata, per le annualità successive, in caso di attivazione, da parte della Regione, delle procedure di cui all'articolo 4 dell'intesa di cui al comma 1.
3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano per tre anni dalla data di entrata in vigore del presente articolo;

Considerato che si rende necessario stabilire termini, criteri e modalità per l'erogazione e la presentazione delle domande di tali contributi a favore delle unioni di comuni e delle comunità montane e per l'erogazione delle stesse risorse, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 20 ter della l.r. 19/2008 così come modificata dall'articolo 9 della legge regionale 26 maggio 2017, n. 15 Legge di semplificazione 2017;

Valutato al fine accompagnare gradualmente le unioni di comuni e le comunità montane alla transizione dal sistema di erogazione statale dei contributi alla gestione associata a quello regionale, di stabilire criteri e modalità orientati su quelli statali;

Ritenuto pertanto di procedere alla definizione dei criteri per la distribuzione regionale della quota assegnata del fondo nazionale per l'associazionismo comunale;

Valutato inoltre che l'utilizzo delle tecnologie informatiche è elemento fondamentale per rendere possibile la semplificazione e la gestione delle domande di contributo nonché le successive fasi di istruttoria ed erogazione del contributo stesso;

Ritenuto, pertanto, di affidare a Llspa l'incarico per la realizzazione dell'applicativo informatico dedicato alla domanda e istruttoria del contributo ordinario statale regionalizzato alle

Gestioni Associate (c.o.sta.r.G.A.), all'interno della piattaforma informativa regionale <http://relazioneannuale.rl2.it>;

Ritenuto inoltre di dare mandato alla D.G. Presidenza - Area Affari Istituzionali - U.O. Legislativo, Riforme Istituzionali e Riordino degli Enti Territoriali di definire l'incarico a Llspa necessario per la realizzazione dell'applicativo di che trattasi e per lo svolgimento dei compiti ricompresi nell'attività sopra citata secondo le modalità previste dalla vigente Convenzione Quadro RL-Lspa;

Considerato che l'onere presunto, sulla base delle stime della società, ammonta a € 80.000,00, alla cui copertura si farà fronte con le risorse di cui al capitolo 1.08.202.10387 del bilancio regionale per l'esercizio 2017;

Ritenuto di approvare, in attuazione dell'articolo 20 ter della legge regionale 19/2008, la proposta di termini, criteri e modalità per la presentazione delle domande di contributo regionalizzato e per l'erogazione delle stesse risorse statali, di cui all'intesa n. 936 del 1° marzo 2006, sancita in Conferenza Unificata, a sostegno della gestione associata delle unioni di comuni e comunità montane per l'anno 2017 contenuti:

- nell'Allegato 1 «DISCIPLINA RELATIVA ALLE MODALITÀ D'ISCRIZIONE ALL'APPLICATIVO DEDICATO AI CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE (GESTIONE ASSOCIATA) E DELLE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO STATALE REGIONALIZZATO (c.o.sta.r.G.A.)»,
- nell'Allegato 2 «REGOLE CONTABILI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ORDINARIO STATALE REGIONALIZZATO ALLE GESTIONI ASSOCIATE (c.o.sta.r.G.A.)»,
- nell'Allegato 3 «DOMANDA DI CONTRIBUTO ORDINARIO STATALE REGIONALIZZATO ALLE GESTIONI ASSOCIATE (c.o.sta.r.G.A.) PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI E FUNZIONI COMUNALI - Anno 2017»,

che costituiscono parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 6896 del 17 luglio 2017 con la quale è stata trasmessa la proposta di termini, criteri e modalità per la presentazione delle domande di contributo a valere sulle risorse statali regionalizzate a sostegno dell'associazionismo comunale e per l'erogazione delle stesse risorse, al Consiglio Regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione Consiliare, ai sensi dell'art. 20 ter (Regionalizzazione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale. Disposizioni di prima applicazione), c. 1, della legge regionale del 27 giugno 2008, n. 19;

Acquisito il parere n. PAR 144, della competente commissione consiliare che nella seduta del 1 agosto 2017 ha espresso parere favorevole all'unanimità, in ordine alla deliberazione della Giunta regionale «Approvazione della proposta di termini, criteri e modalità per la presentazione delle domande di contributo a valere sulle risorse statali regionalizzate a sostegno dell'associazionismo comunale e per l'erogazione delle stesse risorse»;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione dell'articolo 20 ter della legge regionale 19/2008, le allegate proposte di termini, criteri e modalità per la presentazione delle domande di contributo regionalizzato e per l'erogazione delle stesse risorse statali, di cui all'intesa n. 936 del 1° marzo 2006, sancita in Conferenza Unificata, a sostegno della gestione associata delle unioni di comuni e comunità montane per l'anno 2017 contenuti:

- nell'Allegato 1 «DISCIPLINA RELATIVA ALLE MODALITÀ D'ISCRIZIONE E ALL'APPLICATIVO DEDICATO AI CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE (GESTIONE ASSOCIATA) E DELLE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO STATALE REGIONALIZZATO (c.o.sta.r.G.A.)»,
- nell'Allegato 2 «REGOLE CONTABILI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ORDINARIO STATALE REGIONALIZZATO ALLE GESTIONI ASSOCIATE (c.o.sta.r.G.A.)»,
- nell'Allegato 3 «DOMANDA DI CONTRIBUTO ORDINARIO STATALE REGIONALIZZATO ALLE GESTIONI ASSOCIATE (c.o.sta.r.G.A.) PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI E FUNZIONI COMUNALI - Anno 2017»,

che costituiscono parti integranti e sostanziali d presente provvedimento;

2. di dare mandato alla D.G. Presidenza - Area Affari Istituzionali - U.O. Legislativo, Riforme Istituzionali e Riordino degli Enti Territoriali di incaricare Llspa sulla base dei contenuti del presente provvedimento;

3. di dare atto che alla copertura della spesa derivante dalla realizzazione dell'applicativo da parte di Llspa si farà fronte con le risorse di cui al capitolo 1.08.202.10387 del bilancio regionale per l'esercizio 2017;

4. di demandare al dirigente della struttura competente la definizione delle modalità di iscrizione all'anagrafica dell'applicativo «Gestione Associata» e gestione operativa della domanda e dell'istruttoria, definiti negli allegati 1), 2) e 3);

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

ALLEGATO 1

**DISCIPLINA RELATIVA ALLE MODALITÀ D'ISCRIZIONE
ALL'APPLICATIVO DEDICATO AI CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONISMO
COMUNALE (GESTIONE ASSOCIATA) E DELLE MODALITÀ DI
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO STATALE
REGIONALIZZATO (c.o.sta.r.G.A.)**

1. SOGGETTI IDONEI A PRESENTARE DOMANDA

Possono presentare domanda le Unioni di Comuni costituite ai sensi dell'art. 32 del Testo Unico delle Enti Locali – Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e S.M.I., le Unioni di Comuni Lombarde e le Comunità Montane costituite ai sensi della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (d'ora in poi, GA), che associano almeno due programmi per due comuni aderenti.

**2. PROCEDIMENTO DI ISCRIZIONE ALL'APPLICATIVO DEDICATO AI
CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE (GESTIONE ASSOCIATA)
PER IL DEPOSITO DELLA DOMANDA**

Il procedimento di iscrizione si suddivide in due fasi:

- a) Compilazione e trasmissione del modulo *“Richiesta di creazione dell'anagrafica nell'applicativo dedicato alla “Gestione Associata”*(<http://relazioneannuale.rl2.it>).);
- b) Perfezionamento della registrazione tramite l'accesso all'applicativo dedicato alla “Gestione Associata”(<http://relazioneannuale.rl2.it>).

***RICHIESTA DI CREAZIONE DELL'ANAGRAFICA NELL'APPLICATIVO DEDICATO ALLA
“GESTIONE ASSOCIATA”***

Per le Unioni di Comuni Lombarde o per gli altri enti già censiti dall'applicativo in parola, non è necessaria una ulteriore iscrizione.

Per gli altri soggetti, la richiesta d'iscrizione è effettuata compilando il modulo *“Richiesta di creazione dell'anagrafica nell'applicativo dedicato alla “Gestione Associata”*, il quale deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Unione di Comuni o della Comunità Montana ed inviato all'indirizzo di posta elettronica certificata presidenza@pec.regione.lombardia.it a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURL della deliberazione a cui il presente documento è allegato fino al 29 settembre 2017.

La richiesta deve contenere l'indicazione del soggetto che dovrà accedere all'applicativo, che può essere il legale rappresentante della GA o un suo delegato.

PERFEZIONAMENTO REGISTRAZIONE

Entro 10 giorni dalla richiesta di iscrizione la GA richiedente riceverà una comunicazione da parte della Struttura regionale competente.

Nel caso in cui la GA è ritenuta idonea all'iscrizione, nella comunicazione è specificata la modalità di accesso all'applicativo Gestione Associata attraverso cui si può perfezionare l'iscrizione.

Nel caso in cui la GA non sia ritenuta idonea all'iscrizione, la struttura competente comunica i motivi che ostano all'ammissione. La GA può riproporre la domanda di iscrizione entro il 29 settembre 2017.

3. MODALITÀ DI AUTENTICAZIONE UTENTE CON L'APPLICATIVO DEDICATO "GESTIONE ASSOCIATA"

L'applicativo dedicato "Gestione Associata" utilizza la piattaforma Regionale IdPC (Identity Provider Cittadini) per quanto riguarda l'identificazione e quindi permettere l'accesso degli utenti all'applicativo dedicato "Gestione Associata". Gli utenti, pertanto, possono accedervi previa indicazione e delega da parte del legale rappresentante della GA, muniti di idonei strumenti di accesso quali username forniti da RL e password autoprodotta oppure tramite CRS/CNS e relativo PIN. L'accesso all'applicativo è subordinato all'associazione dell'utente con la propria GA, a cura di RL.

4. COMPILAZIONE DELL'ANAGRAFICA GA

La compilazione della sezione "Anagrafica GA" dell'applicativo "Gestione Associata" è di competenza della GA e deve essere completata prima di procedere alla sottoposizione della domanda. La sezione in parola sarà attiva dal a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione a cui il presente documento è allegato sul BURL. La sezione "Anagrafica GA" rileva:

- i Comuni appartenenti alla GA;
- i programmi svolti dalla GA;
- i dati anagrafici della GA dichiarati nel modulo di iscrizione *"Richiesta di creazione dell'anagrafica nell'applicativo dedicato alla "Gestione Associata"* oltre a quelli previsti dall'applicativo "Gestione Associata";
- lo Statuto e l'atto costitutivo della GA ed eventuali convenzioni;
- Il rappresentante legale;

La struttura centrale Rapporti con gli Enti Territoriali e Riorganizzazione dei Processi Amministrativi nelle Autonomie Locali, in sede di istruttoria tecnico-formale, verifica la corrispondenza di quanto dichiarato dalla GA nella sezione "Anagrafica GA" dell'applicativo dedicato "Gestione Associata" con i documenti a corredo (Statuto, atto costitutivo ed eventuali convenzioni), ed in caso di errori od omissioni sospende i termini dell'istruttoria ed chiede alla GA una integrazione con l'invito ad ottemperare massimo entro dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

La struttura regionale, entro dieci (10) giorni dal ricevimento delle integrazioni, conclude positivamente o rigetta la compilazione.

Il termine ultimo di sottoposizione di nuove richieste di attribuzione d'anagrafica è il 29 settembre 2017.

5. DEPOSITO DELLA DOMANDA

La domanda informatizzata potrà essere depositata presso l'applicativo "Gestione Associata" a partire dal 2 ottobre fino al 16 ottobre 2017.

Per il deposito della domanda, è obbligatorio allegare il "certificato al rendiconto della gestione 2016" della GA, in formato XML, redatto come indicato dal tracciato record approvato dall'annuale decreto ministeriale del 26 aprile 2017, nell'applicativo dedicato "Gestione Associata".

Le UC/UCL costitutesi nel 2017, o che nel 2016 non abbiano approvato il bilancio di previsione e, pertanto, non dispongano del conto consuntivo 2016, depositano il "certificato al rendiconto della gestione 2016" dei comuni aderenti, in formato XML.

Per le sole Comunità Montane, per la rilevazione della dichiarazione delle spese effettuate per la gestione associata di servizi comunali, è obbligatoria anche la compilazione della maschera acquisizione dati – fase ripartizione spese CM.

Per tutte le GA, la documentazione caricata a sistema dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.

Sono esentate dalla produzione del "certificato al rendiconto della gestione 2016" in formato XML le UCL che hanno provveduto al suo deposito, presentando la domanda di contributo ordinario regionale 2017.

6. ISTRUTTORIA UTR

Le UTR, dal giorno successivo al deposito della domanda, procedono all'istruttoria e, qualora la domanda e la documentazione allegata risultano incomplete o irregolari, sospendono i termini e chiedono alla GA le rettifiche, integrazioni ed eventuali chiarimenti con l'invito ad ottemperare entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Le UTR concludono l'istruttoria delle domande pervenute, trasmettendone gli esiti, con decreto del dirigente dell'UTR, alla struttura Rapporti con gli Enti Territoriali e Riorganizzazione dei Processi Amministrativi nelle Autonomie Locali entro e non oltre il 16/11/2017

7. Liquidazione del contributo

Sulla base delle istruttorie pervenute dalle UTR, la Struttura Rapporti con gli Enti Territoriali e Riorganizzazione dei Processi Amministrativi nelle Autonomie Locali, adotta il provvedimento di concessione e liquidazione il c.o.sta.r.G.A. entro e non oltre il 30 novembre 2017.

ALLEGATO 2

REGOLE CONTABILI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ORDINARIO STATALE
REGIONALIZZATO ALLE GESTIONI ASSOCIATE (c.o.sta.r.G.A.)

1. Il requisito per poter accedere al c.o.sta.r.G.A. è l'esercizio in forma associata di due o più programmi per almeno due comuni. Per tutte le GA, l'elenco dei programmi/servizi, utili al calcolo del c.o.sta.r.G.A., è quello approvato dal DM 18 maggio 2017 (allegato M) ai sensi del D. Lgs 118/2011. La fase della spesa utilizzata è l'impegno.

Il calcolo del contributo teorico spettante (CTS) si determina dalla sommatoria dei calcoli effettuati per singolo programma (algoritmo).

Il contributo teorico spettante per singolo programma è il risultato della seguente equazione:

Contributi teorici per singolo programma = BF+ BF*%1+BF*%2+BF*%3

CTS= $\sum$ di tutti i Contributi teorici per singolo programma

Dove:

$\sum$ = sommatoria;

BF = base finanziaria, ossia somma degli impegni di spesa dei titoli I e II relativi ai programmi/servizi certificati dal certificato al conto consuntivo 2016 (d'ora in poi CCC 2016) o, per le CCMM, da quanto dichiarato nella compilazione della maschera acquisizione dati – fase ripartizione spese CM;

BF%1 = Maggiorazione di BF relativamente alla popolazione, come da schema sottostante:

- a) 5 per cento per le GA costituite o delegate da comuni con popolazione complessiva sino a 3000 abitanti;
- b) 6 per cento per le comuni con popolazione complessiva da 3.001 a 5.000 abitanti;
- c) 7 per cento per le GA costituite o delegate da comuni con popolazione complessiva da 5001 a 10.000 abitanti;
- d) 8 per cento per le GA costituite o delegate da comuni con popolazione complessiva da 10.001 a 15.000 abitanti;
- e) 9 per cento per le GA costituite o delegate da comuni con popolazione complessiva da 15.001 a 20.000 abitanti;
- f) 5 per cento per le GA costituite o delegate da comuni con popolazione complessiva da 20.001 a 30.000 abitanti;
- g) 3 per cento per le GA costituite o delegate da comuni con popolazione complessiva superiore a 30.000 abitanti.

BF%2 = Maggiorazione di BF relativamente al numero dei comuni associati per singolo programma, come da schema sottostante:

- a) 5 per cento per le unioni di comuni costituite da due comuni;
- b) 7 per cento per le unioni di comuni costituite con un massimo di quattro comuni;
- c) 8 per cento per le unioni di comuni costituite con un massimo 10 comuni;
- d) 10 per cento per le unioni di comuni costituite con oltre 10 comuni.

BF%3= Maggiorazione di BF relativamente al numero programmi esercitati, come da schema sottostante:

- a) al 15 per cento delle spese correnti ed in conto capitale certificate ove la GA gestisca in forma associata 2 programmi;
- b) al 19 per cento delle spese correnti ed in conto capitale certificate ove la GA gestisca in forma associata da 3 a 5 programmi;
- c) al 26 per cento delle spese correnti ed in conto capitale certificate ove la GA gestisca in forma associata più di 5 programmi;

Le percentuali di cui al punto BF%3 sono elevate del 5 per cento se la GA gestisce almeno uno dei seguenti programmi: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile, Ufficio Tecnico, Urbanistica e assetto del territorio e Polizia locale e amministrativa. La percentuale di incremento spetta anche se l'esercizio associato riguarda solo tali programmi.

2. Il contributo è esclusivamente assegnato una sola volta per comune per singolo programma associato. In caso di contemporanea partecipazione del singolo comune ad una CM e ad una UC/UCL e in caso di contemporanea gestione degli stessi programmi associati, è prevalente la gestione da parte delle UUCC/UUCCLL rispetto alle CCMM, pertanto il contributo relativo al singolo programma per il comune di cui trattasi è assegnato alla UC/UCL di appartenenza del comune in esame.
3. La BF è calcolata considerando il totale degli impegni dei programmi dichiarati come esercitati nel 2017: tali impegni sono desunti dal CCC 2016. Per i nuovi programmi, dichiarati come esercitati nel 2017 e che non hanno impegni nel CCC 2016, il calcolo della BF per detti programmi avverrà attraverso l'abilitazione di una Check-box su ogni nuovo programma esercitato come dettagliato in Tabella A) ed inserendo il valore dello stanziamento previsto dal bilancio di previsione 2017, nella sotto-maschera "nuovi servizi esercitati".
 - a) Per le UCL, iscritte al Registro Unioni di Comuni Lombarde (RUCL), verrà utilizzato il valore degli impegni di ogni programma desunto dal file XML relativo al CCC 2016 caricato a sistema e sarà utilizzata, quale base finanziaria (BF), la sommatoria relativa ai Titoli I e II, come esemplificato nella sottostante tabella;

Programma	Impegno 2016	C1	C2	C3	BF%1	BF%2	BF%3
p1	10				0	0	19%
p2	20	x	x		c1+c2	5%	19%
p3	30	x	x	x	c1+c2+c3	7%	19%

b) Per le UC verrà utilizzato il valore degli impegni di ogni programma desunto dal file XML caricato a sistema e sarà utilizzato quale base finanziaria (BF) la sommatoria relativa ai Titoli I e II, per i soli programmi dichiarati come esercitati per i comuni aderenti come esemplificato nella sottostante tabella;

Programma	Impegno 2016	C1	C2	C3	BF%1	BF%2	BF%3
p1	10				0	0	19%
p2	20	x	x		c1+c2	5%	15%
p3	30	x	x	x	c1+c2+c3	7%	15%

- c) Per le CCMM, sono calcolati gli impegni sostenuti per i singoli programmi svolti per i comuni aderenti. Tali impegni sono dichiarati nella maschera di input dati "ripartizione spese CM" dell'applicativo dedicato "Gestione Associata".
- d) Per le UC/UCL costituitesi nel 2017, o che nel 2016 non abbiano approvato il bilancio di previsione nel 2016 non abbiano approvato il bilancio di previsione e, pertanto, non dispongano del conto 2016, si utilizzerà la sommatoria risultante dai valori degli impegni dei programmi per ciascun comune, dichiarati esercitati nella domanda di cui all'allegato 4.
4. Per l'algoritmo di calcolo della maggiorazione riferita alla popolazione (BF%1) si utilizza la popolazione dei soli comuni per cui il programma è esercitato e per la maggiorazione riferita al numero dei comuni (BF%2) si computano i soli comuni per cui il programma è esercitato.
5. Il c.o.sta.r.G.A. da erogare a ciascuna GA è ottenuto dividendo la BF ad essa relativa per il totale delle BF di tutte le GA ammesse al finanziamento e moltiplicandolo per la somma trasferita dallo Stato a Regione Lombardia, pari a 5.511.596,01 nell'annualità 2017.

Allegato 3

DOMANDA DI CONTRIBUTO ORDINARIO STATALE REGIONALIZZATO ALLE GESTIONI ASSOCIATE (c.o.sta.r.G.A.) PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI E FUNZIONI COMUNALI - Anno 2017

Prot. n. xxx del xx/x/2017

Alla UTR (di Competenza)

Regione Lombardia

Pec

Io sottoscritto, Presidente dell'Unione di comuni / Comunità Montana dichiaro che l'ente da me presieduto, per i seguenti Comuni associati:

1. _____

2. _____

n. _____

esercita nella corrente annualità i seguenti programmi:

Missioni/Programmi	Dettaglio Programmi	Impegni Titoli I e II(sommatoria)

e per i seguenti Comuni associati:

1. _____

2. _____

n. _____

esercita nella corrente annualità i seguenti programmi e missioni:

Missioni/Programmi	Dettaglio Programmi	Impegni Titoli I e II(sommatoria)

e per i seguenti Comuni associati:

- 1. _____
- 2. _____
- n. _____

esercita nella corrente annualità i seguenti programmi e missioni:

Missioni/Programmi	Dettaglio Programmi	Impegni Titoli I e II(sommatoria)

e i seguenti, eventuali, impegni Titoli I e II non associabili a programmi esercitati pari ad euro

CHIEDO

Il contributo ordinario statale regionalizzato alle Gestioni Associate (c.o.sta.r.G.A.) per il corrente anno per i programmi sopraindicati.

Allego la seguente documentazione:

- a) certificato al conto consuntivo (CCC) - file XML anno 2016 (da non allegare nel caso che l’UCL abbia presentato domanda di contributo ordinario nell’annualità 2017 e abbia già depositato il citato file XML);
- b) Per le sole Comunità Montane: ai fini della rilevazione della dichiarazione delle spese effettuate per la gestione associata di servizi comunali, compilazione della maschera acquisizione dati – fase ripartizione spese CM – prodotta dall’applicativo “Gestione Associata”;

In fede

Il Presidente

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 11 agosto 2017

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 8 agosto 2017 - n. 9883

Approvazione dell'avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di un titolo ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 81/2015 - A.F. 2017/2018

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA OCCUPAZIONE E OCCUPABILITÀ

Richiamati:

- la legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», ed in particolare, l'art. 20 che promuove le diverse forme di apprendistato previste dal titolo I, del d.lgs. 276/03 e prevede che la Giunta regionale definisca i requisiti della formazione formale interna ed esterna alle aziende per le attività relative ai percorsi di apprendistato;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 21 che valorizza la qualità della formazione in apprendistato quale modalità formativa finalizzata alla crescita delle persone e all'innalzamento della professionalità;
- la legge 12 marzo 1999 n. 68 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili»;
- la legge regionale 4 agosto 2003 n.13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate»;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la «Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», ed in particolare l'art. 43, inerente l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- l'Intesa sullo schema del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze che definisce gli standard formativi dell'apprendistato ed i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Rep. Atti n. 162/CSR del 1° ottobre 2015);
- la legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;
- il decreto interministeriale pubblicato in data 21 dicembre 2015 che ha definito gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato;

Considerato che l'art. 1, comma 1, lettera «p» della l.r. 5 ottobre 2015 n. 30, inserisce il Capo II-bis che valorizza introduce il «Sistema Duale» come parte integrante e organica del sistema di istruzione e formazione lombardo;

Rilevato che l'art. 43 «Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore» del decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81, prevede che possano essere assunti in tutti i settori di attività, i giovani che hanno compiuto i 15 anni di età e fino al compimento dei 25, con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore»;

Visti:

- la d.g.r. del 23 dicembre 2015 n. X/4676 «Disciplina dei profili formativi dell'apprendistato» che regola la durata del periodo di apprendistato a seconda del titolo di studio da conseguire;
- la d.g.r. del 29 dicembre 2015 n. X/4700 con la quale è stata sottoscritta la convenzione tra Regione Lombardia e il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale «Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale per l'a.s. 2015/2016 e 2016/2017»;

- Il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 dicembre 2016, n. 18721 con il Ministero ha attribuito alla Regione specifici finanziamenti statali pari a Euro 80.817.102,00, finalizzati ad assicurare l'erogazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto dovere (tramite una quota pari a € 60.871.256,00) e dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del sistema duale (tramite la restante quota pari a € 19.945.846,00);
- Il d.d.g. 20 dicembre 2016, n. 13591 «Piano Regionale dei Servizi del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione - Offerta formativa 2017/2018»;
- la d.g.r. 17 luglio 2017, n. 6885 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003 n° 13- Annualità 2017-2018», che prevede per gli studenti disabili una componente disabilità;
- il d.d.s. del 26 luglio 2016 n. 7326 di approvazione dell'«Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di un titolo ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 81/2015», successivamente integrato con d.d.s. n. 9763 del 5 ottobre 2016;

Atteso che il richiamato avviso di cui al d.d.s. 7326/2016 prevedeva, in particolare, la possibilità di presentare, da parte delle Istituzioni formative, progetti formativi con valenza, anche pluriennale;

Visto il decreto dirigenziale del 27 ottobre 2016 n. 10772, successivamente rettificato con d.d.s. n. 11157 del 7 novembre 2016, con il quale, nell'ambito del richiamato avviso di cui al d.d.s. 7326/2016, si è provveduto, in particolare ad approvare i progetti pluriennali I e II annualità e ad ammettere al finanziamento la I annualità, rinviando il finanziamento della II annualità a seguito della chiusura del primo anno formativo con la relativa conferma dell'attualità dell'intervento;

Vista la d.g.r. del 3 aprile 2017 n. X/6426 «Programmazione del sistema unitario lombardo di Istruzione formazione e Lavoro per l'anno scolastico e formativo 2017/2018»;

Atteso che la richiamata d.g.r. X/6426/2017 prevede in particolare:

- la promozione di percorsi in apprendistato di I livello (art. 43 d.lgs. 81/15) attraverso le seguenti linee di intervento:
 - linea di intervento A: riservata al finanziamento dei percorsi formativi rivolti agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato per la qualifica, a seguito della frequenza nell'anno formativo 2016/2017 della II annualità di un percorso di qualifica leFP conclusa con l'ottenimento dell'ammissione alla III annualità.
 - linea di intervento B: finalizzata al finanziamento dei percorsi formativi rivolti a tutti gli altri apprendisti;
- uno stanziamento complessivo di euro 10.000.000,00;
- un budget operatore corrispondente al 95% della Quota pubblica per le classi terze in leFP ordinamentale componente formazione - secondo anno a.f. 2016/2017 approvato con il relativo decreto di saldo. Il budget può essere integrato con le quote di studenti dotati che abbiano rinunciato al beneficio per un contratto di apprendistato (art.43 d.lgs. 81/15), garantendo alle Istituzioni formative la disponibilità di risorse necessarie alla copertura delle doti in apprendistato per il 5% degli studenti dotati, a saldo del II anno formativo 2016/2017;

Preso atto che con d.d.s. del 24 luglio 2017 n. 9065 si è provveduto, in particolare, ad assegnare alle Istituzioni formative, di cui all'allegato A1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per il terzo anno leFP ordinamentale, un budget corrispondente al 95% del totale della quota pubblica componente formazione - secondo a.f. 2016/2017 approvata con d.d.s. 7353/2017;

Rilevata la necessità di sostenere per l'anno formativo 2017/2018 la realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di un titolo ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 81/2015»;

Ritenuto:

- di approvare l'Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di un titolo ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 81/2015 - Allegato A), nonché la relativa modulistica di seguito indicata, necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dell'avviso, parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - Allegato 1 - Domanda di contributo
 - Allegato 2 - Scheda progetto

- Allegato 3 - Preventivo finanziario
- Allegato 4 - Atto di adesione unico
- Allegato 5 - Piano di intervento personalizzato (PIP)
- Allegato 6 - Modulo di domanda di partecipazione apprendista
- Allegato 7 - Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU)
- Allegato 8 - Rinuncia
- Allegato 9 - Scheda informativa
- Allegato 10 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato A1 - Budget per operatori che possono presentare proposte progettuali relative alla Linea di intervento A
- di determinare che nel presente avviso rientrano anche i contratti stipulati prima della pubblicazione del presente avviso, relativi ai progetti formativi pluriennali approvati con il d.d.s. n. 10772 del 27 ottobre 2016,
- di garantire alle Istituzioni formative la disponibilità di risorse necessarie alla copertura delle doti in apprendistato per il 5% degli studenti dotati, a saldo del II anno formativo 2016/2017, di cui all'allegato A1;
- di destinare alla formazione degli apprendisti di I livello ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 81/2015 in Regione Lombardia complessivamente € 10.130.000,00 che trovano copertura nei seguenti capitoli del bilancio regionale:
 - euro 10.000.000,00, a valere sulla Missione 15, Programma 2, Titolo 1 ai capitoli 11548, 11549, 11550
 - euro 100.000,00 per i percorsi inerenti l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria di secondo grado in apprendistato, a valere sulla Missione 15, programma 15.02 - capitoli di spesa 11987 - 11988 - 11989, relativi a restituzioni/escussioni di assegnazioni statali per i percorsi in apprendistato nell'ambito del sistema duale.
 - euro 30.000,00 per la componente disabilità, a valere sulla Missione 15, programma 15.01- capitoli di spesa 8426 - 8427- 8487;
- di stabilire che Regione Lombardia, a fronte delle richieste di finanziamento, si riserva la facoltà di rimodulare e/o incrementare le risorse stanziare con il presente avviso;

Dato atto che il presente avviso non si configura come «aiuto di stato»;

Vista la comunicazione del 7 agosto 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Viste:

- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X Legislatura regionale;

Visto inoltre il d.d.g. del 6 febbraio 2017, n. 1192 di assegnazione delle risorse finanziarie del bilancio pluriennale 2017/2019 ai Dirigenti delle Unità Organizzative Della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamati i provvedimenti con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi di avvio della X legislatura e precisamente: la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 «Il provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali, il decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013 e dalla successiva d.g.r. del 29 aprile 2016 n. 5112 «IV Provvedimento organizzativo 2016»;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di un titolo ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 81/2015 per l'anno formativo 2017/2018 - Allegato A, nonché la relativa modulistica di seguito indicata, necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dell'avviso, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato 1 - Domanda di contributo
- Allegato 2 - Scheda progetto
- Allegato 3 - Preventivo finanziario
- Allegato 4 - Atto di adesione unico
- Allegato 5 - Piano di intervento personalizzato (PIP)
- Allegato 6 - Modulo di domanda di partecipazione apprendista
- Allegato 7 - Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU)
- Allegato 8 - Rinuncia
- Allegato 9 - Scheda informativa
- Allegato 10 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato A1 - Budget per operatori che possono presentare proposte progettuali relative alla Linea di intervento A.

2. di determinare che nel presente avviso rientrano anche i contratti stipulati prima della pubblicazione del presente avviso, relativi ai progetti formativi pluriennali approvati con il d.d.s. n. 10772 del 27 ottobre 2016;

3. di destinare alla formazione degli apprendisti di I livello ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 81/2015 in Regione Lombardia complessivamente euro 10.130.000,00 che trovano copertura nei seguenti capitoli del bilancio regionale:

- euro 10.000.000,00, a valere sulla Missione 15, Programma 2, Titolo 1 ai capitoli 11548, 11549, 11550
- euro 100.000,00 per i percorsi inerenti l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria di secondo grado in apprendistato, a valere sulla Missione 15, programma 15.02 - capitoli di spesa 11987 - 11988 - 11989, relativi a restituzioni/escussioni di assegnazioni statali per i percorsi in apprendistato nell'ambito del sistema duale.
- euro 30.000,00 per la componente disabilità, a valere sulla Missione 15, programma 15.01- capitoli di spesa 8426 - 8427- 8487;

4. di stabilire che Regione Lombardia, a fronte delle richieste di finanziamento, si riserva la facoltà di rimodulare e/o incrementare le risorse stanziare con il presente avviso;

5. di dare atto che il presente avviso non si configura come «aiuto di stato»;

6. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013»;

7. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi»

Il dirigente
Alessandro Corno

_____ • _____

**Allegato A****AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO AI SENSI DELL'ART. 43 D.LGS. 81/2015 ANNO FORMATIVO 2017/2018.****INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 Finalità e obiettivi dell'intervento
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Soggetti destinatari
- A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Percorsi finanziabili
- B.2 Servizi ammissibili e massimali di spesa

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Modalità e termini di presentazione dei progetti
- C.2 Verifica di ammissibilità delle domande
- C.3 Avvio del progetto e richiesta di dote
- C.4 Realizzazione, modifiche e conclusione
- C.5 Modalità e tempi per l'erogazione del contributo
- C.6 Modalità e tempi per la rendicontazione

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Verifiche e controlli
- D.4 Monitoraggio dei risultati
- D.5 Responsabile del procedimento
- D.6 Trattamento dati personali
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.8 Allegati/informative e istruzioni
- D.9 Riepilogo date e termini temporali
- D.10 Definizioni e glossario



A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Finalità e obiettivi dell'intervento

Il presente Avviso è finalizzato a promuovere la diffusione dell'apprendistato quale strumento centrale per la realizzazione del modello di apprendimento duale fondato sulla forte integrazione tra formazione e lavoro sostenendo la realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutti gli apprendisti assunti in Lombardia con un contratto di apprendistato di primo livello, in particolare per quanto disposto nella **D.G.R. del 23 dicembre 2015, n° X/4676 "Disciplina dei profili formativi dell'apprendistato", allegato 1 - sezione 1**, sulla base del D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 81, art. 43 per l'acquisizione dei seguenti titoli:

- Qualifica professionale
- Diploma professionale
- Diploma di istruzione secondaria superiore
- Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)

L'Avviso prevede due linee di intervento:

- **Linea di intervento A:** riservata al finanziamento dei percorsi formativi rivolti agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato per la qualifica, a seguito della frequenza nell'anno formativo 2016/2017 della II annualità di un percorso di qualifica leFP conclusa con l'ottenimento dell'ammissione alla III annualità, in attuazione di quanto disposto dalla D.G.R. del 3 aprile 2017, n. X/6426 "Programmazione del sistema unitario lombardo di Istruzione formazione e Lavoro per l'anno scolastico e formativo 2017/2018".
- **Linea di intervento B:** finalizzata al finanziamento dei percorsi formativi rivolti a tutti gli altri apprendisti assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS). Inoltre, possono essere destinatari degli interventi di linea B gli iscritti ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione presso i Centri provinciali di istruzione per gli adulti (CPIA) che in collaborazione con le Istituzioni Formative accreditate strutturano percorsi di istruzione e formazione professionale in apprendistato, finalizzati al conseguimento della qualifica. Si specifica che all'offerta IFTS in apprendistato non si applica la soglia minima di 20 studenti per classe.



A.2. Riferimenti Normativi

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia in apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.lgs 81/2015 si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale, Nazionale e Regionale, finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni normative in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione e dell'Obbligo di Istruzione attraverso i seguenti atti:

- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n.53";
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale del 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" ed in particolare gli articoli 18,19 e 20, i quali prevedono, rispettivamente, che la Regione promuova i tirocini formativi e di orientamento, l'istituzione della scuola bottega e ogni forma di apprendistato;
- Legge Regionale del 6 agosto 2007 n. 19, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" in cui sono enunciati i seguenti principi ed indirizzi:
 - autonomia e responsabilità delle Istituzioni Formative;
 - programmazione sussidiaria;
 - centralità dell'allievo e della sua famiglia, nonché finanziamento con il criterio del sistema concessorio attraverso lo strumento della dote.
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n.296";
- Legge 6 agosto 2008, n.133 con riferimento all'art. 64 comma 4 bis rispetto all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ed in particolare l'art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore;



- D.D.G. 5 agosto 2009 n. 8153 "approvazione della metodologia di calcolo dei costi standard relativi ai servizi al lavoro e ai servizi alla formazione nell'ambito del sistema dote" e successivi aggiornamenti;
- D.D.G. del 24 ottobre 2011, n. 9798 "Recepimento delle aree professionali ai sensi dell'accordo in conferenza unificata del 27 luglio 2011 e degli standard formativi minimi di apprendimento, dei modelli di attestazione finale e intermedia e delle figure del repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011";
- D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro";
- D.D.U.O. del 21 aprile 2011 n. 3637 "Modifiche ed integrazioni all'allegato 1 "Manuale operatore" di cui al D.D.U.O. del 6 novembre 2009 n. 11598 "Modifiche ed integrazioni all'allegato b "Manuale operatore" del D.D.U.O. del 3 aprile 2009 n. 3299" per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote";
- D.D.G. 31 ottobre 2012, n. 9749 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione B - e all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della D.G.R. del 26 ottobre 2011 n. IX/2412";
- D.D.G. 13 novembre 2012, n. 10187 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione A - in attuazione della D.G.R. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011";
- D.D.G. 12 dicembre 2012 n. 12049 "Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia";
- Decreto ministeriale del 7 febbraio 2013, n. 91 "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008", così come integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 20/01/2016;
- D.D.G. n. 12550 del 20 dicembre 2013 "Approvazione delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. n.19/2007)";
- D.D.S. n. 7214 del 28 luglio 2014 "Procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di II Ciclo";
- D.D.G. 4 agosto 2015 n. 6643 "Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia";
- la Legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 inerente la "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle PP.SS. del 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81" pubblicato in GU n. 296 del 21-12-2015;



- D.G.R. n. 4676 del 23 dicembre 2015 "Disciplina dei profili formativi dell'Apprendistato";
- D.D.G. 9 dicembre 2015, n.11053 "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro";
- D.G.R. 29 dicembre 2015, n. X/4700 con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia, poi sottoscritto il 13 gennaio 2016, mediante il quale il Ministero ha messo a disposizione di Regione Lombardia risorse pari a Euro 27.487.612,00 per l'avvio della linea due del progetto sperimentale recante azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale;
- D.D.G. del 13 aprile 2016 n. 3249 "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e dei standard minimi dei servizi al lavoro. Approvazione della metodologia di calcolo del costo forfettario relativo al rimborso delle spese di vitto e trasporto ai partecipanti all'iniziativa di work experience presso gli uffici giudiziari".
- D.G.R. 25 luglio 2016, n. X/5453 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Rete Generale Coordinamento Centri per l'Istruzione degli Adulti Lombardia per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'avvio di percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale per la lotta alla dispersione scolastica e l'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani";
- D.D.S. 26 luglio 2016, n. 7326 "Approvazione Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di un titolo ai sensi dell'art.43 del D.LGS 81/2015" e s.m.i.;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 dicembre 2016, n. 18721 con il Ministero ha attribuito alla Regione specifici finanziamenti statali pari a € 80.817.102,00, finalizzati ad assicurare l'erogazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto dovere (tramite una quota pari a € 60.871.256,00) e dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del sistema duale (tramite la restante quota pari a Euro 19.945.846,00);
- D.D.G. 20 dicembre 2016, n. 13591 "Piano Regionale dei Servizi del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione – Offerta formativa 2017/2018";
- D.D.G. del 24 ottobre 2011, n. 9798 "Recepimento delle aree professionali ai sensi dell'accordo in conferenza unificata del 27 luglio 2011 e degli standard formativi minimi di apprendimento, dei modelli di attestazione finale e intermedia e delle figure del repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011";
- D.G.R. del 2 agosto 2016, n. 5504 "Determinazioni in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità per l'annualità 2016 in attuazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013";
- D.G.R. del 3 aprile 2017 n. X/6426 "Programmazione del sistema unitario lombardo di Istruzione formazione e Lavoro per l'anno scolastico e formativo 2017/2018";
- D.D.S. del 20 giugno 2017 n. 7353 "Offerta formativa dei percorsi di qualifica triennali di Istruzione e Formazione Professionale per l'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione professionale (leFP) - presa atto assegnazione doti I e II anni a.f. 2016/2017 per il saldo;
- D.D.S. del 24 luglio 2017 n. 9065 determinazione del budget delle istituzioni formative accreditate per i servizi di istruzione e formazione professionale per la realizzazione dei percorsi di qualifica triennale di istruzione e formazione professionale, dei percorsi di IV anno, dei percorsi personalizzati per allievi disabili e per il potenziamento



dell'alternanza scuola-lavoro nell'offerta dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) – anno formativo 2017/2018.

A.3. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente avviso

a) **Linea di intervento A:** Istituzioni Formative assegnatarie del budget di cui alla D.G.R. n° X/6426/2017, che hanno gestito la seconda annualità di un percorso di qualifica frequentata dall'apprendista durante l'anno formativo 2016/2017.

b) **Linea di intervento B:**

per la fattispecie di cui al paragrafo A4, lettera a):

- Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 19/2007 e ss.mm.ii;
- Istituzioni Scolastiche che, ai sensi dell'Accordo territoriale fra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale, erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (in attuazione dell'intesa siglata in Conferenza Unificata in data 16/12/2010 riguardante l'adozione delle linee guida per gli organici raccordi, a norma dell'art.13 comma 1-quinquies della legge n° 40/2007).
- Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) che in collaborazione con le istituzioni Formative accreditate erogano percorsi di leFP in apprendistato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 263 del 29 ottobre 2012 e delle successive "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti" approvate con decreto ministeriale del 12 marzo 2015.

Per la fattispecie di cui al paragrafo A4, lettera b):

- Istituzione Formativa accreditata alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 19/2007 e ss.mm.ii;
- Istituzioni Scolastiche di istruzione secondaria di II grado.

Per la fattispecie di cui al paragrafo A4, lettera c):

- Istituzioni Scolastiche di istruzione secondaria di II grado.

Per la fattispecie di cui al paragrafo A4, lettera d):



- Fondazioni ITS costituite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 con sede in Lombardia
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), che raggruppano i seguenti quattro soggetti:
 - Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
 - Istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
 - Università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
 - Imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale le singole Istituzioni Scolastiche o Formative titolari dei progetti, devono garantire la disponibilità di docenti formatori e di livelli di professionalità a garanzia del presidio delle funzioni di insegnamento per le aree formative, tutoraggio, orientamento, riconoscimento dei crediti formativi e certificazione delle competenze, coerenti con quanto previsto nel d.d.g. del 20 dicembre 2013, n. 12550 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)".

A.4. Soggetti destinatari

- **Linea di Intervento A:** è riservata a ragazzi assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015 che nell'anno formativo 2016/2017 abbiano frequentato la II annualità di un percorso di qualifica leFP, concluso con l'ottenimento dell'ammissione alla III annualità.

Si precisa che la sottoscrizione del contratto di apprendistato deve avvenire dopo la conclusione della II annualità relativa all'anno formativo 2016-2017 ed entro e non oltre il 30/04/2018.

- **Linea di Intervento B:** gli interventi previsti da questa Linea di intervento sono rivolti ai giovani:
- di età compresa tra i 15 e i 25 anni;
 - residenti o domiciliati in Lombardia;
 - assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015;
 - non in possesso dei requisiti previsti per la Linea di Intervento A;
 - in possesso di uno dei seguenti requisiti:

a) in caso di contratto finalizzato al conseguimento della sola qualifica o della qualifica e a seguire del diploma professionale:

- frequenza pregressa dei percorsi del primo ciclo di istruzione, senza conseguimento del titolo di studio conclusivo. Questi giovani possono essere



ammessi salvo il conseguimento delle certificazioni relative al primo ciclo in coerenza con art. 14 comma 5 legge 19/2007;

- possesso del solo titolo conclusivo di primo ciclo;
- pregressa frequenza (anche di annualità non completate) di percorsi di secondo ciclo senza conseguimento del titolo conclusivo al momento dell'assunzione con contratto di apprendistato ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015;
- in corso di frequenza di un percorso di secondo ciclo al momento dell'assunzione con contratto di apprendistato ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015;
- iscrizione ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione presso i CPIA che in collaborazione con le Istituzioni Formative accreditate strutturano percorsi finalizzati al conseguimento della qualifica in apprendistato;

b) In caso di contratto finalizzato al conseguimento del solo diploma professionale:

- Possesso di qualifica professionale prevista per l'accesso allo specifico percorso di diploma, conseguita al termine dell'anno formativo 2016/2017 o in uno qualunque degli anni precedenti.

c) In caso di contratto finalizzato al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado:

- Iscrizione al II, III, IV o V anno di istruzione di secondo ciclo.

d) In caso di contratto finalizzato al conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore:

- Diploma di istruzione secondaria superiore;
- Diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di IFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010;

Infine, sono destinatari degli interventi di cui alla linea di intervento B, anche i giovani apprendisti titolari di dote nell'anno formativo 2016/2017 che proseguono il percorso di apprendistato attivato ai sensi dell'art.43 D.lgs. 81/2015.

Il contratto di apprendistato è specificatamente finalizzato all'acquisizione del titolo di studio. Resta inteso che per quanto riguarda eventuali abilitazioni (leggi n. 174/2005 o L. n. 1/1990, etc) rimangono valide le specifiche disposizioni.



A.5. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente avviso ammontano a **Euro 10.130.000,00**, così suddivisi:

- Euro **10.000.000,00** a valere sulla Missione 15, programma 15.02 – capitoli di spesa 11548,11549,11550;
- Euro **100.000,00** per i percorsi inerenti l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria di secondo grado in apprendistato. Tali risorse trovano copertura a valere sulla Missione 15, programma 15.02 - capitoli di spesa 11987 – 11988 -11989, relativi a restituzioni/escussioni di assegnazioni statali per i percorsi in apprendistato nell'ambito del sistema duale.
- Euro **30.000,00** per la componente disabilità – tali risorse trovano copertura a valere sulla Missione 15, programma 15.01- capitoli di spesa 8426 - 8427- 8487;

Regione Lombardia, a fronte delle richieste di finanziamento, si riserva la facoltà di rimodulare e/o incrementare le risorse di cui sopra.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Percorsi finanziabili

B.1.1. LINEA DI INTERVENTO A

Ogni Istituzione Formativa titolare del budget operatore per i percorsi leFP di cui alla D.G.R. n. X/6426/2017 può presentare un **progetto formativo** con un valore economico non superiore al proprio budget riportato nell'**allegato A1** secondo le modalità di cui al paragrafo C1. L'intervento è rivolto ai ragazzi assunti o che saranno assunti con un contratto di apprendistato, iscritti nell'a.s. 2017/2018 alla classe terza.

B.1.2. LINEA DI INTERVENTO B

La linea di intervento B, ad esclusione dei percorsi inerenti l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria di secondo grado in apprendistato, è finanziata attraverso lo **strumento dote**, all'interno dei massimali di cui al paragrafo B2 tenuto conto delle modalità previste dal paragrafo C2.



Rientrano nella presente linea di intervento anche i contratti stipulati prima della pubblicazione del presente avviso e per i quali gli operatori hanno superato l'importo finanziato per la prima annualità con il dds 10772/2016.

B.1.3. LINEA DI INTERVENTO B PER PERCORSI PER L'ACQUISIZIONE DEL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO:

Le Istituzioni Scolastiche di istruzione secondaria di II grado possono presentare un **progetto formativo** secondo le modalità di cui al paragrafo C1. Il valore complessivo del progetto formativo deve tener conto, per ciascun apprendista, di un percorso formativo individuale da attivarsi attraverso lo strumento Dote

B.2 Servizi ammissibili e massimali di spesa

Il valore di ogni singolo percorso per apprendista non può essere superiore a Euro 6.000,00. In caso di studenti disabili tale limite può essere incrementato con la componente disabilità.

Il valore del singolo percorso deve essere quantificato a partire dalla modulazione dei servizi, predisposta nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli e massimali di ore e di costi standard definiti da Regione Lombardia e di seguito indicati.

Al fine di garantire il successo del percorso formativo in apprendistato con il conseguimento del titolo di studio previsto, il supporto all'apprendista e all'azienda è attuato con la realizzazione di un percorso personalizzato che preveda servizi formativi e al lavoro, di seguito specificati.

I soggetti erogatori dei servizi possono strutturare per ogni giovane il percorso di apprendimento secondo le effettive esigenze lavorative e formative concordate con l'azienda, costruendo percorsi individuali ad hoc, oppure, nella gestione dei percorsi di leFP, attraverso la costituzione di gruppi classe omogenei per area professionale, figura e/o competenze.

Spettano altresì alle Istituzioni Scolastiche o Formative titolari dei percorsi di apprendistato la progettazione e stesura del PFI e il coordinamento e monitoraggio delle attività, ivi compresa la gestione delle attività riferite alla sessione d'esame per l'acquisizione del titolo.

➤ Servizi Formativi - Formazione esterna

Il percorso di formazione interna ed esterna deve garantire una programmazione idonea al raggiungimento dei risultati di apprendimento, in termini di competenze, relativi alla qualificazione da conseguire.



I contenuti e la durata della formazione esterna sono descritti nel Piano Formativo Individuale, in relazione alle diverse figure professionali.

Ai soli fini dell'esatta definizione del monte orario destinato alla formazione esterna, in caso di assunzione in Apprendistato di uno studente frequentante o che ha frequentato un percorso per il conseguimento della Qualifica o del Diploma di Istruzione e Formazione Professionale, della Certificazione di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore o del Diploma di Istruzione Superiore, la percentuale delle ore di formazione esterna deve essere calcolata sulla base delle ore ordinarie effettive tenendo conto delle ore di formazione già svolte prima dell'avvio del contratto stesso appurata la coerenza con il percorso di studio e formazione già in corso.

Inoltre la formazione esterna all'azienda deve essere erogata nel rispetto della disciplina dei profili formativi di cui alla dgr del 23/12/2015 n. X/4676 ed entro i limiti di cui all'art. 5 del Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 e di seguito riportati:

Tabella 1 – percentuale massima dell'orario ordinamentale obbligatorio

APPRENDISTATO DI I LIVELLO	
Tipologia di percorso	Percentuale massima dell'orario obbligatorio previsto dall'ordinamento
Percorsi per la qualifica e il diploma professionale	- max 60% per il secondo anno - max 50% per il terzo e quarto anno Nel caso in cui l'apprendistato sia attivato a partire dal primo anno: - max 60% per il primo e secondo anno - max 50% per il terzo e quarto anno
Percorsi per il diploma di istruzione secondaria superiore	- max 70% per il secondo anno - max 65% per il terzo, quarto e quinto anno
Istruzione per gli adulti	- 60% dell'orario definito da accordi con strutture formative (Percorsi di I Livello che si integrano con leFP) - 70% (I periodo didattico) - 65% (II e III periodo didattico in percorsi di II livello)
Percorsi per il certificato di specializzazione tecnica superiore	- max 50%



Per ogni percorso formativo di Istruzione e Formazione professionale (leFP) nonché per i percorsi di IFTS:

- a) dovrà essere creato un ID corso - in coerenza con quanto disposto dal DDG 13591/2016, nonché con il repertorio di Istruzione e Formazione professionale di cui al D.D.D 9798 del 2011 e s.m.i, ovvero per i percorsi IFTS alle specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui al DM n. 91 del 7 febbraio 2013 - nell'apposita sezione **"offerta formativa"** messa a disposizione da Regione Lombardia per ogni linea di intervento sul sistema informativo Finanziamenti Online (di seguito GEFO) al seguente indirizzo- <https://gefo.servizirl.it/dote/>.
- b) Non sono ammesse sedi occasionali;
- c) Non sono ammessi uditori

Il costo orario della formazione d'aula è proporzionato al numero di iscritti al percorso formativo come indicato nella seguente tabella:

Tabella 2 – costo orario formazione

NR ALLIEVI PER CORSO	EURO/ORA/ALLIEVO	IMPORTO QUOTA PUBBLICA ORARIA/CLASSE
1	45	45
2	30	60
3	22	66
4	18	72
5	16	80
6	14	84
7	12,2	85,4
8	11,2	89,6
9	10,1	90,9
10	9,2	92
11	8,5	93,5
12	7,9	94,8
13	7,4	96,2
14	6,9	96,6
15	6,45	96,75
16	6,15	98,4
17	5,8	98,6
*18	5,5	99
19	5,25	99,75
20 e oltre	5,03	100,6

*Per i percorsi IFTS il costo orario è pari a Euro 5,5 anche per i corsi con un numero di studenti superiore a 1



Per i corsi, composti da 2 o più studenti il calcolo del costo orario riportato nella tabella sopra richiamata sarà effettuato sulla base del numero degli allievi che risultano iscritti alla data di avvio del percorso; non è possibile inserire nuovi iscritti dopo l'avvio.

Il valore del contributo è parametrato al numero di ore effettivamente fruite da ciascuno studente a seguito dell'effettiva partecipazione al corso formativo.

Le assenze giustificate non sono riconosciute come ore effettivamente fruite.

Per gli studenti che non concludono il percorso sono riconosciute le ore di formazione effettivamente fruite.

In caso di interruzione o cessazione anticipata del contratto di apprendistato, ai sensi del DM. 12 ottobre 2015, art. 6 comma 2 all'apprendista è assicurato il rientro nel percorso formativo ordinario, anche con il supporto del tutor formativo, con il riconoscimento dei servizi formativi nel rispetto del massimale approvato per ogni singolo PIP.

A tal fine il PIP può essere adeguato prevedendo appositi moduli formativi di recupero al fine del raggiungimento delle ore ordinamentali previste per ciascun titolo da conseguire.

Nel caso di studenti portatori di handicap, certificato dall'A.T.S. di competenza, secondo le procedure previste dal D.P.C.M. del 23 febbraio 2006, n. 185 e le indicazioni della D.G.R. del 4 agosto 2011, n. 2185 è prevista una componente aggiuntiva alla Dote destinata alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente pari ad un massimo di **50 ore** con un costo orario pari a **Euro 32,00**.

➤ Servizi al lavoro

Al fine di favorire l'incontro tra il profilo professionale ricercato dall'impresa che intende assumere un apprendista e il giovane che vuole conseguire un titolo di studio mediante il contratto di apprendistato, svolgendo una quota rilevante della formazione direttamente in azienda, alle Istituzioni Scolastiche e Formative sono riconosciuti anche una serie di servizi attinenti le attività di ricerca e selezione delle opportunità occupazionali, promozione del profilo del candidato presso le aziende, preparazione al colloquio, accompagnamento all'inserimento in azienda.



I servizi al lavoro attivabili e i rispettivi massimali di ore e di costo standard sono di seguito riportati nella tabella 3:

Tabella 3 – Servizi al lavoro

Servizi di riferimento	Attività	Costo orario standard €.	Durata oraria max standard	Costo totale per attività
<u>Tutoring e counselling orientativo</u>	Orientamento ai meccanismi del mercato del lavoro e introduzione ai meccanismi di ricerca di occupazione (preinserimento)	31	7	217
	Preparazione e affiancamento al colloquio in azienda	31	4	124
<u>Scouting aziendale</u>	Ricerca e segnalazione delle vacancies	27	7	189
	Definizione relazione con le imprese: contatto/visita in azienda	27	4	108
	Valutazione dei profili professionali ricercati dall'azienda	27	7	189
Preselezione	Inserimento nelle banche dati specializzate del CV destinatario	33	1	33
Incontro domanda-offerta	Individuazione e consultazione delle vacancies disponibili	33	6	198
	promozione dei lavoratori e invio candidature	33	9	297
	Verifica dei risultati dell'incontro domanda/offerta	33	3	99
Accompagnamento al lavoro	Analisi del contesto organizzativo e del ruolo professionale	33	1	33
	Accompagnamento individuale e supporto all'inserimento	33	1	33
	Assistenza ai destinatari e alle imprese nella fase di inserimento	33	3	99
Monitoraggio, valutazione e coordinamento	Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP	27	8	216
Totale			61	1835



Possono erogare i servizi di cui al Quadro Regionale degli Standard minimi dei servizi al lavoro, come aggiornato dalla D.D.G. n. 3249 del 13/04/2016, le Istituzioni Scolastiche e i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti autorizzati ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 276/03 nonché le Istituzioni Formative e gli Istituti Tecnici Superiori anche in assenza di accreditamento ai servizi per il lavoro in quanto, in conformità alla clausola di cui all'allegato 1 della D.G.R. n° IX/2412 del 26/10/2011 e al fine di promuovere la diffusione dell'apprendistato quale strumento centrale per la realizzazione del modello di apprendimento duale fondato sulla forte integrazione tra formazione e lavoro, per tali soggetti si deroga al vincolo dell'accREDITAMENTO ai servizi per il lavoro.

Eventuali forme di partenariato per l'erogazione dei servizi alla formazione e al lavoro devono essere attuate in conformità a quanto disposto dal manuale operatore di cui al dduo n. 3637/2011 e ss.mm.ii. e comunicate a Regione Lombardia in fase di presentazione dei Piani di intervento personalizzati

Nel caso dei percorsi per il conseguimento della qualifica o del diploma professionale erogati in regime di formazione sussidiaria, dei percorsi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dei percorsi per l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria superiore, alle Istituzioni Scolastiche statali e ai Centri provinciali per l'istruzione degli adulti **possono essere riconosciuti esclusivamente i costi relativi ai servizi al lavoro e i servizi formativi non coperti da altre linee di finanziamento.**

I servizi devono essere erogati entro i tempi di realizzazione previsti dal PFI.

Sono ammissibili i costi per i servizi di formazione e al lavoro di cui al presente paragrafo relativi alle assunzioni effettuate dalla data di pubblicazione del presente avviso e fino alla data ultima del 30/04/2018.

Per i contratti stipulati prima della pubblicazione del presente avviso e per i quali gli operatori hanno superato¹ l'importo della prima annualità, finanziato con il dds 10772/2016, sono riconosciuti i servizi definiti dall'avviso di cui al dds n. 7329/2016 e di seguito riportati:

¹ L'operatore esaurisce il budget assegnato nel momento in cui la sua capienza residua diminuisce al di sotto del valore minimo di una singola dote di €6.000, ovvero quando la sua capacità finanziaria non è più sufficiente a sostenere un percorso formativo aggiuntivo.



Tabella 4 – servizi ammissibili e massimali di riferimento di cui al dds 7329/2016

Servizi	Numero Ore (massimo)	Costo Ora (massimo)		
S1-Bilancio di competenze	min 1 max 6 ore	€ 33,00		
S2- Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale	Min 5 max 9 ore	€ 69,75		
S3- Accompagnamento continuo	Min 1 ora - max 2 ore al mese	€ 31,00		
S5a-Formazione gruppo	594 ore nota	Qualifica € 5,03	Diploma € 4,93	IFTS € 5,50
S5b-Formazione individuale		€ 45,00		
S6-Coaching	max 2 ore al mese	€ 15 di gruppo € 35 individuale		

Resta inteso che i giovani apprendisti titolari di dote nell'anno formativo 2016/2017 che proseguono il percorso di apprendistato attivato ai sensi dell'art.43 D.lgs. 81/2015 vengono garantiti i soli servizi formativi.



C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione dei progetti

C.1.1. Modalità e termini

Le istituzioni Scolastiche e Formative di cui al precedente paragrafo **B.1.1 e B.1.3** presentano un progetto formativo mediante domanda di contributo, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche di seguito specificate.

La domanda di contributo, redatta su modello **Allegato 1** e sottoscritta digitalmente² dal legale rappresentante dell'operatore, deve essere inviata tramite il sistema informativo SiAge, all'indirizzo: <http://www.siage.regione.lombardia.it>, corredata da:

- 1 **Scheda Progetto** su modello **Allegato 2**, completa di tutti i dati dell'Istituzione formativa, nonché le informazioni relative ai contratti già attivati o in alternativa, per i contratti da attivare. La scheda progetto dovrà essere sottoscritta dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata dal Legale rappresentante o suo delegato;
- 2 **preventivo finanziario** del progetto formativo su modello **Allegato 3**.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo

² Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic Identification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)



tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione

Il budget complessivo per l'intero progetto formativo risulta dalla somma del valore dei percorsi formativi individuali in esso contenuti. Si specifica che il valore del singolo Piano di intervento personalizzato deve tenere conto della stima di spesa funzionale al suo completamento e nel rispetto dei massimali previsti per ciascun servizio che non può essere superiore a **Euro 6.000,00**.

La domanda di **contributo**, corredata dalla documentazione sopra indicata deve essere inoltrata tramite il sistema informativo SIAGE in formato PDF e, ove richiesto, firmato digitalmente dal legale rappresentante, a partire dal **05/09/2017 ed entro e non oltre le ore 17,00 del 30/09/2017**.

C.1.2. Verifica di ammissibilità delle domande

I progetti sono ammissibili se:

- presentati nei termini e nelle modalità di cui al punto C.1.1.
- presentati da soggetto ammissibile (vedi punto A.3);
- compilati adeguatamente e corredati delle informazioni e della documentazione richieste al punto C.1.1.;
- coerenti con le indicazioni fornite al punto C.1.1.;
- il preventivo finanziario rispetta le indicazioni e i massimali di spesa definiti al punto B.2.

L'istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo viene effettuata dalla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro – Struttura Occupazione e Occupabilità.

Con specifico provvedimento del Dirigente della Struttura Occupazione e Occupabilità da adottarsi entro 30 giorni dal termine per la presentazione delle progettualità, saranno approvate le domande risultate ammissibili nel rispetto:

- per la **Linea di intervento A** del budget di spesa di ogni singolo operatore di cui all'allegato A1;
- per i **percorsi per l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria di secondo grado** dell'ordine cronologico di ricevimento, e nel limite delle risorse stanziare per la misura.



C.1.3 Avvio del progetto formativo

I progetti ammessi al finanziamento devono essere avviati tramite il sistema informativo SIAGE, con la sottoscrizione e l'invio da parte del Legale rappresentante dell'Atto di adesione (Modello **Allegato 4**).

Successivamente all'avvio del progetto e a seguito di sottoscrizione di un contratto di apprendistato per l'acquisizione di un titolo, è possibile procedere con le richieste di Dote nominativa tramite il sistema informativo SIAGE, nel rispetto del budget complessivo del Progetto approvato.

Le richieste di doti devono essere presentate dalla data di trasmissione dell'atto di adesione ed entro e non oltre il 30/04/2018 e secondo le modalità di cui al paragrafo C.3.

In ogni caso i contratti in apprendistato devono concludersi entro la data limite del 31/10/2018

Il mancato avvio delle doti entro la data sopracitata comporta la riparametrazione del progetto con il riconoscimento delle doti attivate a quella data e la contestuale restituzione delle somme non utilizzate.

C.2 Sistema dotale - LINEA DI INTERVENTO B

Le istituzioni Scolastiche e Formative di cui al paragrafo **B.1.2** a partire **dal 5 ottobre 2017 e fino al 30/04/2018**, a seguito della sottoscrizione di un contratto di apprendistato per l'acquisizione di un titolo, a far data dalla pubblicazione del presente avviso, possono presentare la richiesta di dote nominativa, tramite il sistema informativo SIAGE all'indirizzo: <http://www.siage.regione.lombardia.it>.

La richiesta di dote è vincolata alla trasmissione da parte dell'Operatore dell'Atto di Adesione (Modello 4) da presentare tramite il sistema informativo SIAGE.

Per i contratti stipulati prima della pubblicazione del presente avviso e per i quali gli operatori hanno superato³ l'importo finanziato della prima annualità con il dds 10772/2016, è possibile procedere con la richiesta di Dote nominativa tramite il sistema informativo SIAGE - bando 1682 - secondo le modalità previste dall'avviso di cui al d.d.s. 7326/2016 a seguito di specifica comunicazione da inviare alla struttura Occupazione e Occupabilità tramite la casella di Posta elettronica certificata: lavoro@pec.regione.lombardia.it.

³ L'operatore esaurisce il budget assegnato nel momento in cui la sua capienza residua diminuisce al di sotto del valore minimo di una singola dote di €6.000, ovvero quando la sua capacità finanziaria non è più sufficiente a sostenere un percorso formativo aggiuntivo.



C.3 Richiesta di dote

L'Istituzione formativa elabora e sottoscrive insieme allo studente, genitore o tutore se minorenne il proprio Piano di Intervento Personalizzato, di seguito denominato PIP.

Prima di confermare la Dote, l'Istituzione Formativa/scolastica è tenuta ad acquisire dal sistema informativo il Piano di Intervento Personalizzato (**Allegato 5**) il modulo di domanda di partecipazione (**Allegato 6**) e che, sottoscritti dal genitore/tutore dell'alunno o allo studente, dovranno essere conservati, unitamente al Piano Formativo individuale, agli atti dell'operatore e consegnati in copia alla famiglia/studente se maggiorenne.

Il perfezionamento della richiesta di Dote da parte dell'Istituzione Formativa o scolastica avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (**Allegato 7**), firmata digitalmente⁴ dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel manuale operatore di cui al d.d.u.o. del 22 febbraio 2012, n. 1319.

Pertanto la richiesta di dote deve essere corredato da:

- dichiarazione riassuntiva univa (DRU)
- Modello UNILAV,
- ID corso⁵

La verifica del possesso dei requisiti per accedere alla dote è posta in capo all'Istituzione Formativa/scolastica che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto, compresi gli originali dei documenti allegati a sistema.

Infine si ricorda che ai sensi di DM del 12 ottobre 2015, l'Istituzione Formativa/scolastica e il datore di lavoro sottoscrivono il Protocollo tra datore di lavoro e Istituzione Formativa, il Piano Formativo Individuale (di seguito denominato PFI) e il Dossier individuale di cui agli allegati 1, 1a e 2 del medesimo Decreto. Questi documenti devono essere tenuti agli atti dall'impresa e dell'istituzione formativa/scolastica.

⁴ Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)

⁵ Preliminarmente alla richiesta di dote l'Istituzione formativa deve provvedere all'avvio del corso nell'apposita Offerta Formativa registrata sul sistema informativo GEFO.



Le Istituzioni formative non possono richiedere agli alunni sostenuti con il sistema Dote, di cui al presente avviso, alcun contributo aggiuntivo, se non di carattere volontario, coerentemente con le normative e le indicazioni regionali.

C.4 Realizzazione, modifiche e conclusione

Il beneficiario è tenuto a registrare le attività realizzate e a tenere agli atti la documentazione relativa alla realizzazione dell'attività secondo quanto riportato nel "Manuale Operatore Dote" per la rendicontazione a costi standard – di cui al d.d.u.o. 3637/2011 e successivamente integrato con il d.d.u.o. n. 1319/2012.

Nel corso della realizzazione del PIP il beneficiario può apportare variazioni ai contenuti del Piano Formativo, se strettamente motivate con la finalità di migliorare il raggiungimento dei risultati originariamente previsti, nei limiti del valore complessivo del PIP approvato.

In ogni caso **non può essere** aumentato il costo complessivo del progetto approvato; eventuali incrementi dei costi previsti restano a carico dell'operatore e/o dell'azienda.

In caso di recesso dal contratto durante il periodo di formazione, secondo quanto previsto dalla normativa e dalla contrattazione collettiva, l'operatore ne dà comunicazione a Regione Lombardia.

Per i casi di sospensione o astensione obbligatoria (es. maternità, infortunio) bisogna attenersi alle indicazioni dei CCNL.

C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo relativo al progetto ammesso al finanziamento è disposta a saldo a seguito della chiusura e rendicontazione di ogni singola dote.

C.6 Modalità e tempi di rendicontazione

➤ Rendicontazione dei Piani di intervento personalizzati

La rendicontazione dei Piani di intervento personalizzati deve essere presentata, tramite il sistema informativo SIAGE, entro 30 giorni dalla dichiarazione di conclusione del PIP, che dovranno concludersi entro e non oltre il 31/10/2018.

➤ Rendicontazione dei progetti

La rendicontazione dei progetti dovrà essere presentata, tramite il sistema informativo SIAGE, contestualmente alla rendicontazione dell'ultima dote, definite dal "Manuale Operatore Dote" costi standard di cui al d.d.u.o. 3637/2011 e ss.mm.ii.



Il beneficiario è tenuto a registrare sul sistema informativo le attività realizzate e a tenere agli atti la relativa documentazione in originale.

D. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni normative.

D.1. Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario del finanziamento (Soggetto Attuatore) è tenuto a:

- rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati.
- Sottoscrivere Atto di adesione come previsto al punto C.4.

Inoltre si richiama l'obbligo di predisposizione, compilazione giornaliera e conservazione del registro formativo e delle presenze che, oltre all'indicazione delle attività svolte, dovrà riportare la firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor. La verifica finale, rispetto all'utilizzo del finanziamento erogato, verrà svolta sulla base delle ore fruite da ciascuno studente a seguito dell'effettiva partecipazione al corso/modulo

D.2. Decadenze, Revoche, Rinunce

➤ Decadenza

Regione Lombardia dichiara la decadenza del finanziamento nei casi in cui il Soggetto Attuatore di cui al paragrafo B.1.1 e B.1.2:

- Non provveda ad avviare sul sistema informativo SIAGE il progetto, come previsto al punto C.1.3.
- Non provveda a richiedere alcuna dote entro i termini fissati al paragrafo C.1.3.

➤ Revoca

In caso di inosservanza delle prescrizioni, delle disposizioni e dei divieti del presente Avviso, nonché di inadempienza a tutti gli obblighi previsti dal presente Avviso, Regione Lombardia procederà alla revoca parziale o totale del finanziamento con l'avvio di azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente riconosciute.



In base alla gravità delle irregolarità riscontrate Regione Lombardia si riserva di applicare provvedimenti in ordine all'accreditamento o all'accesso ad ulteriori finanziamenti.

➤ **Rinuncia**

Il Soggetto Attuatore può rinunciare al finanziamento di uno o più percorsi attivati, compilando l'apposita modulistica sul sistema informativo SIAGE - Modello **allegato 8**.

In caso di interruzione del contratto di apprendistato le Istituzioni Scolastiche e Formative, fatta salva la liquidazione per i servizi già erogati, possono riutilizzare le risorse residue del relativo percorso formativo per avviare nuovi percorsi nel rispetto della spesa massima per apprendista di € 6.000,00. Resta inteso che ciascun progetto potrà avere in sede di rendicontazione un importo massimo ammissibile pari al finanziamento approvato.

D.3. Verifiche e controlli

Visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate, sono effettuate da parte di organi competenti Regionali, istituiti secondo la normativa vigente.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere a ciascuna Istituzione Scolastica e Formativa ogni chiarimento o integrazione si rendessero necessarie, ai quali essi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati.

Nel caso in cui gli organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione delle attività, Regione Lombardia si riserva di revocare il finanziamento qualora l'irregolarità rilevata non comporti già la decadenza di diritto delle stesse dal contributo assegnato.

Regione Lombardia monitora l'andamento e le modalità di attuazione delle attività di cui al paragrafo 7 anche al fine di verificare l'avanzamento degli stessi in termini economici.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente: - Numero contratti di apprendistato / obiettivo (val %)

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'1.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.



D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i e della Legge Regionale n° 1/2012, è il Responsabile protempore della "Struttura occupazione e occupabilità" della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro della Giunta Regionale.

D.6 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 10

D.7 Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del presente avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata sul portale web di Regione Lombardia al seguente indirizzo: www.regione.lombardia.it- Sezione bandi.

Informazioni sull'Avviso e sulle relative procedure di accesso al contributo possono essere richieste via e-mail al seguente indirizzo: doteapp1@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata, all'allegato 9.

D.8 Allegati/informative e istruzioni

- Allegato 1 – Domanda di contributo
- Allegato 2 – Scheda progetto
- Allegato 3 – Preventivo finanziario
- Allegato 4 – Atto di adesione unico
- Allegato 5 – Piano di intervento personalizzato
- Allegato 6 – Modulo di domanda di partecipazione apprendista
- Allegato 7 – DRU
- Allegato 8 – Rinuncia
- Allegato 9 – Scheda informativa
- Allegato 10 – Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato A1 -Budget per operatori che possono presentare proposte progettuali relative alla Linea di intervento A



D.9 Riepilogo date e termini temporali

Termini per la **presentazione dei progetti**: i progetti potranno essere presentati dal **05/09/2017 al 30/09/2017**;

Termini per la richiesta di dote:

- o per le **linee di intervento A** dalla data di trasmissione dell'atto di adesione ed entro e non oltre il **30/04/2018**
- o per le **linee di intervento B**: dal **05/10/2017 al 30/04/2018**
- o Termine ultimo per **chiudere i Piani di intervento personalizzati**: **31/10/2018**
- o Termine ultimo per la **presentazione della rendicontazione finale** delle spese del progetto: **30/11/2018**, coincidente con la rendicontazione dell'ultima dote.

Termine ultimo per **l'ammissione al finanziamento** da parte di Regione Lombardia dei progetti presentati: **30 gg** dalla data di chiusura per la presentazione dei progetti.

D.10 Definizioni e glossario

GEFO: Piattaforma informatica di Regione Lombardia per la gestione dell'accreditamento, per le offerte formative e per la creazione di corsi.

SIAGE: Sistema Agevolazioni di Regione Lombardia per la presentazione on-line richieste di contributo e di finanziamento a valere sui fondi promossi da Regione Lombardia e Unione Europea.

PIP: Piano di intervento personalizzato nel quale viene definito il percorso che il destinatario deve seguire, ovvero nella selezione dei servizi utili a perseguire gli obiettivi di inserimento occupazionale o di miglioramento delle competenze del destinatario e delle eventuali indennità di partecipazione.

PFI: Piano formativo individualizzato è un documento ove andranno indicati, alla luce degli obiettivi che si intendono perseguire, il **percorso formativo**, la ripartizione dell'impegno tra la formazione interna e quella esterna, nonché i riferimenti del tutor aziendale, costituisce parte integrante del contratto di apprendistato, può essere definito anche in base a moduli e formulari stabiliti dalla contrattazione collettiva o dagli enti bilaterali. Il PFI va elaborato, entro trenta giorni dalla stipula del contratto, secondo schemi fissati dalle parti sociali ed in coerenza con i profili formativi fissati dal contratto collettivo di riferimento. Il PFI deve essere sottoscritto dal Legale rappresentante dell'azienda, dall'apprendista e dal tutor aziendale. In caso di contratti in somministrazione il PFI deve essere sottoscritto dall'Agenzia di somministrazione, dall'Azienda utilizzatrice, dal tutor aziendale del somministratore, dal tutor aziendale dell'utilizzatore e dall'apprendista.

Allegato 1- Domanda per l'accesso a contributo



DOMANDA PER L'ACCESSO A CONTRIBUTO

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art. 47 D.P.R. 445/2000)

DOMANDA AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO FORMATIVO AI SENSI DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO AI SENSI DELL'ART. 43 D.LGS. 81/2015.

Il/la Sottoscritto/a
 Nato/a a il
 residente in (*indirizzo stradale e numero civico*).....
 Comune CAP prov.
 Codice Fiscale
 in qualità di:
☐ legale rappresentante
 del beneficiario (*denominazione e ragione sociale*)
 con sede legale in (*indirizzo stradale e numero civico*)
 Comune CAP prov.
 con sede operativa in (*da indicare se la sede legale non è in Lombardia*)
 Comune CAP prov.
 Codice Fiscale:
 Partita IVA:.....
 indirizzo mail: (*indicare la mail che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto*)

DICHIARA

- ☐ che il beneficiario indicato è in attività alla data di emanazione del presente Avviso;
- ☐ di disporre o di impegnarsi a predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
- ☐ di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.);
- ☐ di impegnarsi ad accettare, durante la realizzazione del progetto e a seguito della rendicontazione delle spese sostenute, le indagini tecniche ed i controlli che Regione Lombardia ed altri Organi di controllo

nazionali riterranno opportuno effettuare ai fini della valutazione e vigilanza dell'intervento oggetto della domanda stessa ed a fornire tutta la documentazione che verrà eventualmente richiesta;

☐ di essere a conoscenza delle norme contenute e richiamate dall'AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO AI SENSI DELL'ART. 43 D.LGS. 81/2015 ed in particolare quanto riferito ad ispezioni, controlli, revocche dei benefici e sanzioni;

☐ di aver assolto all'imposta di bollo per l'importo vigente mediante apposizione di marca da bollo di euro n. datata ... apposta sull'originale della presente domanda conservata agli atti;

☐ di aver assolto all'imposta di bollo per l'importo vigente in maniera virtuale come da autorizzazione n. ... del ...;

☐ di non essere soggetto ad imposta di bollo in quanto *(indicare motivazione ed eventuali riferimenti normativi)*

☐ di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

CHIEDE

che il progetto dal titolo
descritto nel progetto formativo redatto su modello Allegato 2 e che prevede il preventivo di spesa indicato nel modello Allegato 3, allegati alla presente domanda, di cui costituiscono parte integrante venga ammesso a beneficiare del contributo di €

Infine, manifesta il consenso ex art. 23 D.Lgs. 196/03:

preso atto della informativa riportata nel citato Avviso, al punto 15 – Tutela della privacy ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Luogo, lì _____

L'Operatore _____

Firma CRS

Allegato 2- scheda progetto



SCHEDA PROGETTO

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI UN’OFFERTA FORMATIVA
FINALIZZATA ALL’ACQUISIZIONE DI UN TITOLO AI SENSI DELL’ART. 43 D.LGS. 81/2015
di cui al dds n. XXXXX del XXXXXXXX .

Titolo del progetto	
---------------------	--

1. Soggetto Proponente			
Dati Amministrativi			
Denominazione			
Codice Fiscale			
Partita IVA			
ID operatore			
ID unità organizzativa (se presente)			
Tipologia Soggetto Proponente	☐ Istituzione Formativa accreditata alla sez.		
Sede legale			
Indirizzo stradale			
Comune			
CAP		Prov.	
Sede Operativa (da indicare se la sede legale non è in Lombardia)			
Indirizzo stradale			
Comune			
CAP		Prov.	

Legale rappresentante				
Cognome			Nome	
Nato/a il		A		
Codice fiscale				
In qualità di	☐ legale rappresentante			
	☐ soggetto con poteri di firma per questa tipologia di atti			

Responsabile del Progetto – referente con la Regione				
Cognome			Nome	
Nato/a il		A		
Codice fiscale				
Qualifica/Funzione				
Telefono			Fax	
e-mail				

CONTRATTI DI APPRENDISTATO ATTIVATI

LINEA DI INTERVENTO (*)	CF APPRENDISTA	N. COB	DATA DI ATTIVAZIONE	DURATA CONTRATTO (espresso in mesi)	COMPONENTE DISABILITÀ	TITOLO DI STUDIO DA CONSEGUIRE	VALORE ECONOMICO PERCORSO FORMATIVO

CRONOPROGRAMMA DEI CONTRATTI DA ATTIVARE

LINEA DI INTERVENTO (*)	AZIENDA COINVOLTA	SEDE LEGALE AZIENDA (Comune)	SEDE OPERATIVA AZIENDA (Comune)	N. APPRENDISTI	TEMPISTICA PER L'ATTIVAZIONE DEL CONTRATTO	TITOLO DI STUDIO DA CONSEGUIRE	VALORE PERCORSO FORMATIVO (comprensiva componente disabilità)
Totale							

TOTALE PROGETTO

€.

(*): indicare "B.1.1." PER INTERVENTI RELATIVI ALLA LINEA A o "B.1.3." per PERCORSI PER L'ACQUISIZIONE DEL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Luogo, lì _____

L'Operatore _____

Firma CRS

Allegato 3- Preventivo finanziario



Soggetto richiedente	inserire nominativo soggetto che presenta domanda
----------------------	---

Titolo progetto	<i>inserire titolo progetto</i>
-----------------	---------------------------------

PREVENTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO FORMATIVO

DATA DI AVVIO PREVISTA (ENTRO 30/04/2018)		DATA DI FINE PREVISTA (ENTRO 31/10/2018)	
---	--	---	--

[illegible]

Allegato 4- Atto di adesione unico



ATTO DI ADESIONE UNICO

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA FINALIZZATA
ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO AI SENSI DELL'ART. 43 D.LGS. 81/2015
DI CUI AL DECRETO ... DEL ... gg/mese/anno N. XX

Il/la sottoscritto/a nato/a a prov., il Cod. Fiscale in qualità di
☐ rappresentante legale / ☐ altro soggetto con potere di firma istituzione Scolastica e Formativa
..... con sede in via/piazza n., CAP Prov.

PREMESSO CHE

l'ammissione al finanziamento relativo all'iniziativa "Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di un titolo ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 81/2015" comporta da parte dell'Operatore l'esecuzione delle doti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento attuativo, delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nel Manuale Operatore – Dote di cui al dduo n. 3637 del 21/04/2011 e successive modifiche e integrazioni,

accetta di

1. realizzare i servizi indicati nei PIP di propria competenza, entro i termini stabiliti, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nel soprarichiamato Manuale Operatore – Dote;
2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
3. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione delle doti da parte dei funzionari regionali, nazionali e comunitari competenti;
4. fornire informazioni sui destinatari finali su richiesta di Regione per fini statistici e di monitoraggio;
5. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata dell'iniziativa.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

dichiara

- ☐ [solo per gli operatori accreditati] che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente alla Regione Lombardia - Direzione Generale Occupazione e Politiche del Lavoro;
- ☐ di non percepire altri finanziamenti per l'erogazione dei servizi e di impegnarsi a comunicare immediatamente a Regione Lombardia la presenza di altri finanziamenti di organismi pubblici per i servizi rivolti ai destinatari;
- ☐ di non essere sottoposto a misure, giudiziarie o amministrative, che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
- ☐ di non essere sottoposto a misure di prevenzione o ad altri impedimenti previsti dalla legislazione antimafia;
- ☐ di accettare le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e di vincolarsi a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per i servizi previsti nei PIP;
- ☐ di impegnarsi a rispettare gli obblighi contrattuali assunti con i soggetti impegnati nella realizzazione dell'iniziativa;
- ☐ di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione dei PIP;
- ☐ di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni comunitarie, nazionali o regionali;

- ☐ di essere consapevole che l'adesione alle regole del Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. n. 3299 del 03/04/2009 e successive modifiche e integrazioni è subordinata alla comunicazione di accettazione della Dichiarazione riassuntiva unica da parte di Regione Lombardia.

Si impegna altresì

- ☐ a fornire ai destinatari presi in carico informazioni sulle modalità di finanziamento;
- ☐ a fornire ai Destinatari che saranno indicati nei PIP tutte le informazioni necessarie sia sulla realizzazione e sugli obblighi del piano da seguire, sia sugli aspetti amministrativi/contabili della gestione della dote e sulle conseguenze derivanti dalla mancata frequenza del percorso indicato;
- ☐ a concordare con i Destinatari il percorso di fruizione dei servizi come riportati nei PIP;
- ☐ a conservare la documentazione necessaria a comprovare l'erogazione dei servizi relativi alle doti per cui ha preso in carico il destinatario.

Luogo, lì _____

L'Operatore _____

Firma CRS

Allegato 5 -Piano di Intervento Personalizzato







AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE O DI UN DIPLOMA PROFESSIONALE RIVOLTA AD APPRENDISTI ASSUNTI AI SENSI DELL'ART.43 D.LGS 81/15
DI CUI AL DECRETO DEL gg/mese/anno N. XX

PIANO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Destinatario

Cognome		Nome	
Sesso			
Codice Fiscale			
Nato a		Il	
Residente a		Via	N.
	CAP		Prov.
Domiciliato a		Via	N.
	CAP		Prov.
Indirizzo email			
Recapito telefonico			

Esperienza formativa

Titolo di studio	Dettaglio (indicare in particolare se privo del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione)		
Conseguito il		presso	

Operatore

ID operatore/			
ID unità organizzativa			
Ragione sociale			

Responsabile unità organizzativa

Cognome		Nome	
Codice fiscale			
Ruolo			

Tutor individuato dall'operatore

Cognome		Nome	
Codice fiscale			
Titolo di studio		Dettaglio	
Anni di esperienza			
Esperienza nel settore			

Servizi ammissibili					
Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Servizi formativi					
Servizio S1-Formazione individuale					
Servizio S2- Formazione collettiva (da 2 a 20 e più iscritti)					
Servizi al lavoro (*)					
Servizio S3 –Tutoring e counselling orientativo					
Servizio S4 – scouting aziendale					
Servizio S5 - preselezione					
Servizio S6 – incontro domanda-offerta					
Servizio S7-accompagnamento al lavoro					
Servizio S8- monitoraggio, valutazione e coordinamento					

(*) i valori per i singoli servizi al lavoro devono rispettare i massimali di cui alla tabella 3 "servizi al lavoro" del paragrafo B.2 dell'avviso

Operatori coinvolti in partenariato			
- Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente			
- Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente			
- Indicare ragione sociale operatore, Codice Fiscale, indirizzo (via, CAP, Città, Provincia), referente			
Articolazione della dote: budget di previsione	Ore	Costo ora*	Importi
Servizio S1			
Servizio S2			
Servizio S...			
Totale			€ 0,00
Totale dote			€ 0,00

Gli strumenti e le modalità di monitoraggio dell'avanzamento del piano e di valutazione dei risultati sono:

- compilazione timesheet
- compilazione registro formativo e delle presenze

Luogo _____, li _____

L'Operatore _____
Firma del rappresentante legale o di altro soggetto con potere di firma

Il Destinatario _____
Firma leggibile del destinatario o di chi ne fa le veci
Nel caso di apprendista minorenni allegare dichiarazione da parte del soggetto che ne fa le veci corredata da documento d'identità valido

Allegato 6- Modulo di domanda di partecipazione

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA FINALIZZATA
ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO AI SENSI DELL'ART. 43 D.LGS. 81/2015"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA

Data gg/mm/aaaa - ora

Codice identificativo

Io sottoscritto/a nato/a a _____ il _____, residente a _____ in _____ n. _____ a _____ C.A.P. _____ Provincia, domicilio (se diverso
dalla residenza) a _____ in _____ n. _____ a _____ C.A.P. _____ Provincia, Tel. _____ Codice Fiscale _____

CHIEDO

di partecipare all'iniziativa "Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di un titolo ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 81/2015" per poter fruire dei servizi previsti nel PIP sottoscritto con l'Operatore
Avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ

- ☐ di possedere i requisiti specifici previsti dal provvedimento attuativo

DICHIARO

- ☐ di essere consapevole che su quanto dichiarato potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/00;
- ☐ di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ivi compresa la decadenza immediata dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, nonché l'inibizione dalla possibilità di presentare domande di partecipazione alla dote per 12 mesi dal momento della dichiarazione di decadenza dai benefici;
- ☐ di essere disponibile a fornire eventuale documentazione richiesta in caso di controlli in loco;
- ☐ di acconsentire all'eventuale utilizzazione dei dati forniti nella domanda per comunicazioni di Regione Lombardia in merito alle politiche regionali di istruzione, formazione e Lavoro;
- ☐ di dare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità specificatamente indicate nell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- ☐ di aver preso visione del provvedimento attuativo "Avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di una qualifica di Istruzione e Formazione Professionale o di un diploma professionale rivolta ad apprendisti assunti ai sensi dell'art.43 d.lgs 81/2015" e di aver concordato con l'Operatore il percorso di fruizione dei servizi come riportato nel PIP, da me sottoscritto;
- ☐ di impegnarmi a partecipare alle attività previste nel PIP;
- ☐ di essere consapevole che non avrò più diritto alla dote qualora per 30 giorni consecutivi non partecipi alle attività previste dal PIP senza darne apposita comunicazione o giustificazione a Regione Lombardia;
- ☐ di impegnarmi alla compilazione dell'eventuale questionario di customer satisfaction al termine del percorso;
- ☐ di non percepire altri contributi pubblici a copertura della stessa spesa;
- ☐ di conoscere le modalità di partecipazione all'iniziativa, con particolare riferimento alle conseguenze della rinuncia alla dote.

Mi impegno inoltre a comunicare all'operatore con cui ho definito il PIP:

- eventuali modifiche nei requisiti di partecipazione alla dote;
- eventuali difficoltà nell'attuazione della Dote;
- l'eventuale rinuncia ai servizi previsti nella Dote, con apposita comunicazione

Ai fini della verifica dei requisiti di partecipazione, dichiaro di avere consegnato all'Operatore:

- ☐ copia del documento di identità
- ☐ Altro (specificare)

LUOGO e DATA

(FIRMA del destinatario o di chi ne fa le veci se minorenne)

Nel caso di apprendista minorenne allegare dichiarazione da parte del soggetto che ne fa le veci corredata da documento d'identità valido

Allegato 7 -Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU)



AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO AI SENSI DELL'ART. 43 D.LGS. 81/2015"

DICHIARAZIONE RIASSUNTIVA UNICA

Operatore

ID operatore

ID unità

organizzativa

Ragione sociale

Responsabile unità organizzativa

Cognome

Nome

Codice fiscale

Ruolo

Indicare se Resp. UO o RL

Il/la sottoscritto/a nato/a a prov....., il, Cod. Fiscale in qualità di
☐ rappresentante legale / ☐ altro soggetto con potere di firma dell'Istituzione Scolastica o
 Formativa..... con sede in via/piazza n., CAP..... Prov.

DICHIARA

- ☐ di aver sottoscritto l'Atto di Adesione Unico con riferimento all'iniziativa "Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di un titolo ai sensi dell'art. 43 d.lgs. 81/2015". e quindi di accettare senza riserve le condizioni stabilite da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi in regime di concessione.
- ☐ di aver preso in carico il/la Sig./ra:.

[Campi compilati in automatico dal PIP]

Cognome

Nome

Sesso

Codice Fiscale

Nato a

Il

Residente a

Via

N.

CAP

Prov.

Domiciliato a

Via

N.

CAP

Prov.

Indirizzo email

Recapito telefonico

Titolo di studio

dettaglio

Conseguito il

presso

- ☐ di aver accertato le generalità del Sig./ra codice fiscale e di aver acquisito dal/la stesso/a la documentazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso alla Dote, di cui al decreto del gg/mese/anno n. XX ;
- ☐ di aver concordato e sottoscritto, con il Sig./ra Sig./ra codice fiscale , e con l'azienda (indicare denominazione, codice fiscale, P.IVA, indirizzo e provincia) un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che prevede i seguenti servizi con relativa valorizzazione economica::

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Servizi formativi					
Servizio S1-Formazione individuale					
Servizio S2- Formazione collettiva (da 2 a 20 e più iscritti)					
Servizi al lavoro					
Servizio S3 –Tutoring e counselling orientativo					
Servizio S4 – scouting aziendale					
Servizio S5 - preselezione					
Servizio S6 – incontro domanda-offerta					
Servizio S7-accompagnamento al lavoro					
Servizio S8- monitoraggio, valutazione e coordinamento					

per un valore economico complessivo dei servizi pari ad €

- ☐ di aver verificato, che il Sig./ra _____, codice fiscale _____, è in possesso dei requisiti previsti dal D.D.U.O. del _____/_____/_____. n. _____,
- ☐ che il termine entro il quale si prevede di concludere i servizi contenuti nel Piano di Intervento Personalizzato è il _____/_____/_____.
- ☐ di conservare presso la propria sede i documenti previsti per la partecipazione alla dote, di cui al Manuale Operatore del _____/_____/_____.
- ☐ che i tutor (formativo e aziendale) dell'apprendista sono:

Cognome e nome (tutor aziendale)

Codice fiscale

Titolo di studio

Anni di esperienza

Esperienza nel settore

Frequenza corsi di formazione per Tutor aziendali (indicare anno ed operatore)

Cognome e nome (tutor formativo)

Codice fiscale

Titolo di studio

Anni di esperienza

Esperienza nel settore

Dettaglio

Dettaglio

Luogo _____, *li* _____

L'Operatore _____

*Firma CRS del rappresentante legale o di altro soggetto
con potere di firma*

Il Destinatario _____

Firma leggibile (solo per la copia cartacea) del
destinatario o di chi ne fa le veci

Nel caso di apprendista minorenne allegare dichiarazione da parte del soggetto che ne fa le veci corredata da documento d'identità valido

Allegato 8 - Comunicazione di rinuncia

 MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI	 Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca	 Regione Lombardia
---	--	--

**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE O DI UN DIPLOMA PROFESSIONALE RIVOLTA AD APPRENDISTI ASSUNTI AI SENSI DELL'ART.43 D.LGS 81/15
DI CUI AL DECRETO DEL gg/mese/anno N. XX**

COMUNICAZIONE DI RINUNCIA

DG Istruzione Formazione Lavoro
 Piazza Città di Lombardia, 1
 20124 Milano

Io sottoscritto/a nato/a a
 il e residente
 in Via n. C.A.P. TEL

 CF
 titolare della dote numero

DICHIARO

- di rinunciare, dalla presente data, all'erogazione dei servizi previsti nel PIP per le seguenti motivazioni:

- di aver erogato il ...% delle ore previste nel PIP per i servizi al lavoro.
 - di aver erogato il ...% delle ore previste nel PIP per i servizi formativi.

LUOGO e DATA.....

 (FIRMA)

Allegato 9

SCHEDA INFORMATIVA

ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE O DI UN DIPLOMA PROFESSIONALE RIVOLTA AD APPRENDISTI ASSUNTI AI SENSI DELL'ART.43 D.LGS 81/15

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO AI SENSI DELL'ART. 43 D.LGS. 81/2015 ANNO FORMATIVO 2017/2018.
DI COSA SI TRATTA	L'Avviso è finalizzato a promuovere la diffusione dell'apprendistato art. 43 D.lgs 81/2015 per quale per l'acquisizione dei seguenti titoli: • Qualifica professionale • Diploma professionale • Diploma di istruzione secondaria superiore • Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
CHI PUÒ PARTECIPARE	La domanda di finanziamento può essere presentata da uno dei seguenti soggetti: • Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della l.r. 19/2007 e s.m.i; • Istituzioni Scolastiche che, ai sensi dell'Accordo territoriale fra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale, erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale • Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) • Istituzioni Scolastiche di istruzione secondaria di II grado. • Istituzione Scolastica secondaria di II grado. • Fondazioni ITS costituite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 con sede in Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva è di Euro 10.130.000 di cui ➤ Euro 10.000.000,00 per le linee di intervento A e B ➤ Euro 100.000,00 per i percorsi inerenti l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria di secondo grado in apprendistato. ➤ Euro 30.000,00 per la componente disabilità
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'Avviso finanzia percorsi formativi, attraverso un piano di intervento personalizzato (PIP) che prevede una serie di servizi alla formazione e al lavoro destinato ai giovani apprendisti. Il valore di ogni singolo PIP ha una importo massimo di Euro 6.000,00. Nel caso di studenti disabili è prevista una quota aggiuntiva per la componente disabilità per un max di 1.600 Euro Il PIP è erogato a saldo, a seguito dell'invio da parte dell'Istituzione formativa della rendicontazione dei servizi Rientrano nel presente avviso le seconde annualità dei progetti formativi pluriennali approvati con dds 10772/2016 per i quali è necessario confermare l'attualità dell'intervento.

REGIME DI AIUTO DI STATO	Il presente avviso non rientra negli aiuti di Stato
PROCEDURA DI SELEZIONE	La procedura di istruttoria e selezione delle linee di intervento viene effettuata dalla Struttura Occupazione e Occupabilità tramite il sistema informativo SIAGE. Gli interventi sono ritenuti ammissibili se: - coerenti con le finalità dell'avviso - presentate nel rispetto dei termini e con le modalità definite dall'avviso - il preventivo finanziario rispetta le indicazioni e i massimali di spesa definiti dall'avviso. Per le proposte progettuali: entro 30 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle proposte progettuali la Struttura Regionale provvederà con specifico atto dirigenziale ad approvare le domande risultate ammissibili ed ammettere al finanziamento: • per la linea di intervento A: tutti i progetti nel limite del budget di spesa assegnato ad ogni singolo operatore • per percorsi per l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria di secondo grado: i progetti tenuto conto dell'ordine cronologico di ricevimento della proposta progettuale e nel limite delle risorse stanziare La procedura di selezione per la linea di intervento B avviene a sportello, nel limite delle risorse stanziare
DATA APERTURA	- Linea di intervento A e Percorsi per l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria di secondo grado: 5 settembre 2017 - Conferma seconda annualità progetti approvati con dds 10772/2016: 5 settembre 2017 - Linea di intervento B: 5 ottobre 2017
DATA CHIUSURA	- Linea di intervento A e Percorsi per l'acquisizione del diploma di istruzione secondaria di secondo grado: 30 settembre 2017 - Conferma seconda annualità progetti approvati con dds 10772/2016: 30 settembre 2017 - Linea di intervento B: 30 aprile 2018
COME PARTECIPARE	<i>Per la presentazione delle proposte progettuali:</i> <i>Il soggetto attuatore deve presentare tramite il sistema informativo SIAGE la proposta progettuale che si compone dei seguenti allegati</i> - Allegato 1 - domanda di contributo - Allegato 2 - scheda progetto - Allegato 4 - preventivo finanziario Domanda di dote Il soggetto attuatore deve presentare tramite il sistema informativo SIAGE la richiesta di dote che si compone dei seguenti allegati: - Allegato 5 - Atto di adesione - Allegato 6 - Piano di intervento personalizzato (PIP) - Allegato 7 - Domanda di partecipazione - Allegato 8 - Dichiarazione Riassuntiva Unica Inoltre dovrà essere allegata copia del contratto di lavoro

	Conferma seconde annualità di cui al dds 10772/2016 Il soggetto attuatore dovrà presentare l'allegato Allegato 3 - Scheda conferma seconda annualità tramite la casella di posta elettronica certificata: lavoro@pec.regione.lombardia.it Tempistiche: - Presentazione dei progetti: dal 05/09/2017 al 30/09/2017; - Conferma della seconda annualità dei progetti: dal 05/09/2017 al 30/09/2017; - Richiesta di dote: dal 05/10/2017 al 30/04/2018 - Termine ultimo per l'attivazione delle doti 30/04/2018 - Termine ultimo per chiudere le Doti: 31/10/2018 - Termine ultimo per la presentazione della rendicontazione finale delle spese del progetto: 30/11/2018, coincidente con la rendicontazione dell'ultima dote.
CONTATTI	<i>Per qualsiasi chiarimento o informazione relativi ai contenuti dell'Avviso e le relative procedure di accesso è possibile rivolgersi alla Struttura Occupazione e Occupabilità della DG Istruzione, Formazione e Lavoro, esclusivamente all'indirizzo di posta:</i> doteapp1@regione.lombardia.it <i>Per l'assistenza tecnica relative alle procedure informatizzate è possibile rivolgersi al numero verde 800131151 o scrivere a assistenza_siage@regione.lombardia.it</i>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Allegato 10- Informativa sul trattamento dei dati personali



Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore* e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 *Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali"*.

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it.

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabili interni del Trattamento, per Regione Lombardia, sono:

- il Direttore Generale pro-tempore della DG Istruzione formazione e lavoro

**AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI UN'OFFERTA FORMATIVA FINALIZZATA
ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO AI SENSI DELL'ART. 43 D.LGS. 81/2015" - A.F. 2017-2018**

Allegato A1

Budget per operatori che possono presentare proposte progettuali relative alla Linea di intervento A

Denominazione Istituzione Formativa	N. alunni con dote formazione al 31/05/17 2° anno	LINEA DI INTERVENTO A	
		3° anno Budget alunni apprendistato 5%	budget in euro 5%
A.F.G.P. ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	398	20	88.900,00
A.T.S.S. COOPERATIVA SOCIALE	56	3	11.560,00
ACCADEMIA - BELLEZZA, BENESSERE E ARTE	36	2	7.200,00
ACCADEMIA FORMATIVA MARTESANA-CITTA' DI GORGONZOLA	129	6	28.035,00
ACCADEMIA PROFESSIONALE P.B.S.	119	6	24.160,00
ACOF OLGA FIORINI - COOPERATIVA SOCIALE	120	6	25.215,00
AGENZIA FORMATIVA DELLA PROVINCIA DI VARESE	353	18	77.605,00
AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	282	14	59.865,00
AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO SUD MILANO	192	10	41.025,00
AGENZIA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	201	10	44.625,00
AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO DELLA PROVINCIA DI COMO	141	7	31.230,00
AGENZIA PROVINCIALE PER LE ATTIVITA' FORMATIVE - A.P.A.F.	52	3	11.960,00
AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO, IL LAVORO E LA FORMAZIONE	106	5	24.380,00
ART SCHOOL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (ex ART SCHOOL s.r.l.)	39	2	7.800,00
ASLAM COOPERATIVA SOCIALE (ex ASLAM Associazione Scuole Lavoro Alto Milanese)	118	6	26.540,00
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI TEOREMA	34	2	6.800,00
ASSOCIAZIONE CLUB BEAUTE' MILANO ACCONCIATURA MILANO ESTETICA	49	2	9.800,00
ASSOCIAZIONE CNOS/FAP Regione Lombardia	395	20	87.985,00
ASSOCIAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PATRONATO SAN VINCENZO	254	13	55.510,00
Associazione Istituti Santa Paola	113	6	25.615,00
Associazione Istituto Scolastico Sistema	55	3	11.000,00
ASSOCIAZIONE PADRE MONTI CENTRO POLIFUNZIONALE SERVIZI FORMATIVI - EDUCATIVI	45	2	10.350,00

Denominazione Istituzione Formativa	N. alunni con dote formazione al 31/05/17 2° anno	LINEA DI INTERVENTO A	
		3° anno Budget alunni apprendistato 5%	budget in euro 5%
ASSOCIAZIONE S.E.A.M.	53	3	10.600,00
ASSOCIAZIONE SCUOLA SILV	20	1	4.300,00
ASSOCIAZIONE SCUOLE PROFESSIONALI G.MAZZINI	150	8	32.325,00
AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	623	31	137.020,00
AZIENDA SPECIALE "AGENZIA FORMATIVA DON ANGELO TEDOLDI"	40	2	8.555,00
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CONSORZIO DESIO- BRIANZA	38	2	8.455,00
AZIENDA SPECIALE DI FORMAZIONE "SCUOLA PAOLO BORSA"	45	2	10.350,00
C.A.A.P.	20	1	4.000,00
C.F.P. UNIONE ARTIGIANI	56	3	11.650,00
CALAM CENTRO ARTISTICO LODIGIANO ACCONCIATORI MISTI ED ESTETICA	50	3	10.000,00
CENTRO CULTURALE E FORMATIVO DON A. TADINI S.C.A.R.L.	12	1	2.580,00
CENTRO DI ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO ADDETTI COMMERCIO - C.A.P.A.C.	199	10	45.440,00
CENTRO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE DEL PIAMBELLO	14	1	3.010,00
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE Azienda Speciale della Provincia di Sondrio	116	6	24.970,00
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE TICINO- MALPENSA	36	2	7.740,00
CENTRO FORMATIVO E PROFESSIONALE ALDO MORO	55	3	12.485,00
CENTRO FORMATIVO PROVINCIALE GIUSEPPE ZANARDELLI	608	30	130.015,00
CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	306	15	66.645,00
CENTRO SERVIZI FORMAZIONE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	32	2	6.400,00
CFP ERBA PADRE MONTI IMPRESA SOCIALE SRL	33	2	7.320,00
CFP SAN GIUSEPPE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	65	3	13.600,00
CIAS FORMAZIONE PROFESSIONALE - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	74	4	14.800,00
COMETA FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA COMETA FORMAZIONE S.C.S.	86	4	19.780,00
CONSORZIO CONSOLIDA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	23	1	5.290,00
CONSORZIO ENFAPI TREVIGLIO	32	2	7.105,00
Consorzio per la Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente	34	2	7.550,00

Denominazione Istituzione Formativa	N. alunni con dote formazione al 31/05/17 2° anno	LINEA DI INTERVENTO A	
		3° anno Budget alunni apprendistato 5%	budget in euro 5%
COOPERATIVA S. GIUSEPPE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	80	4	16.915,00
CR FORMA AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA DI CREMONA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	151	8	32.315,00
E.C.FO.P. ENTE CATTOLICO FORMAZIONE PROFESSIONALE MONZA E BRIANZA	345	17	73.965,00
E.L.FO.L ENTE LOMBARDO FORMAZIONE LAVORATORI	24	1	5.160,00
EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	69	3	14.310,00
ENAC LOMBARDIA - C.F.P. CANOSSA	288	14	65.550,00
ENFAPI CENTRO OPERATIVO DI COMO	67	3	14.855,00
ENGIM Lombardia	104	5	23.455,00
ENTE DI FORMAZIONE SACRA FAMIGLIA	37	2	8.315,00
ENTE SCUOLA EDILE CREMONESE - CPT	10	1	2.300,00
ESEB - ENTE SISTEMA EDILIZIA BRESCIA (ex Scuola Edile Bresciana)	21	1	4.830,00
ESPE - ENTE SCUOLA PROFESSIONALE EDILE	21	1	4.830,00
ESSENCE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	79	4	15.800,00
FONDAZIONE GABRIELE CASTELLINI - SCUOLA D'ARTI E MESTIERI	40	2	8.750,00
FONDAZIONE AIB	103	5	22.340,00
FONDAZIONE CASA DEL GIOVANE DON MARIO BOTTOGLIA	124	6	27.260,00
FONDAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE SOMASCA FORMAZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE A.S.F.A.P. - ONLUS	92	5	19.990,00
FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA	950	48	208.360,00
FONDAZIONE GIOVANNI E IRENE COVA	29	1	6.670,00
FONDAZIONE IKAROS	332	17	72.745,00
FONDAZIONE ISTITUTO D'ARTE E MESTIERI VINCENZO RONCALLI	55	3	11.060,00
FONDAZIONE LEONARDO EDUCATION	19	1	3.980,00
FONDAZIONE LUIGI CLERICI	605	30	131.620,00
FONDAZIONE MADDALENA DI CANOSSA	21	1	4.830,00
FONDAZIONE MINOPRIO ISTITUTO TECNICO SUPERIORE" PER BREVITA' "FONDAZIONE MINOPRIO	46	2	10.580,00
FONDAZIONE SANTA CHIARA - ISTITUTO DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	50	3	10.570,00
FONDAZIONE SCUOLA CATTOLICA DI VALLE CAMONICA	53	3	11.950,00

Denominazione Istituzione Formativa	N. alunni con dote formazione al 31/05/17 2° anno	LINEA DI INTERVENTO A	
		3° anno Budget alunni apprendistato 5%	budget in euro 5%
FORMAZIONE MANTOVA - FOR.MA. Azienda Speciale della Provincia di Mantova	165	8	35.115,00
GALDUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	347	17	78.745,00
I.L.E.M. DI DANILO DISCACCIATI E C. S.A.S.	18	1	4.140,00
I.S.P.E. Istituto Superiore Professionale Europeo	40	2	8.000,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO LOMBARDIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	272	14	60.640,00
IMMAGINAZIONE E LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	37	2	8.030,00
ISTITUTO PAVONIANO ARTIGIANELLI	19	1	4.370,00
ISTITUTO RIZZOLI PER L'INSEGNAMENTO DELLE ARTI GRAFICHE	68	3	15.640,00
ISTITUTO SORDOMUTI D'AMBO I SESSI DI BERGAMO	108	5	24.840,00
L'ACCADEMIA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	41	2	8.200,00
O.D.P.F. OPERA DIOCESANA PRESERVAZIONE DELLA FEDE	109	5	23.345,00
OK SCHOOL ACADEMY SRL - IMPRESA SOCIALE	97	5	19.400,00
PROMOS SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	11	1	2.530,00
SACAI - SCUOLA ACCONCIATORI CESANESI ARTIGIANI ITALIANI	48	2	9.600,00
SCUOLA BOTTEGA ARTIGIANI DI SAN POLO	203	10	44.770,00
SCUOLA D'ARTE APPLICATA ANDREA FANTONI	118	6	27.140,00
SCUOLA DELLE ARTI E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE RODOLFO VANTINI	30	2	6.900,00
SCUOLA DI ARTI E MESTIERI F. BERTAZZONI	73	4	16.610,00
SCUOLA EDILE DI BERGAMO	18	1	4.140,00
SCUOLA INTERNAZIONALE DI ESTETICA SNC DI LOCATELLI ROBERTO E MARTINA LOREDANA - IMPRESA SOCIALE		0	-
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN-PRESA	47	2	10.810,00
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ISTITUTO SAN VINCENZO	24	1	5.520,00
STARTING WORK IMPRESA SOCIALE S.R.L.	40	2	9.200,00
VINCENZO FOPPA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	78	4	16.830,00
Totale	11933	597	2.606.965,00

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 11 agosto 2017

D.G. Culture, identità e autonomie

D.d.s. 4 agosto 2017 - n. 9748

Assegnazione dei contributi per la realizzazione di attività di produzione teatrale ai soggetti che hanno stipulato le convenzioni triennali 2015/2017 - Anno 2017 - L.r. 25/2016

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GIOVANI, ARTI PERFORMATIVE E MULTIDISCIPLINARI,
FUND RAISING E PATROCINI

Vista la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale- Riordino normativo»

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 9 luglio 2013, n. 78;

Richiamate:

- la d.c.r. 23 maggio 2017 n. 1524 di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2017-2019, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale- Riordino normativo);
- la d.g.r. 29 maggio 2017, n. X/6648 di approvazione del «Programma operativo annuale per la cultura 2017, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo - (a seguito di parere della Commissione Consiliare)

Richiamati:

- la d.g.r. 10 aprile 2015, n. X/3386 che ha approvato i criteri e le modalità di intervento per progetti in ambito culturale, tra cui le convenzioni triennali 2015/2017 per il sostegno all'attività di produzione teatrale e ha approvato lo schema di convenzione;
- il d.d.g. 21 maggio 2015 n. 4149 che ha approvato l'invito per l'individuazione dei soggetti con cui sottoscrivere convenzioni triennali 2015/2017 per il sostegno all'attività di produzione teatrale (sezione A6) e ha previsto la stipula di convenzioni triennali (2015/2017) con i soggetti individuati a seguito dell'istruttoria;
- il d.d.s. 30 ottobre 2015 n. 9050 che ha approvato la graduatoria e ha individuato i soggetti per la stipula delle convenzioni triennali 2015/2017 per il sostegno all'attività di produzione teatrale;

Viste le convenzioni triennali 2015/2017 sottoscritte da Regione Lombardia in data 10 novembre 2015 con i soggetti di produzione teatrale di cui all'allegato A del d.d.s. 30 ottobre 2015 n. 9050 (rep. da 19011 a 19036 del 2015);

Richiamata la d.g.r. 30 giugno 2017, n. X/6803 di approvazione degli Interventi nel settore delle attività di spettacolo per l'anno 2017 (art. 32 «Spettacolo dal vivo» e art. 33 «Attività cinematografiche e audiovisive» l.r. 25/2016 che:

- ha assegnato € 945.000 per la programmazione del 2017 dei soggetti convenzionati di produzione teatrale;
- ha demandato a successivi provvedimenti dirigenziali l'assegnazione, sulla base della valutazione del dettaglio delle attività relative al 2017, dei singoli contributi;

Valutati i progetti presentati dai soggetti convenzionati per attività di produzione teatrale per l'anno 2017, agli atti presso la Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini, sulla base dei criteri di valutazione previsti dal d.d.g. 21 maggio 2015 n. 4149;

Dato atto che il progetto presentato da «Il Teatro Prova società cooperativa sociale» non rispetta più il requisito previsto dal d.d.g. 21 maggio 2015, n. 4149 per la tipologia B «volume d'affari non inferiore ai € 500.000,00, come comprovato nell'ultimo bilancio approvato secondo i termini di legge»;

Ritenuto quindi da parte della Dirigente della Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini di collocare nella categoria C il progetto presentato da «Il Teatro Prova società cooperativa sociale» che prevede il requisito di «volume d'affari non inferiore ai € 200.000,00, come comprovato dall'ultimo bilancio approvato secondo i termini di legge»;

Considerato che la sopra richiamata d.g.r. 30 giugno 2017 n. X/6803 «Approvazione degli Interventi nel settore delle attività di spettacolo per l'anno 2017», ha definito che l'assegnazione dei contributi ai soggetti convenzionati per il triennio 2015-2017 per l'attività di produzione teatrale, non rileva ai sensi della normativa europea in materia di aiuti di stato;

Richiamato il parere espresso in tal senso in data in data 20 giugno 2017 dal Comitato di valutazione Aiuti di Stato, costi-

tuito con d.g.r. n. 3839 - all. F del 14 luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale 8060/2015;

Considerato che l'importo dei contributi da assegnare è stato definito secondo quanto indicato dal d.d.g. 21 maggio 2015, n. 4149;

Dato che il contributo si configura come quota parte di rimborso spese sostenute dal soggetto beneficiario per la realizzazione delle attività e che le stesse saranno documentate da idonea rendicontazione;

Dato atto che le convenzioni sottoscritte regolano le modalità di erogazione del contributo e le modalità di rendicontazione delle spese sostenute;

Ritenuto pertanto di assegnare a seguito della valutazione complessiva dei progetti triennali da parte della Dirigente della Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini, ai soggetti di produzione teatrale che hanno stipulato le convenzioni triennali i contributi per l'anno 2017;

Ritenuto di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, assegnando come contributo l'importo a fianco di ciascuno indicato per una cifra complessiva di € 945.000,00;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 dei protocolli sottoscritti, i contributi sono erogabili:

- per il 75% a fronte della presentazione del progetto dettagliato comprendente la relazione artistica e il relativo piano finanziario a preventivo per ciascuna annualità, la previsione del bilancio contabile dell'anno solare precedente;
- per il 25% a conclusione delle attività previste, a seguito di invio di una relazione a consuntivo dell'attività e del relativo rendiconto finanziario.

Ritenuto di procedere all'impegno a favore dei soggetti di produzione teatrale che hanno stipulato le convenzioni triennali per le attività relative all'anno 2017 (di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) per una cifra complessiva di € 945.000,00 a valere sui bilanci 2017 e 2018, così ripartita:

Bilancio 2017

- € 303.750,00 sul capitolo 5.02.104.12082 (imprese)
- € 405.000,00 sul capitolo 5.02.104.12083 (istituzioni sociali private)

Bilancio 2018

- € 101.250,00 sul capitolo 5.02.104.12082 (IMPRESE)
- € 135.000,00 sul capitolo 5.02.104.12083 (istituzioni sociali private)

Ritenuto di procedere alla liquidazione dei contributi relativi alle attività dell'anno 2017 a favore degli a favore dei soggetti di produzione teatrale che hanno stipulato le convenzioni triennali (di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) per una cifra complessiva di € 708.750,00, di cui € 303.750,00 a valere sul capitolo 5.02.104.12082 (imprese) e € 405.000,00 a valere sul capitolo 5.02.104.12083 (QUOTA PRIVATI) del bilancio 2017;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richia-

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 11 agosto 2017

mato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2017 e 2018;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»

Accertata la disponibilità di competenza e di cassa dei capitoli in oggetto del bilancio pluriennale 2017-2018 ai quali imputare la spesa;

Dato atto che i contributi assegnati dal presente atto, in quanto contributi «una tantum», non rientrano nell'ambito di applicazione dalla l.r. 5/2012;

Accertata la corretta applicazione dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600 e successive modifiche e integrazioni relativamente alla ritenuta d'acconto per i contributi in oggetto;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva dei beneficiari;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini individuate dalla d.g.r. n. X/3 del 20 marzo 2013, decreto del Segretariato Generale n. 7110 del 25 luglio 2013, d.g.r. X/5227 del 31 maggio 2016;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Attestato che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente- ai sensi del d.lgs. 33/2013 artt. 26 e 27;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, assegnando come contributo dei soggetti di produzione teatrale che hanno stipulato le convenzioni triennali per le attività dell'anno 2017 l'importo a fianco di ciascuno indicato per una cifra complessiva di € 945.000,00;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE TEATRALE - CONTRIBUTI PER L'ANNO 2017 - IMPRESE	50423	5.02.104.12082	303.750,00	0,00	0,00
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE TEATRALE - CONTRIBUTI PER L'ANNO 2017 - PRIVATI	50428	5.02.104.12083	405.000,00	0,00	0,00
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE TEATRALE - SALDO CONTRIBUTI PER L'ANNO 2017 - IMPRESE	50425	5.02.104.12082	0,00	101.250,00	0,00
SALDO ATTIVITÀ DI PRODUZIONE TEATRALE - CONTRIBUTI PER L'ANNO 2017 - PRIVATI	50436	5.02.104.12083	0,00	135.000,00	0,00

3. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
ATTIVITA' DI PRODUZIONE TEATRALE - CONTRIBUTI PER L'ANNO 2017 - IMPRESE	50423	5.02.104.12082	2017 / 0 / 0		303.750,00
ATTIVITA' DI PRODUZIONE TEATRALE - CONTRIBUTI PER L'ANNO 2017 - PRIVATI	50428	5.02.104.12083	2017 / 0 / 0		405.000,00

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
50423	ATTIVITA' DI PRODUZIONE TEATRALE - CONTRIBUTI PER L'ANNO 2017 - IMPRESE			
50428	ATTIVITA' DI PRODUZIONE TEATRALE - CONTRIBUTI PER L'ANNO 2017 - PRIVATI			

di assoggettare gli importi sopra indicati alle seguenti ritenute:

Cod. B/R	Cod. Ritenuta	Imponibile	Importo ritenuta	Accertamento	Capitolo
50423	1045	303.750,00	12.150,00	2017 / 1 / 0	9.0100.01.8158
50428	1045	163.500,00	6.540,00	2017 / 1 / 0	9.0100.01.8158

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente- ai sensi del d.lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

La dirigente
Graziella Gattulli

_____ • _____

ALLEGATO A
CONVENZIONI TRIENNALI 2015/2017 PER IL SOSTEGNO ALL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE TEATRALE - ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER
L'ANNO 2017

CODICE BENEFICIARIO	SOGGETTO	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAPITOLO BILANCIO	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	CODICE RITENUTA
					PRIMA TRANCHE PARI AL 75% DEL CONTRIBUTO	SALDO PARI AL 25% DEL CONTRIBUTO	
101898	SOCIETA' COOPERATIVA TEATRO DELL'ELFO IMPRESA SOCIALE	A	€ 109.000,00	5.02.104.12082	€ 81.750,00	€ 27.250,00	1045
24137	TEATRO FRANCO PARENTI SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	A	€ 91.000,00	5.02.104.12082	€ 68.250,00	€ 22.750,00	1045
		TOTALE	200.000,00		€ 150.000,00	€ 50.000,00	
CODICE BENEFICIARIO	SOGGETTO	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO ASSEGNATO		BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	CODICE RITENUTA
					PRIMA TRANCHE PARI AL 75% DEL CONTRIBUTO	SALDO PARI AL 25% DEL CONTRIBUTO	
871401	FONDAZIONE PALAZZO LITTA PER LE ARTI ONLUS	B	€ 60.000,00	5.02.104.12083	€ 45.000,00	€ 15.000,00	
23380	TEATRO DEL BURATTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	B	€ 58.000,00	5.02.104.12083	€ 43.500,00	€ 14.500,00	
24541	TEATRO DE "GLI INCAMMINATI" SOCIETA' COOPERATIVA	B	€ 55.000,00	5.02.104.12082	€ 41.250,00	€ 13.750,00	1045
108574	ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI	B	€ 44.000,00	5.02.104.12083	€ 33.000,00	€ 11.000,00	1045
76014	PANDEMONIUM TEATRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	B	€ 45.000,00	5.02.104.12083	€ 33.750,00	€ 11.250,00	
955779	TIEFFE TEATRO MILANO SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	B	€ 55.000,00	5.02.104.12082	€ 41.250,00	€ 13.750,00	1045
42890	ELSORIN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	B	€ 46.000,00	5.02.104.12083	€ 34.500,00	€ 11.500,00	
955780	CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA TEATRO CARCANO S.R.L.	B	€ 30.000,00	5.02.104.12082	€ 22.500,00	€ 7.500,00	1045
955781	FONDAZIONE CRT/TEATRO DELL'ARTE	B	€ 37.000,00	5.02.104.12083	€ 27.750,00	€ 9.250,00	1045
139224	A.T.I.R.	B	€ 33.000,00	5.02.104.12083	€ 24.750,00	€ 8.250,00	1045
354343	ASSOCIAZIONE TEATRO DELLA COOPERATIVA	B	€ 34.000,00	5.02.104.12083	€ 25.500,00	€ 8.500,00	1045
955786	LA BILANCIA - SOCIETA' COOPERATIVA	B	€ 25.000,00	5.02.104.12082	€ 18.750,00	€ 6.250,00	1045
532141	SCARLATTINEPROGETTI ASSOCIAZIONE CULTURALE	B	€ 25.000,00	5.02.104.12083	€ 18.750,00	€ 6.250,00	
		TOTALE	€ 547.000,00		€ 410.250,00	€ 136.750,00	

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 11 agosto 2017

CODICE BENEFICIARIO	SOGGETTO	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO ASSEGNATO		BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	CODICE RITENUTA
					PRIMA TRANCHE PARI AL 75% DEL CONTRIBUTO	SALDO PARI AL 25% DEL CONTRIBUTO	
335246	TEATRO I SOC. COOP. AR.L.	C	€ 21.500,00	5.02.104.12082	€ 16.125,00	€ 5.375,00	1045
21009	T.T.B. - TEATRO TASCABILE DI BERGAMO - ACCADEMIA DELLE FORME SCENICHE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	C	€ 21.500,00	5.02.104.12083	€ 16.125,00	€ 5.375,00	
78925	IL TELAIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	C	€ 20.500,00	5.02.104.12083	€ 15.375,00	€ 5.125,00	
686924	ASSOCIAZIONE TEATRO INVITO	C	€ 20.500,00	5.02.104.12083	€ 15.375,00	€ 5.125,00	1045
146238	ACCADEMIA DEI FILODRAMMATICI	C	€ 20.500,00	5.02.104.12083	€ 15.375,00	€ 5.125,00	1045
955787	ASSOCIAZIONE ECCENTRICI DADARO'	C	€ 16.500,00	5.02.104.12083	€ 12.375,00	€ 4.125,00	1045
597427	IL LABORATORIO DELL'IMMAGINARIO - LA DANZA IMMOBILE	C	€ 12.500,00	5.02.104.12083	€ 9.375,00	€ 3.125,00	1045
30017	TEATRO ALL'IMPROVVISO SOCIETA' COOPERATIVA	C	€ 18.500,00	5.02.104.12082	€ 13.875,00	€ 4.625,00	1045
955788	ASSOCIAZIONE CULTURALE PACTA ARSENALE DEI TEATRI	C	€ 10.500,00	5.02.104.12083	€ 7.875,00	€ 2.625,00	
955789	ASSOCIAZIONE RETROSCENA	C	€ 10.500,00	5.02.104.12083	€ 7.875,00	€ 2.625,00	
000006	IL TEATRO PROVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	C	€ 25.000,00	5.02.104.12083	€ 18.750,00	€ 6.250,00	
		TOTALE	€ 198.000,00		€ 148.500,00	€ 49.500,00	
TOTALE COMPLESSIVO			€ 945.000,00		€ 708.750,00	€ 236.250,00	

D.d.s. 4 agosto 2017 - n. 9750**Assegnazione dei Contributi per la realizzazione delle attività dei circuiti lombardia spettacolo dal vivo agli enti capofila che hanno stipulato protocolli d'intesa triennali 2015/2017 - Anno 2017 l.r. 25/2016**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GIOVANI, ARTI PERFORMATIVE E MULTIDISCIPLINARI,
FUND RAISING E PATROCINI

Vista la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale- Riordino normativo»

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 9 luglio 2013, n. 78;

Richiamate:

- la d.c.r. 23 maggio 2017 n. 1524 di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2017-2019, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale- Riordino normativo);
- la d.g.r. 29 maggio 2017, n. X/6648 di approvazione del «Programma operativo annuale per la cultura 2017, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo - (a seguito di parere della Commissione Consiliare)

Richiamati:

- la d.g.r. 10 aprile 2015, n. X/3386 che ha approvato i criteri e le modalità di intervento per progetti in ambito culturale, tra cui i protocolli d'intesa triennali 2015/2017 per il sostegno ai Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo e ha approvato lo schema di protocollo;
- il d.d.g. 21 maggio 2015, n. 4149 che ha approvato l'invito per l'individuazione dei enti capofila con cui sottoscrivere protocolli d'intesa triennali 2015/2017 per il sostegno ai Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo (sezione A5) e ha previsto la stipula di protocolli triennali (2015/2017) con gli enti individuati a seguito dell'istruttoria;
- il d.d.s. 30 ottobre 2015, n. 9052 che ha approvato la graduatoria e ha individuato gli enti capofila con cui sottoscrivere protocolli d'intesa triennali 2015/2017 per il sostegno ai Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo;

Visti i protocolli d'intesa triennali (2015/2017) sottoscritti da Regione Lombardia con gli enti capofila dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo in data 25 novembre 2015 e 21 dicembre 2015;

Richiamata la d.g.r. 30 giugno 2017, n. X/6803 di approvazione degli Interventi nel settore delle attività di spettacolo per l'anno 2017 (art. 32 «Spettacolo dal vivo» e art. 33 «Attività cinematografiche e audiovisive» l.r. 25/2016 che:

- ha assegnato € 360.000,00 per la programmazione del 2017 degli enti capofila dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo che hanno sottoscritto i protocolli triennali;
- ha demandato a successivi provvedimenti dirigenziali l'assegnazione, sulla base della valutazione del dettaglio delle attività relative al 2017, dei singoli contributi;

Valutati i progetti presentati degli enti capofila dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo che hanno sottoscritto i protocolli triennali per l'anno 2017, agli atti presso la Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini, sulla base dei criteri di valutazione previsti dal d.d.g. 21 maggio 2015, n. 4149;

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. 27 marzo 2015, n. X/3322, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015/2017»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato

sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) che specifica:

- al punto 2.6 considerato 34 e 35 - Alla luce del loro carattere specifico, talune attività concernenti la cultura possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico. Pertanto è possibile che il finanziamento pubblico di tali attività non costituisca aiuto di Stato. La Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Nella stessa ottica, il fatto che i partecipanti a un'attività culturale accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato.
- al punto 6.3 Considerato 197 - le decisioni adottate in passato forniscono esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri. Tra gli esempi si annoverano: b) manifestazioni culturali ed enti culturali svolgenti attività economiche che tuttavia non rischiano di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri; la Commissione ritiene che solo il finanziamento concesso a istituzioni ed eventi culturali di grande portata e rinomati che si svolgono in uno Stato membro e che sono ampiamente promossi al di fuori della regione d'origine rischi di incidere sugli scambi tra gli Stati membri;

Considerato che le attività previste da parte degli enti capofila dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo per il 2017 hanno rilevanza non economica o non incidono, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, in quanto:

- sono finalizzate a sostenere la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e a favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale;
- presuppongono una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità, stante la loro dimensione, portata e localizzazione;

Richiamato il parere espresso in tal senso in data 20 giugno 2017 dal Comitato di valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. n. 3839 - all. F del 14 luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale 8060/2015;

Considerato che l'importo dei contributi da assegnare è stato definito secondo quanto indicato dal d.d.g. 21 maggio 2015, n. 4149;

Ritenuto pertanto di assegnare a seguito della valutazione complessiva dei progetti triennali da parte della Dirigente della Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini, agli enti capofila dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo i contributi per la programmazione del 2017 dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo;

Ritenuto di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, assegnando come contributo l'importo a fianco di ciascuno indicato per una cifra complessiva di € 360.000,00;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 dei protocolli sottoscritti, i contributi sono erogabili:

- per il 75% alla presentazione del progetto annuale;
- per il 25% a conclusione dell'attività annuale, a seguito della presentazione del rendiconto economico accompagnato da una relazione che illustri l'attività svolta;

Ritenuto di procedere all'impegno a favore degli enti capofila dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo che hanno sottoscritto i protocolli triennali per le attività relative all'anno 2017 (di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) per una cifra complessiva di € 360.000,00 a valere sui bilanci 2017 e 2018, così ripartita:

Bilancio 2017

- € 163.125,00 sul capitolo 5.02.104.12081 (QUOTA PUBBLICI)
- € 106.875,00 sul capitolo 5.02.104.12083 (QUOTA PRIVATI)

Bilancio 2018

- € 54.375,00 sul capitolo 5.02.104.12081 (QUOTA PUBBLICI)
- € 35.625,00 sul capitolo 5.02.104.12083 (QUOTA PRIVATI)

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 11 agosto 2017

Ritenuto di procedere alla liquidazione dei contributi relativi alle attività dell'anno 2017 a favore degli enti capofila dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo che hanno sottoscritto i protocolli triennali (di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) per una cifra complessiva di € 270.000,00, di cui € 163.125,00 a valere sul capitolo 5.02.104.12081 (QUOTA PUBBLICI) e € 106.875,00 a valere sul capitolo 5.02.104.12083 (QUOTA PRIVATI) del bilancio 2017;

Accertata la disponibilità di competenza e di cassa dei capitoli in oggetto del bilancio pluriennale 2017-2018 ai quali imputare la spesa;

Dato atto che i contributi assegnati dal presente atto, in quanto contributi «una tantum», non rientrano nell'ambito di applicazione dalla l.r. 5/2012;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2017 e 2018;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Accertata la corretta applicazione dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600 e successive modifiche e integrazioni relativamente alla ritenuta d'acconto per i contributi in oggetto;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva dei beneficiari;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini individuate dalla d.g.r. n. X/3 del 20 marzo 2013, decreto del Segretariato Generale n. 7110 del 25 luglio 2013, d.g.r. X/5227 del 31 maggio 2016;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Attestato che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente- ai sensi del d.lgs. 33/2013 artt. 26 e 27;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, assegnando come contributo agli enti capofila dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo per le attività dell'anno 2017 l'importo a fianco di ciascuno indicato per una cifra complessiva di € 360.000,00;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario / Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CIRCUITI SPETTACOLO DAL VIVO - ANNO 2017 - PRIVATI	50370	5.02.104.12083	106.875,00	0,00	0,00
SPETTACOLO DAL VIVO - ANNO 2017 - PUBBLICI	50375	5.02.104.12081	163.125,00	0,00	0,00
SPETTACOLO DAL VIVO - ANNO 2017 - PUBBLICI - SALDO	50379	5.02.104.12081	0,00	54.375,00	0,00
CIRCUITI SPETTACOLO DAL VIVO - ANNO 2017 - PRIVATI - SALDO	50373	5.02.104.12083	0,00	35.625,00	0,00

3. di liquidare:

Beneficiario / Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
CIRCUITI SPETTACOLO DAL VIVO - ANNO 2017 - PRIVATI	50370	5.02.104.12083	2017 / 0 / 0		106.875,00
SPETTACOLO DAL VIVO - ANNO 2017 - PUBBLICI	50375	5.02.104.12081	2017 / 0 / 0		163.125,00

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
50370	CIRCUITI SPETTACOLO DAL VIVO - ANNO 2017 - PRIVATI			
50375	SPETTACOLO DAL VIVO - ANNO 2017 - PUBBLICI			

di assoggettare gli importi sopra indicati alle seguenti ritenute:

Cod. B/R	Cod. Ritenuta	Imponibile	Importo ritenuta	Accertamento	Capitolo
50375	1045	34.875,00	1.395,00	2017 / 1 / 0	9.0100.01.8158

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente- ai sensi del d.lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

La dirigente
Graziella Gattulli

_____ • _____

ALLEGATO A

ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DEI CIRCUITI LOMBARDIA SPETTACOLO DAL VIVO - ANNO 2017						
				BILANCIO ANNO 2017	BILANCIO ANNO 2018	
CODICE BENEFICIARIO	SOGGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	CAPITOLO BILANCIO	PRIMA TRANCHE PARI AL 75% DEL CONTRIBUTO	SALDO PARI AL 25% DEL CONTRIBUTO	CODICE RITENUTA
306868	FONDAZIONE TEATRO AMILCARE PONCHIELLI	€ 40.000,00	5.02.104.12083	€ 30.000,00	€ 10.000,00	
559126	FONDAZIONE TEATRO FRASCHINI DI PAVIA	€ 40.000,00	5.02.104.12083	€ 30.000,00	€ 10.000,00	
11605	PROVINCIA DI MANTOVA	€ 40.000,00	5.02.104.12081	€ 30.000,00	€ 10.000,00	
871407	ASSOCIAZIONE LABORATORIO TEATRO OFFICINA (DELEGATO DAL COMUNE DI URGNANO)	€ 31.000,00	5.02.104.12083	€ 23.250,00	€ 7.750,00	
673386	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	€ 31.000,00	5.02.104.12081	€ 23.250,00	€ 7.750,00	
18693	ASSOCIAZIONE CENTRO TEATRALE BRESCIANO (DELEGATO DAL COMUNE DI BRESCIA)	€ 31.000,00	5.02.104.12081	€ 23.250,00	€ 7.750,00	1045
113958	PROVINCIA DI LECCO	€ 22.000,00	5.02.104.12081	€ 16.500,00	€ 5.500,00	
10531	COMUNE DI COMO	€ 22.000,00	5.02.104.12081	€ 16.500,00	€ 5.500,00	
11388	COMUNE DI SONDRIO	€ 22.000,00	5.02.104.12081	€ 16.500,00	€ 5.500,00	
354344	APS RESIDENZA IDRA (DELEGATO DAL COMUNE DI ERBUSCO)	€ 15.500,00	5.02.104.12083	€ 11.625,00	€ 3.875,00	
10346	COMUNE DI LUMEZZANE	€ 20.000,00	5.02.104.12081	€ 15.000,00	€ 5.000,00	
13605	COMUNITÀ MONTANA VALLE TROMPIA	€ 14.000,00	5.02.104.12081	€ 10.500,00	€ 3.500,00	
137427	CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST (DELEGATO DAL COMUNE DI LEGNANO)	€ 15.500,00	5.02.104.12081	€ 11.625,00	€ 3.875,00	1045
955860	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DEI NAVIGLI (DELEGATO DAL COMUNE DI ABBiateGRASSO)	€ 16.000,00	5.02.104.12083	€ 12.000,00	€ 4.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO		€ 360.000,00		€ 270.000,00	€ 90.000,00	

D.d.s. 4 agosto 2017 - n. 9815

Approvazione della graduatoria, impegno e parziale liquidazione dei contributi assegnati per la realizzazione interventi per attività culturali - Anni finanziari 2017 e 2018 ambito A4 «Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva» - L.r. 25/2016

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ATTIVITÀ CULTURALI, AUDIT E RISORSE UMANE

Vista la legge regionale del 7 ottobre 2016, n. 25 «*Politiche regionali in materia culturale - Riordine normativo*»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale, 9 luglio 2013, n. 78;

richiamate:

- la d.c.r. 1524 del 23 maggio 2017 di approvazione della «*Programmazione triennale per la cultura 2017-2019*», ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale- Riordine normativo);
- la d.g.r. n. 6648 del 29 maggio 2017 di approvazione del «*Programma operativo annuale per la cultura 2017*», previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «*Politiche regionali in materia culturale - Riordine normative*» - (a seguito di parere della Commissione Consiliare);

Richiamata la d.g.r. 29 maggio 2017 n. X/6649 avente ad oggetto «*Approvazione dei criteri e delle modalità per l'Avviso Unico 2017 relativo a interventi per attività culturali*»;

Visto il d.d.g. del 30 maggio 2017 - n. 6334 «*Avviso unico 2017 relativo a Interventi per attività culturali - Anni finanziari 2017-2018*» che:

- ha definito le modalità e i termini di presentazione dei progetti, i requisiti di partecipazione, le modalità di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dei benefici (Allegato A «Termini e modalità comuni agli Ambiti di intervento»);
- ha approvato l'Avviso Unico per l'individuazione dei progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva realizzati da soggetti pubblici e privati (Allegato A4 - Promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva);

ha stabilito che le misure relative all'avviso per l'individuazione dei progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva

- realizzati da soggetti pubblici e privati (Ambito A4) saranno adottate e attuate nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014 e della d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322 (comunicazione SANI 2 per i regimi di esenzione effettuata in data 2 aprile 2015 - numero SA.42285), avente ad oggetto «*Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015/2017*»;

Richiamato il d.d.g. n. 7967 del 3 luglio 2017 avente a oggetto: «*Costituzione dei nuclei di valutazione per i progetti presentati ai sensi dell'avviso unico 2017 relativo a interventi per attività culturali - anni finanziari 2017 e 2018 e integrazione al d.d.g. 30 maggio 2017, n. 6334*»

Preso atto che sono pervenute, tramite procedura online sia: n. 24 domande per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (Ambito A4);

Dato atto che al sopracitato Nucleo di valutazione spetta l'istruttoria formale e la valutazione di merito delle domande presentate (punto C.3 «Istruttoria», Ambito A4 dell'Avviso Unico 2017);

Dato atto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella seduta del 10 luglio 2017 per l'esame dell'ammissibilità formale dei progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (Ambito A4), come attestato dai verbali agli atti della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie;

Dato atto che a seguito dell'istruttoria formale, relativamente ai progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva:

- sono risultate ammesse all'istruttoria di merito n. 21 domande;
- n. 3 domande non sono state ammesse all'istruttoria di merito;

Dato atto che a seguito dell'istruttoria di merito svolta dal Nucleo di valutazione come riportato dal verbale del giorno 27 luglio 2017, agli atti della Direzione Generale Culture, Identità e

Autonomie, e sulla base dei criteri di valutazione previsti nell'invito - Ambito A4:

- sono stati assegnati i punteggi relativi alle 21 domande ammesse all'istruttoria di merito;

sono state definite le 2 graduatorie di merito, riportate rispettivamente nell'allegato A - soggetti ammessi a cofinanziamento regionale e nell'allegato B - soggetti non ammessi a cofinanziamento regionale, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto altresì l'allegato C - soggetti non ammessi all'istruttoria di merito, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che i soggetti che hanno partecipato all'invito, hanno sottoscritto le dichiarazioni relativamente agli aiuti di stato ai sensi del d.p.r. 445/2000, agli atti presso della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie;

Considerato che:

- l'importo dei contributi da assegnare è stato definito secondo il metodo di calcolo del «*funding gap*», in base al quale il contributo non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto;
- i soggetti beneficiari dei contributi non si trovano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento 651/2014/UE, in quanto applicabile;
- ai fini dell'erogazione del contributo sarà verificato che i soggetti medesimi non risultino essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) n. 2015/1589, per aver ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/1589;

Visto il punto C3 - Ambito A4 dell'invito che prevede che per i soggetti ammessi al cofinanziamento regionale, l'entità dello stesso sarà determinata in base al punteggio ottenuto in graduatoria e al costo complessivo del progetto;

Valutato di approvare le risultanze dell'attività istruttoria del Nucleo di valutazione e, conseguentemente, le graduatorie dei progetti ammissibili e relativo contributo assegnato, nella misura a fianco di ciascuno soggetto indicata, di assegnare ai soggetti ammessi a cofinanziamento regionale l'importo indicato a fianco di ciascuno, per una cifra complessiva di € 130.000,00 come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che ai sensi del punto C.3 «*Istruttoria*» dell'Allegato A dell'Avviso Unico 2017, l'istruttoria delle domande pervenute deve concludersi entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'Invito, stabilita alle ore 16.30 del 5 luglio 2017;

Ritenuto pertanto di procedere con l'approvazione delle graduatorie di cui agli allegati A, B e C, parti integranti del presente atto;

Accertata la disponibilità di competenza e di cassa del capitolo 5.02.104.12083 del bilancio pluriennale 2017-2018 al quale imputare la spesa;

Ritenuto pertanto di procedere all'impegno a favore dei 17 soggetti che hanno presentato progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva ammessi a finanziamento (di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) per una cifra complessiva di € 130.000,00 a valere sui bilanci 2017 e 2018, così ripartita:

- € 97.500,00 sul capitolo 5.02.104.12083 del bilancio 2017,
- € 32.500,00 sul capitolo 5.02.104.12083 del bilancio 2018;

Considerato che il contributo, ai sensi del punto C.4 dell'allegato A) del d.d.g. n. 6634/2017 viene erogato con le seguenti modalità:

- Acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni a decorrere dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo,
- Saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni a decorrere dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente;

Ritenuto di procedere alla liquidazione del 75% dei contributi a favore dei 17 soggetti che hanno presentato progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva ammessi

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 11 agosto 2017

a finanziamento, per una cifra complessiva di € 97.500,00 sul capitolo 5.02.104.12083 del bilancio 2017;

Stabilito che il restante 25% verrà liquidato a seguito di rendicontazione, previa verifica che il contributo non superi quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto, come previsto del punto C.4. dell'allegato A) del d.d.g. n. 6634/2017/;

Dato atto che i contributi assegnati dal presente atto, in quanto contributo «una tantum» non rientrano nell'ambito di applicazione della l.r. 5/2012;

Accertata la corretta applicazione dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modifiche e integrazioni relativamente alla ritenuta d'acconto per i contributi assegnati;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che tra le competenze della Struttura Attività Culturali, Audit e Risorse Umane rientra l'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 in tema di registro nazionale aiuti;

Visti:

- il d.l. 244/2016 che, all'art.6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1 luglio 2017;
- la legge 57/2001 e il recente d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Preso atto che:

- sulla GU Serie Generale n.175 del 28 luglio 2017 è stato pubblicato il decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- la data di avvio del Registro è stata fissata al 12 agosto 2017 (decorso 15 giorni dalla data di pubblicazione del Regolamento) e che, come pubblicato sul sito dal MISE tramite comunicato, «...La versione precedente del Registro, la BDA reingegnerizzata, anch'essa operante presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, resta operativa ai soli fini di consultazione e gli aiuti in essa già registrati alla data di pubblicazione del regolamento saranno trasferiti automaticamente nel nuovo Registro;
- all'Assistenza Tecnica Registro Aiuti, con nota mail del 1 agosto 2017, sono state richieste indicazioni in merito, visto sia l'art. 7 comma 1 del decreto 22 dicembre 2016 «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica ai sensi dell'art. 14, comma 2 della legge 5 marzo 2001, n. 57», sia l'art. 20 del decreto 31 maggio 2017, n. 115 sopra citati;
- con nota mail del 2 agosto 2017, l'Assistenza Tecnica Registro Aiuti ha informato che l'art. 8 comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017 - «Tracciati relativi ai dati e informazioni da trasmettere al Registro nazionale Aiuti e modalità tecniche e protocolli di comunicazione per l'interoperabilità con i sistemi informatici», prevede che «Eventuali aiuti concessi prima della data di avvio del Registro nazionale aiuti e per i quali è necessario il censimento nel medesimo Registro per gli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti dalla normativa dell'Unione europea, possono essere registrati tramite apposite funzionalità utilizzando i tracciati del previsto allegato A»;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di BDA sopra richiamati sono in carico al dirigente pro tempore della Struttura Attività Culturali, Audit e Risorse Umane;
- nelle more dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti) gli uffici competenti garantiscono il corretto utilizzo della BDA reingegnerizzata (banca dati agevolazioni) nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni e che si provvederà tempestivamente a censire il presente aiuto nel RNA subito dopo il suo avvio;

Preso atto che contestualmente all'adozione del presente atto si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, nonché alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.cultura.regione.lombardia.it;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Attività Culturali, Audit e Risorse Umane della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie individuate dalla d.g.r. 29 aprile 2013, n. 87 e dal decreto del segretario generale 25 luglio 2013 n. 7110;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2017/2018

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»

DECRETA

1. di approvare le risultanze dell'attività istruttoria del Nucleo di valutazione e, conseguentemente, le graduatorie di cui agli allegati A e B con il relativo punteggio e il contributo assegnato indicato a fianco di ciascuno, parti integranti e sostanziali del presente atto, per l'ammontare complessivo di € 130.000,00 per progetti di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva;

2. di dare atto che i progetti ammessi saranno concessi in esenzione secondo il metodo di calcolo del «funding gap», in base al quale l'importo dell'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione, come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del regolamento n. 651/2014;

3. di provvedere tempestivamente, per i progetti di cui al punto precedente, all'aggiornamento del RNA nel rispetto delle citate normative in materia di aiuti di stato;

4. di dare atto che non sono state ammesse all'istruttoria tre domande per le motivazioni precisate nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione;

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 11 agosto 2017

Beneficiario/ Ruolo	Codi- ce	Capitolo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
LR 25/2016 INVITO 2017 - BENEFICIARI DIVERSI CINEMA ACCONTO	50446	5.02.104.12083	97.500,00	0,00	0,00
LR 25/2016 - AV- VISO UNICO 2017 - BENEFICIARI DIVERSI CINEMA - SALDO	50460	5.02.104.12083	0,00	32.500,00	0,00

6. di liquidare:

Beneficiario/ Ruolo	C o d i - ce	Capitolo	Impegno	Imp. Peren- te	Da liquidare
LR 25/2016 INVITO 2017 - BENEFICIARI DI- VERSI CINEMA ACCONTO	50446	5.02.104.12083	2017 / 0 / 0		97.500,00

C o d . Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fisca- le	P a r t i t a IVA	Indirizzo
50446	LR 25/2016 INVITO 2017 - BE- NEFICIARI DIVERSI CINEMA AC- CONTO			

di assoggettare gli importi sopra indicati alle seguenti ritenute:

Cod. B/R	Cod. Ritenuta	I m p o n i - bile	Importo ritenuta	A c c e r t a - mento	Capitolo
50446	1045	46.500,00	1.860,00	2017 / 1 / 0	9.0100.01.8158

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 anche sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.cultura.regione.lombardia.it nella sezione Bandi.

Il dirigente
Luciano Famà

_____ • _____

ALLEGATO A-GRADUATORIA SOGGETTI AMMESSI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE - AVVISO UNICO 2017 RELATIVO A INTERVENTI PER ATTIVITA' CULTURALI - ANNO 2017					
SEZIONE A4 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA					
CO.BEN.	DENOMINAZIONE	COMUNE	TITOLO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
46814	ASSOCIAZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO - UNIONE REGIONALE LOMBARDIA	Milano	le vie del cinema. I film dai festival internazionali di Cannes, Locarno, Venezia e Torino a Milano	83	€ 19.000,00
484160	FONDAZIONE BRESCIA MUSEI	Brescia	NUOVO EDEN – molto più di un cinema	80	€ 7.000,00
46817	BERGAMO FILM MEETING ONLUS	Bergamo	Bergamo Film Meeting – International Film Festival – 35a edizione	77	€ 17.000,00
20989	A.I.A.C.E.	Milano	INVIDEO Festival internazionale di video e cinema oltre - XXVII edizione	70	€ 6.000,00
958090	LAGO DI COMO FILM FESTIVAL	Como	LAKE COMO FILM FESTIVAL 2017	70	€ 8.000,00
91882	ASSOCIAZIONE CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO	Barzio (LC)	27° Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina – Where Future Beats	69	€ 11.000,00
154528	ASSOMIDOP - ASSOCIAZIONE MOSTRA INTERNAZIONALE DEI DOCUMENTARI SUI PARCHI	Sondrio	SONDRIO FESTIVAL 2017 – MOSTRA INTERNAZIONALE DEI DOCUMENTARI SUI PARCHI – DALLO SCHERMO ALLA REALTA'	65	€ 9.000,00
126642	SGUARDI ALTROVE ASSOCIAZIONE CULTURALE SENZA SCOPO DI LUCRO	Milano	SGUARDI ALTROVE FILM FESTIVAL – 24° EDIZIONE	62	€ 6.000,00
100985	FILMMAKER - ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DEL PRODOTTO AUDIOVISIVO D'INNOVAZIONE	Milano	FILMMAKER FESTIVAL 2017	62	€ 6.500,00
955832	S.A.S. SERVIZIO ASSISTENZA SALE	Bergamo	CINEMA CONCAVERDE, FESTIVAL D'ESSAI	58	€ 5.000,00
935540	CIRCOLO CINEMATOGRAFICO "IL CINEMA DEL CARBONE"	Mantova	Carbone Young	57	€ 4.500,00
353318	B.A. FILM FACTORY	Busto Arsizio (VA)	B.A. Film Festival	56	€ 8.000,00
304640	ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA	Bergamo	16° Festival Internazionale del Cinema d'Arte	56	€ 5.000,00
533714	CINEFORUM FELICIANO	San Felice del Benaco - Brescia	FILMFESTIVAL DEL GARDA X EDIZIONE	52	€ 3.000,00
955831	AVISCO - AUDIOVISIVO SCOLASTICO	Brescia	CARTONI ANIMATI IN CORSIA 2017	52	€ 5.000,00
962896	ASSOCIAZIONE CATTOLICA ESERCENTI CINEMA BRESCIA	Brescia	CINE YOUNG	52	€ 5.000,00
132722	ASSOCIAZIONE MONTAGNA ITALIA	Bergamo	Circuito "Spirit of the mountain" 2017	51	€ 5.000,00
TOTALE					€ 130.000,00

ALLEGATO B -GRADUATORIA SOGGETTI NON AMMESSI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE - AVVISO UNICO 2017 RELATIVO A INTERVENTI PER ATTIVITA' CULTURALI - ANNO 2017- (Punteggio inferiore alla soglia minima richiesta di 48)
SEZIONE A4 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA

DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROVINCIA	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO
MADE IN MILAN	Milano	MIFF AWARDS	43
LA BILANCIA - SOCIETA' COOPERATIVA	Milano	CINEMA MARTINITT: una sala al servizio di Milano Città Metropolitana est	41
ASSOCIAZIONE DINAMO CULTURALE	Lecco	Fantasmagorie – il cinema oltre il cinema	40
ASSOCIAZIONE CULTURALE PERYPEZYE URBANE	Milano	Espressioni X edizione	39
TOTALE NON AMMESSI AL COFINANZIAMENTO: 4			

ALLEGATO C - SOGGETTI NON AMMESSI ALL'ISTRUTTORIA DI MERITO - AVVISO UNICO 2017 RELATIVO A INTERVENTI PER ATTIVITA' CULTURALI - ANNO 2017			
SEZIONE A4 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA			
DENOMINAZIONE SOGGETTO	PROVINCIA	TITOLO PROGETTO	MOTIVAZIONE INAMMISSIBILITA'
Frankie Show Biz Srl	Milano	Festival Internazionale del Documentario Visioni dal Mondo, Immagini dalla Realtà	Trattasi di società a responsabilità limitata con finalità di lucro. Inoltre dallo statuto si rileva la distribuzione degli utili tra i soci e non, come indicato nel bando allegato A4, che i soggetti hanno l'obbligo di reinvestire gli utili nell'attività di impresa-
Fondazione Ente dello Spettacolo	Roma	Pro-Fondo Milano. Le voci delle periferie, le storie oltre la crisi.	il soggetto non ha una consolidata esperienza maturata nel settore in modo continuativo da almeno tre anni in Lombardia come indicato nell'allegato A4 dell'Avviso Unico-Soggetti beneficiari specifici-
Micue Design Srl	Milano	Milano Design Film Festival Tour	Trattasi di società a responsabilità limitata con finalità di lucro. Inoltre dallo statuto si rileva la distribuzione degli utili tra i soci e non, come indicato nel bando allegato A4, che i soggetti hanno l'obbligo di reinvestire gli utili nell'attività di impresa-
TOTALE NON AMMESSI ALL'ISTRUTTORIA DI MERITO: 3			

D.G. Sport e politiche per i giovani

D.d.s. 4 agosto 2017 - n. 9752

Approvazione del bando per la concessione di contributi a sostegno dei comitati/delegazioni regionali e delle ASD/SSD affiliate alle federazioni sportive nazionali (FSN), alle discipline sportive associate (DSA), Agli enti di promozione sportiva (EPS), alle federazioni sportive paralimpiche (FSP), alle discipline sportive paralimpiche (DSP), alle federazioni nazionali sportive paralimpiche (FSNP) e alle discipline sportive associate paralimpiche (DSAP) - Anno 2017, in attuazione della d.g.r. n. 6768/2017.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOSTEGNO E PROMOZIONE DEL SISTEMA SPORTIVO

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con d.c.r. 9 luglio 2013, n. 78, che evidenzia il ruolo prioritario dell'attività sportiva, non solo come occasione di benessere della popolazione, ma anche come strumento di educazione e formazione della personalità, di prevenzione e tutela della salute, di trasferimento valoriale e orientamento a corretti stili di vita ed in particolare il risultato atteso Econ. 6.1.140, che stabilisce di perseguire l'obiettivo dello sviluppo della pratica sportiva per tutte le categorie di popolazione;
- la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» ed in particolare le disposizioni di cui all'articolo 1 nel quale vengono evidenziata l'importanza della pratica sportiva e della diffusione della cultura sportiva anche in contesti montani;
- la d.c.r. n. 640 del 24 febbraio 2015 «Linee guida e priorità d'intervento per la promozione dello sport in Lombardia nel triennio 2015-2017» che, in attuazione della l.r. n. 26/2014;

Richiamata altresì la d.g.r. n. 6768 del 22 giugno 2017 avente ad oggetto «APPROVAZIONE CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI COMITATI/DELEGAZIONI REGIONALI E DELLE ASD/SSD AFFILIATE ALLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI (FSN), ALLE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE (DSA), AGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA (EPS), ALLE FEDERAZIONI SPORTIVE PARALIMPICHE (FSP), ALLE DISCIPLINE SPORTIVE PARALIMPICHE (DSP), ALLE FEDERAZIONI NAZIONALI SPORTIVE PARALIMPICHE (FSNP) E ALLE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE PARALIMPICHE (DSAP) - ANNO 2017», con la quale:

- sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria e continuativa dei Comitati/Delegazioni regionali e delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche lombarde (ASD/SSD) affiliate alle FSN, DSA/EPS, FSP, DSP, FSNP, DSAP, mediante l'attivazione di due linee di intervento quali:
 - Linea 1: «Comitati/Delegazioni regionali»: rivolta a Comitati/Delegazioni regionali delle FSN, DSA/EPS, FSP, DSP, FSNP, DSAP;
 - Linea 2 «ASD/SSD Lombarde»: rivolta a Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche lombarde (ASD/SSD) affiliate a FSN, DSA/EPS, FSP, DSP, FSNP, DSAP;
- è stata determinata la dotazione finanziaria complessiva di euro 1.600.000,00, incrementabili, con successivo provvedimento del Dirigente competente, fino a euro 2.500.000,00 in caso di ulteriori disponibilità, a valere sul cap. 6.01.104.7853 dell'esercizio finanziario 2018 che presenta la necessaria disponibilità, con la seguente suddivisione tra le due linee di intervento: euro 350.000,00 (Linea 1: «Comitati/Delegazioni regionali»); 1.250.000,00 euro (Linea 2 «ASD/SSD Lombarde»);

Considerato, altresì, che la citata d.g.r. n. 6768/2017 demanda al Dirigente competente l'emanazione entro 60 giorni dall'approvazione della stessa, del bando attuativo nel rispetto dei tempi del procedimento previsti dalla d.g.r. n. 5500 del 2 agosto 2016;

Preso atto delle note di CONI Lombardia del 3 agosto 2017 pervenuta il 4 agosto 2017, prot. n. N1.2017.0020657 e del 3 agosto 2017 pervenuta il 4 agosto 2017, prot. n. N1.2017.0020658 con le quali sono stati trasmessi i dati delle Federazioni Sportive Nazionali relativi alle società affiliate, ai tesserati complessivi, ai tesserati di età inferiore a 18 anni ed in merito alla Federazione Italiana Baseball Softball (FIBS) è stata comunicata la non disponibilità del dato tesserati inferiori ai 18 anni;

Recepiti i dati trasmessi da CONI Lombardia con le note sopracitate al fine di determinare la suddivisione delle risorse finanziarie da assegnare alle singole Federazioni Sportive Nazionali, come indicato all'Allegato D.10.a del bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il regolamento (U.E.) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti «de minimis») e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica;

Rilevato che ai potenziali beneficiari che svolgono attività economica l'agevolazione sarà erogata ai sensi del regolamento (U.E.) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013;

Dato atto che sugli stessi costi ammissibili i potenziali beneficiari che svolgono attività economica non possono beneficiare di altri Aiuti di Stato;

Dato atto, altresì, che la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dal Bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013
- alle imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del reg. UE 651/2014;

Ritenuto che, in caso di svolgimento di attività economica, le agevolazioni non saranno erogate a società che non rispettino, in sede di pagamento, il requisito della Sede Legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti;
- attestati di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del reg. UE 651/2014;

Ritenuto necessario procedere, per le motivazioni sopra espresse, in attuazione della d.g.r. n. 6768/2017, all'approvazione del bando per la concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria e continuativa per l'anno 2017 ai Comitati/Delegazioni regionali e alle Associazioni/Società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), alle Discipline Sportive Associate (DSA), agli Enti di Promozione Sportiva (EPS), alle Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), alle Discipline Sportive Paralimpiche (DSP), alle Federazioni Nazionali Sportive Paralimpiche (FSNP) e alle Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) - anno 2017, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la comunicazione del 2 agosto 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Richiamata la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento di approvazione del bando nel rispetto dei termini di cui alla d.g.r. n. 6768/2017;

Visti

- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il VII° provvedimento organizzativo 2016 (d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016), con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Sostegno e Promozione del Sistema Sportivo alla Dottoressa Marina Gori;
- il decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura» e s.m.i.;

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 11 agosto 2017

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

Per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 6768/2017, il bando per la concessione di contributi a sostegno dei Comitati/Delegazioni regionali e delle Associazioni/Società sportive dilettantistiche (ASD/SSD) affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), alle Discipline Sportive Associate (DSA), agli Enti di Promozione Sportiva (EPS), alle Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), alle Discipline Sportive Paralimpiche (DSP), alle Federazioni Nazionali Sportive Paralimpiche (F SNP) e alle Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) - anno 2017», di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere che, nel caso di concessione di contributi a favore di beneficiari che dichiarino di svolgere attività economica, il presente bando sarà attuato nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti «de minimis») e 6 (Controllo);

3. di dare atto che gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del bando di cui al punto 1. pari a 1.600.000,00 euro, eventualmente incrementabili fino ad 2.500.000,00 euro, trovano copertura sul capitolo 6.01.104.7853 dell'esercizio finanziario 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di dare atto che all'assegnazione dei contributi e all'impegno e liquidazione della spesa a favore dei beneficiari si procederà con successivi provvedimenti del Dirigente competente, secondo le modalità stabilite dal bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Marina Gori

— • —

ALLEGATO 1)

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI COMITATI/DELEGAZIONI REGIONALI E DELLE ASSOCIAZIONI/SOCIETA' SPORTIVE DILETTANTISTICHE (ASD/SSD) AFFILIATE ALLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI (FSN), ALLE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE (DSA), AGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA (EPS), ALLE FEDERAZIONI SPORTIVE PARALIMPICHE (FSP), ALLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI PARALIMPICHE (FSNP), ALLE DISCIPLINE SPORTIVE PARALIMPICHE (DSP) E ALLE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE PARALIMPICHE (DSAP) - ANNO 2017.

INDICE**A INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

- A.1 FINALITA' E OBIETTIVI
- A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI
- A.3 SOGGETTI BENEFICIARI
- A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

B CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
- B.2 REGIME DI AIUTO
- B.3 DOMANDE FINANZIABILI
- B.4 SPESE AMMISSIBILI

C FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- C.2 PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE
- C.3 ISTRUTTORIA
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Valutazione delle domande
 - C.3.d Integrazione documentale
 - C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 MODALITA' E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE
 - C.4.a Adempimenti post concessione

C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.4.c Caratteristiche delle fasi di rendicontazione

D DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

D.2 DECADENZE E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI

D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.6 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

D.8 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

D.9 SINTESI TEMPISTICHE BANDO

D.10 ALLEGATI

D.10.a Suddivisione dotazione finanziaria FSN

D.10.b Parametri per l'attribuzione dei punteggi

D.10.c Indicazioni per la rendicontazione delle spese

D.10.d Elenco documenti amministrativi

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI**

Il presente Bando, in attuazione alla DGR n. 6768 del 22/6/2017 intende sostenere l'attività ordinaria e continuativa svolta dal sistema sportivo lombardo sia per il valore di rappresentanza territoriale nella promozione e attuazione di iniziative a livello generale, sia per il valore di diffusione dello sport per tutti, favorendo l'inclusione e la coesione sociale, oltre che la crescita della persona anche con riferimento agli stili di vita sani.

A tal fine vengono attivate due linee di intervento:

- **Linea 1 "Comitati/Delegazioni regionali"**: rivolta a Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) e delle FSP, DSP, FSNP, DSAP del CIP;
- **Linea 2 "ASD/SSD Lombarde"**: rivolta ad Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche lombarde (ASD/SSD) affiliate a FSN, DSA/EPS e FSP, DSP, FSNP, DSAP del CIP;

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti normativi del presente bando sono:

- la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna" ed in particolare le disposizioni di cui all'articolo 1 "Oggetto e finalità" nel quale vengono evidenziate l'importanza della pratica sportiva e della diffusione della cultura sportiva anche in contesti montani e dell'art. 16 "Clausola valutativa", comma 1, lettera d) ai fini della verifica del numero delle iscrizioni ad associazioni o società sportive;
- Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), e 6 (controllo) applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica;

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di agevolazione i soggetti che alla data di presentazione della domanda, secondo le modalità di cui al successivo **punto C**, presentano i seguenti requisiti:

- **Linea 1 "Comitati/Delegazioni regionali"** aventi sede legale o operativa in Lombardia appartenenti a:
 - Federazioni Sportive Nazionali (FSN);
 - Discipline Sportive Associate (DSA);
 - Enti di Promozione Sportiva (EPS);
 - Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP);
 - Discipline Sportive Paralimpiche (DSP).
 - Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP);
 - Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP).

- **Linea 2 “ASD/SSD lombarde”, senza scopo di lucro**, aventi sede legale o operativa in Lombardia con la seguente iscrizione/affiliazione:
- a. iscrizione al Registro CONI e/o affiliazione a Federazioni Sportive Nazionali (FSN);
 - b. iscrizione al Registro CONI e/o affiliazione a Discipline Sportive Associazione (DSA) ed Enti di Promozione Sportiva (EPS);
 - c. iscrizione al Registro CIP (registro CONI sezione parallela CIP) e/o affiliazione a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Discipline Sportive Paralimpiche (DSP), a Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP) e Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP);

Non sono ammissibili al presente bando i soggetti che al momento della presentazione della domanda:

- a) siano stati condannati per illecito sportivo da CONI o FSN, DSA, EPS di appartenenza o CIP nei tre anni precedenti;
- b) siano stati condannati da CONI o FSN, DSA, EPS di appartenenza o CIP per l'uso di sostanze dopanti nei cinque anni precedenti;
- c) siano stati sanzionati da CONI o FSN, DSA, EPS di appartenenza o CIP, nei cinque anni precedenti, con la squalifica, inibizione o radiazione ovvero con la sospensione, anche in via cautelare, prevista dal Codice di comportamento sportivo del CONI;
- d) svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- e) siano imprese in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg. UE 651/2014;

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria ammonta a **1.600.000,00 euro**, eventualmente incrementabili fino a 2.500.000,00 euro, in funzione delle disponibilità del Bilancio regionale.

Le risorse sulle due linee sono suddivise come segue:

- **Linea 1 “Comitati/Delegazioni regionali”: 350.000,00 euro** di cui:

- **FSN:** 200.000,00 euro
- **DSA/EPS:** 100.000,00 euro
- **CIP (FSP, DSP, FSNP, DSAP):** 50.000,00 euro

- **Linea 2 “ASD/SSD Lombarde”: 1.250.000,00 euro** di cui:

- **FSN:** 900.000,00 euro
- **DSA/EPS:** 250.000,00 euro
- **CIP (FSP, DSP, FSNP, DSAP):** 100.000,00 euro

Nell'ambito della **Linea 2**, per la sola categoria delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) la ripartizione delle risorse sopra indicate, è stata effettuata sulla base dei dati forniti, su richiesta di Regione Lombardia, da CONI Lombardia quale fonte ufficiale dei dati riferiti al mondo sportivo. Si rimanda **all'Allegato D.10.a** per i dati relativi alla ripartizione delle risorse.

Si precisa che la dotazione finanziaria attribuita alle FSN per le quali non risulteranno pervenute domande di agevolazione da parte delle ASD/SSD ad esse affiliate verranno ripartite fra le altre FSN.

Eventuali risorse non assegnate ed economie realizzate potranno essere oggetto di compensazioni tra le due linee di intervento con riassegnazione a favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Le risorse del presente bando sono di natura regionale. I soggetti che presentano domanda potranno richiedere un'agevolazione a fondo perduto della seguente entità:

- **Linea 1 "Comitati/Delegazioni regionali"**: l'agevolazione concessa sarà pari al 70% delle spese ammesse e va da un minimo di **2.000,00 euro** ad un massimo di **10.000,00 euro**;
- **Linea 2 "ASD/SSD lombarde"**: l'agevolazione concessa sarà pari al 70% delle spese ammesse e va da un minimo di **1.000,00 euro** ad un massimo di **5.000,00 euro**.

B.2 REGIME DI AIUTO

Nel caso in cui i richiedenti svolgano attività economica per la parte per cui ricevono il finanziamento, le agevolazioni saranno assegnate in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti "*de minimis*", con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti "*de minimis*") e 6 (Controllo).

Per le misure previste dal presente provvedimento, sugli stessi costi ammissibili non è possibile beneficiare di altri Aiuti di Stato.

Con riferimento ai soggetti che svolgono attività economica, qualora la concessione di nuovi aiuti «*de minimis*» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui all'art. 3.2 del Reg. (UE) 1407/2013, nessuna delle nuove misure di aiuto di cui al presente provvedimento potrà essere concessa.

B.3 DOMANDE FINANZIABILI

Le domande di agevolazione finanziabili si riferiscono all'attività ordinaria e continuativa realizzata sul territorio lombardo nel periodo relativo **alla stagione agonistica 2016-2017 sino al 31/8/2017 o anno solare 2017 sino al 31/8/2017**.

B.4 SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili per entrambe le linee di intervento le seguenti spese:

- a) compensi e/o rimborsi forfettari per allenatori, istruttori, formatori, tecnici, arbitri, giudici di gara, massaggiatori, medici sportivi e altro personale. In questa tipologia di spesa non rientrano i rapporti di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato;
- b) affitto di strutture e/o impianti sportivi (es. palestre, campi) utilizzati per la propria attività ordinaria;
- c) acquisto di abbigliamento sportivo (ad esempio tute e borse) e di attrezzature sportive funzionali all'espletamento dell'attività ordinaria (es. palloni, reti, racchette, spade);
- d) affiliazione societaria e tesseramento singolo e di categoria di atleti ed altro personale di staff (dirigenti, tecnici, giudici) a Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva;
- e) noleggio di veicoli, spese di viaggio e trasporto, ospitalità, documentate e sostenute esclusivamente per le trasferte delle proprie squadre e/o atleti individuali – compreso relativo staff – per le competizioni cui l'associazione o società sportiva ha partecipato nell'ambito della propria attività;
- f) iscrizione a campionati, manifestazioni e/o competizioni sportive dei propri tesserati cui l'Associazione o la Società Sportiva ha partecipato;
- g) polizze infortuni e assicurazioni verso terzi, stipulate a copertura delle attività sportive;
- h) acquisto e noleggio di defibrillatori e spese per assistenza sanitaria (servizi di ambulanza, materiale di pronto soccorso, personale sanitario e parasanitario), comprese le spese di frequenza a specifici corsi per l'acquisizione di attestazione rilasciata dai centri di formazione BLS (Basic Life Support - early Defibrillation – Supporto di base delle funzioni vitali – Defibrillazione precoce) riconosciuti da AREU - Azienda Regionale Emergenza Urgenza - (l.r. n. 34/2004, così come modificata dalla l.r. n. 7/2015);
- i) solo per le Associazioni o Società Sportive che gestiscono direttamente gli impianti sportivi sono riconosciute le spese generali, in particolare: utenze (luce, acqua, telefono), materiali di cancelleria, materiali di consumo, spese di pulizia, spese di spedizione, per una quota massima del 5% del totale delle voci di spesa ammesse all'agevolazione fino alla concorrenza massima di 700 euro (linea 1) e di 500 euro (Linea 2);

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di agevolazione per entrambe le linee deve essere presentata dal Legale Rappresentante (o suo incaricato per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda) esclusivamente tramite l'applicativo informatico messo a disposizione da Regione Lombardia all'indirizzo Internet: www.siage.regione.lombardia.it

dalle ore 10.00 di martedì 5 settembre 2017

fino e non oltre le ore 16.00 di martedì 3 ottobre 2017

Non potranno essere accolte domande di agevolazione pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando o fuori i termini sopra indicati.

Per accedere all'applicativo, prima della presentazione della domanda è necessario provvedere alla registrazione ed alla profilazione del Soggetto Richiedente, anche disgiuntamente dalla successiva fase di presentazione della domanda.

I soggetti già in possesso delle credenziali di accesso dovranno provvedere alla verifica della correttezza dei dati presenti e al loro eventuale aggiornamento e rettifica in tempo utile per completare l'iter di presentazione della domanda.

Si evidenzia che per poter procedere all'inserimento della domanda online, è necessario che il firmatario (Legale Rappresentante o suo incaricato per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda) sia abilitato alla "firma digitale", come di seguito meglio specificato.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8-bis).

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- Modelli de minimis: nel caso in cui il soggetto abbia dichiarato di svolgere attività economica per la parte per cui riceve il finanziamento, dovrà allegare, pena la non ammissibilità della domanda, nell'applicativo informatico anche la dichiarazione contributi "de minimis", sottoscritta digitalmente o con CRS/CNS dal Legale Rappresentante o suo incaricato per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda.
- **Per la sola Linea 2** qualora il soggetto dichiari in domanda la presenza di collaboratori e/o tesserati con corsi di formazione presso Centri di Formazione BLSD (Basic Life Support - early Defibrillation - Supporto di base delle funzioni vitali - Defibrillazione precoce) riconosciuti da AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza), dovrà allegare, contestualmente alla domanda, le relative attestazioni rilasciate dai Centri di Formazione BLSD (basic life support - early defibrillation - supporto di base delle funzioni vitali - defibrillazione precoce) riconosciuti da AREU, sulle tecniche salvavita, sulla prevenzione primaria, sulla disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con

- rianimazione cardiopolmonare e sugli elementi di primo soccorso con particolare riferimento alle funzioni vitali (l.r. n. 34/2004, così come modificata dalla l.r. n. 7/2015);
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo, prima dell'invio elettronico della domanda.

In ogni caso il mancato pagamento della marca da bollo in fase di presentazione di domanda dovrà essere obbligatoriamente sanato prima della pubblicazione delle graduatorie.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente (Federazioni Sportive ed Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, ONLUS e Associazioni di Volontariato iscritte nei registri istituiti da Regione Lombardia), prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis.

I soggetti, all'atto della presentazione della domanda, saranno tenuti a dichiarare i dati richiesti in autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

La domanda di agevolazione si ritiene presentata solo a seguito della sua protocollazione, che avviene al termine della procedura di firma del relativo modulo, del suo caricamento sul sistema informatico, del pagamento del bollo, se dovuto, e dell'invio al protocollo online.

Ai fini del rispetto del termine della presentazione della domanda, fa fede la data e l'ora di invio telematico della domanda per la protocollazione.

Nell'ambito del presente bando ciascuna ASD/SSD **potrà presentare una sola domanda di agevolazione scegliendo obbligatoriamente una delle categorie individuate (FSN, DSA/EPS, FSP, DSP, FSNP, DSAP), anche in caso di doppia affiliazione.**

C.2 PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La procedura utilizzata per l'assegnazione delle risorse è valutativa.

A seguito della procedura di verifica dei requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione delle domande, nel caso in cui l'ammontare delle domande ammissibili superi la disponibilità finanziaria del bando l'assegnazione delle risorse, in caso di parità di punteggio, verrà effettuata secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda per la protocollazione (ora e data).

C.3 ISTRUTTORIA

C3.a Modalità e tempi del processo

Il processo di istruttoria ed approvazione delle domande di agevolazione presentate avrà la durata di 60 giorni dalla data di chiusura del bando con le seguenti modalità:

- a) Istruttoria formale per la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti per le specifiche linee;
- b) Istruttoria di merito per le domande che hanno superato la formale, per l'assegnazione dei relativi punteggi sulla base dei criteri di merito sottoindicati.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Le domande saranno istruite sulla base del possesso dei requisiti formali di cui al punto A3.

C3.c Valutazione delle domande

Di seguito sono delineati i criteri di valutazione delle domande con l'indicazione dei punteggi di massima. Si rimanda all'**Allegato D.10.b** per il dettaglio dei punteggi.

➤ **Linea 1 “Comitati/Delegazioni regionali”:**

- a) Presenza di squadre di categoria giovanile maschile/femminile;
- b) Presenza di squadre di categoria assoluta maschile/femminile;
- c) Organizzazione diretta per assegnazioni di titoli federali di livello regionale/nazionale/internazionale/mondiale;

Griglia di attribuzione dei punteggi

Di seguito si elencano i parametri di valutazione che verranno utilizzati e i relativi punteggi minimi e massimi che verranno assegnati.

SOGGETTI RICHIEDENTI	PARAMETRI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI (i dati oggetto di valutazione sono quelli relativi alla stagione agonistica 2016-2017, o anno solare 2017 fino al 31 agosto 2017)	PUNTI
Comitati/Delegazioni regionali delle FSN, DSA/EPS, CIP (FSP, DSP, FSNP, DSAP)	Presenza di squadre, maschili e/o femminili, di categoria giovanile e/o di categoria assoluta, di rappresentativa regionale che partecipano a gare/trofei, campionati interregionali, nazionali, europei, mondiali.	Da 0 a 20
	Organizzazione diretta da parte del comitato di campionati o gare valide per assegnazioni di titoli federali di livello regionale, nazionale, internazionale, mondiale e titoli riconosciuti dalla federazione internazionale CIO di appartenenza.	Da 0 a 80
TOTALE		100

➤ **Linea 2 “ASD/SSD lombarde”:**

- a) Numero complessivo di tesserati;
- b) Numero di tesserati di età inferiore a 18 anni;

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 11 agosto 2017

- c) Titoli sportivi conseguiti individuali/di squadra di livello regionale/nazionale/internazionale;
- d) Presenza di collaboratori/tesserati in possesso di attestazione rilasciata dai centri di formazione BLSD, riconosciute da AREU, sulle tecniche salvavita, sulla prevenzione primaria, sulla disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare e sugli elementi di primo soccorso con particolare riferimento alle funzioni vitali (l.r. n. 34/2004, così come modificata dalla l.r. n. 7/2015).

Griglia di attribuzione dei punteggi

Di seguito si elencano i parametri di valutazione che verranno utilizzati e i relativi punteggi minimi e massimi che verranno assegnati.

SOGGETTI RICHIEDENTI	PARAMETRI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI (i dati oggetto di valutazione sono quelli relativi alla stagione agonistica 2016-2017, o anno solare 2017 fino al 31 agosto 2017)	PUNTI
Associazioni o Società affiliate a FSN, DSA/EPS, CIP (FSP, DSP, FSNP, DSAP)	N° complessivo di tesserati della società alla FSN, DSA/EPS, CIP (FSP,DSP,FSNP, DSAP) di riferimento.	Da 3 a 10
	N° tesserati della società alla FSN, DSA/EPS, CIP (FSP,DSP,FSNP,DSAP) di riferimento, di fascia giovanile di età inferiore a 18 anni.	Da 5 a 70
	Titoli sportivi regionali, nazionali o internazionali individuali o di squadra conseguiti.	Da 0 a 10
	Presenza di collaboratori e/o tesserati in possesso dell'attestazione rilasciata dai centri di formazione BLSD (Basic Life Support - early Defibrillation – Supporto di base delle funzioni vitali – Defibrillazione precoce) riconosciuti da AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza), sulle tecniche salvavita, sulla prevenzione primaria, sulla disostruzione delle vie aeree in ambito pediatrico con rianimazione cardiopolmonare e sugli elementi di primo soccorso con particolare riferimento alle funzioni vitali (l.r. n. 34/2004, così come modificata dalla l.r. n. 7/2015).	Da 0 a 10
TOTALE		100

Per la categoria Associazioni e Società Sportive dilettantistiche affiliate a FSN, le Polisportive potranno riportare esclusivamente il numero dei tesserati alla Federazione prescelta in sede di presentazione della domanda.

Saranno considerate ammissibili all'agevolazione esclusivamente le domande che totalizzeranno un minimo di **20 PUNTI**;

E' prevista inoltre una **PREMIALITA'** consistente nell'aumento del 20% sul punteggio conseguito sulla base dei succitati criteri per le ASD/SSD con sede legale o operativa nei comuni montani con svantaggio, individuati dalla DGR n. 1794/14, e nei comuni inferiori ai 1000 abitanti. L'elenco dei comuni è pubblicato sul sito www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi".

C3.d Integrazione documentale

Nel corso delle attività di istruttoria, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti che hanno presentato domanda di agevolazione chiarimenti e/o integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non saranno superiori a 10 giorni di calendario dalla data della richiesta. In questo caso i tempi di istruttoria si intenderanno temporaneamente sospesi, fino all'avvenuta ricezione di quanto richiesto. In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la domanda di agevolazione si intenderà automaticamente non ammissibile.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Ai fini della concessione dell'agevolazione verranno approvate le seguenti graduatorie:

➤ **Linea 1**

- Graduatoria in ordine di punteggio ed ordine cronologico dei soggetti ammessi e finanziabili;
- Graduatoria in ordine di punteggio ed ordine cronologico dei soggetti ammessi e non finanziabili per esaurimento risorse;
- Graduatoria in ordine di punteggio ed ordine cronologico dei soggetti non ammessi all'istruttoria formale con relative motivazioni;
- Graduatoria in ordine di punteggio ed ordine cronologico dei soggetti non ammessi all'istruttoria di merito con relative motivazioni;

➤ **Linea 2**

- Graduatoria in ordine di punteggio ed ordine cronologico dei soggetti ammessi e finanziabili;
- Graduatoria in ordine di punteggio ed ordine cronologico dei soggetti ammessi e non finanziabili per esaurimento risorse;
- Graduatoria in ordine di punteggio ed ordine cronologico dei soggetti non ammessi all'istruttoria formale con relative motivazioni;
- Graduatoria in ordine di punteggio ed ordine cronologico dei soggetti non ammessi all'istruttoria di merito con relative motivazioni;

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Gli esiti dell'istruttoria saranno comunicati esclusivamente mediante le modalità sopra riportate.

C.4 MODALITÀ E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

C4.a Adempimenti post concessione

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria i soggetti ammessi e finanziabili, **pena la decadenza dell'agevolazione assegnata**, dovranno presentare mediante la piattaforma Siage la rendicontazione delle spese sostenute ovvero quietanzate, esclusivamente nel periodo dal 1/9/2016 al 31/8/2017.

A tal fine dovranno **obbligatoriamente allegare**, nell'applicativo informatico, copia dei documenti fiscalmente validi e quietanzati delle spese effettivamente sostenute (dimensione massima di ciascun file pdf: 3MB).

La piattaforma sarà disponibile dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione della graduatoria delle domande e **sino al 14/2/2018**.

C4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il soggetto beneficiario, potrà richiedere l'erogazione dell'agevolazione in un'unica tranche a saldo.

I soggetti che risultino già beneficiari di contributi su altri bandi di Regione Lombardia non riceveranno l'agevolazione per eventuali medesime spese.

C4.c Caratteristiche delle fasi di rendicontazione

Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione saranno considerate ammissibili soltanto le spese:

- rientranti nelle tipologie indicate al **punto B.4**;
- strettamente e chiaramente correlate allo svolgimento dell'attività ordinaria del soggetto beneficiario dell'agevolazione;
- effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario dell'agevolazione nel periodo compreso tra l'1/09/2016 e il 31/08/2017. A tal fine si fa riferimento alla data di emissione della fattura/altro documento di spesa e di pagamento;
- comprovate da regolari documenti fiscali (fatture/ricevute):
 - pagati (quietanzati) nel periodo compreso tra l'1/09/2016 e il 31/08/2017;
 - intestati unicamente al soggetto beneficiario dell'agevolazione.

Saranno considerati validi esclusivamente i pagamenti ai fornitori effettuati dal beneficiario, per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art.3, comma 1 e 3 e successive modificazioni).

Per le indicazioni puntuali relative alla rendicontazione delle spese, si rinvia all'**Allegato D.10.c**

L'importo delle spese ammissibili dovrà essere esposto al netto dell'IVA, qualora la stessa possa essere recuperata, o al lordo dell'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

Non saranno accettati in nessun caso:

- i pagamenti in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, etc.);
- qualsiasi forma di autofatturazione.

La liquidazione dell'agevolazione avverrà entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute da parte del singolo soggetto beneficiario, previa verifica istruttoria delle spese ammissibili.

Si ricorda che l'agevolazione erogabile è determinata esclusivamente in proporzione alle spese valutate come ammissibili nei limiti previsti dalle due linee di intervento.

Per la liquidazione è altresì necessario il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità. Tale documento è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Qualora i soggetti non avessero posizione in essere INPS/INAIL, dovranno comunque compilare la Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (sulla base del fac simile caricato sulla piattaforma SIAGE).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- conservare gli originali della documentazione di spesa per almeno tre anni dalla data di liquidazione dell'agevolazione;
- segnalare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali variazioni relativamente a coordinate bancarie, denominazione sociale, Legale Rappresentante;

D.2 DECADENZE E RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

La decadenza dall'agevolazione concessa è dichiarata nei seguenti casi:

- a) mancata presentazione della domanda di agevolazione e/o degli allegati obbligatori indicati nel presente provvedimento;
- b) rilascio di dichiarazioni mendaci;
- c) sopraggiunte condanne e sanzioni di cui **punto A.3, lettere a), b) e c)**, intercorrenti tra il momento della presentazione della domanda e l'erogazione dell'agevolazione;
- d) mancata esibizione, nel corso di eventuali controlli, degli originali dei documenti di spesa prodotti in fase di rendicontazione e della documentazione attestante il pagamento delle spese rendicontate;
- e) mancata o irregolare presentazione della documentazione di rendicontazione di cui al **punto C4**;

La presa d'atto di rinuncia dell'agevolazione concessa ed erogata è dichiarata a seguito di rinuncia da parte del soggetto richiedente.

Qualora la dichiarazione di decadenza o di rinuncia avvenga in data successiva all'erogazione dell'agevolazione, il beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione.

D.3 ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva la possibilità di effettuare specifici controlli a campione, prima o dopo la liquidazione dell'agevolazione assegnato.

I controlli si esercitano, anche attraverso l'utilizzo di banche dati, sulle dichiarazioni rese dal Legale Rappresentante in tutte le fasi del processo.

I controlli e le ispezioni vengono eseguite dagli ispettori formalmente incaricati presso la sede legale o operativa del beneficiario. In tale fase il Legale Rappresentante o suo delegato, è tenuto a consentire le procedure di controllo, ad esibire gli originali della documentazione prodotta in sede di rendicontazione relativamente alle spese effettivamente sostenute e dei relativi strumenti di pagamento, nonché ogni altro documento attinente la realizzazione dell'attività, pena la revoca dell'agevolazione assegnata e, se già liquidata, la conseguente restituzione della somma ricevuta, maggiorata degli interessi legali.

Con riferimento ai soggetti che svolgono attività economica, l'agevolazione potrà essere revocata anche nel caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (U.E.) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013.

D.4 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura di intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di associazioni/società sportive ammesse a finanziamento;
- numero di associazioni/società sportive finanziate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il Dirigente pro-tempore della Struttura Sostegno e Promozione del Sistema Sportivo – Unità Organizzativa Sport e Politiche per i Giovani, Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani - Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 - Milano.

D.6 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di seguito indicata:

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/ai procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 "Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo sport@pec.regione.lombardia.it

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabile interno del Trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

D.7 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012, n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA (*)

TITOLO	Concessione contributi soggetti mondo sportivo (Comitati/Delegazioni e ASD/SSD delle FSN, DSA/EPS, FSP, DSP, FSNP, DSAP)
DI COSA SI TRATTA	<i>Il bando ha lo scopo di sostenere l'attività ordinaria e continuativa del mondo sportivo lombardo mediante l'attivazione di due linee di intervento</i> <i>Linea 1: Comitati/Delegazioni regionali di FSN, DSA/EPS, CIP (FSP, DSP, FSNP, DSAP)</i> <i>Linea 2: ASD/SSD affiliate a FSN, DSA/EPS, CIP (FSP, DSP, FSNP, DSAP)</i>
TIPOLOGIA	Agevolazioni
CHI PUÒ PARTECIPARE	<i>Soggetti del mondo sportivo:</i> Linea 1: <i>Comitati/Delegazioni regionali delle FSN, DSA/EPS, CIP (FSP, DSP, FSNP, DSAP);</i> Linea 2: <i>ASD/SSD affiliate a FSN, DSA/EPS, CIP (FSP, DSP, FSNP, DSAP);</i>

RISORSE DISPONIBILI	1.600.000,00 euro, incrementabile fino a 2.500.000,00 euro
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Linea 1: da un minimo di 2.000,00 euro ad un massimo di 10.000,00 euro; Linea 2: da un minimo di 1.000,00 euro ad un massimo di 5.000,00 euro; - fondo perduto sino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili per entrambe le linee; - erogazione a saldo, a seguito presentazione rendicontazione delle spese sostenute dal 1/9/2016 al 31/8/2017;
DATA DI APERTURA	Martedì 5 settembre 2017 (h.10)
DATA DI CHIUSURA	Martedì 3 ottobre 2017 (h. 16)
COME PARTECIPARE	- domanda on line su sistema Siage; - Modelli de minimis (solo nel caso dichiarati di svolgere attività economica); - Attestazione rilasciata dai Centri di Formazione BLSD; - Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL; - Periodo di apertura bando;
PROCEDURA DI SELEZIONE	- Istruttoria formale; - Istruttoria di merito;
INFORMAZIONI E CONTATTI	- Struttura Sostegno e Promozione del Sistema Sportivo; - Call center 800.318.318 - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi"

(*) La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

Per avere informazioni sulle modalità di iscrizione ai servizi e per problematiche tecniche scrivere a: **siage@regione.lombardia.it** oppure telefonare al numero: **800.131.151**.

Il numero verde è attivo dal lunedì al sabato, esclusi i giorni festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni festivi, dalle ore 8.30 alle ore 17.00.

Per informazioni di carattere generale è possibile rivolgersi al Call Center di Regione Lombardia **800.318.318** (da lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00) e consultare il sito internet www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Per informazioni di carattere tecnico e procedurale è possibile rivolgersi telefonicamente all'ufficio competente della Giunta Regionale, **Struttura Sostegno e Promozione del Sistema Sportivo**, nei seguenti giorni e orari:

- dal lunedì al giovedì, dalle h. 9.00 alle h. 12.00, ai seguenti numeri telefonici: 02/6765.6233-5793-6246;
- dalle h. 9.00 alle h. 12.00 e dalle h. 14.30 alle h. 16.30 ai seguenti numeri telefonici: 02/6765.2405-4791;
- il venerdì a tutti i numeri di telefono sopraelencati, dalle h. 9.00 alle 12.00.

Entro la data di apertura dei termini di presentazione delle domande di agevolazione verranno inoltre pubblicate sul sito di Regione Lombardia, www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi, apposite Faq.

D.8 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse il diritto di accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge 241/90 e L.r. 1/2012.

D.9 SINTESI TEMPISTICHE BANDO

FASI	TEMPISTICHE
PRESENTAZIONE DOMANDE ON LINE	Da martedì 5 settembre (h. 10) a martedì 3 ottobre 2017 (h. 16)
PUBBLICAZIONE SUL BURL DELLE GRADUATORIE LINEA 1 E LINEA 2	Entro il 5 dicembre 2017 ovvero entro 60 giorni dalla chiusura del bando su piattaforma Siage
PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE ON LINE	Successivamente alla pubblicazione sul BURL delle graduatorie sino al 14/2/2018
LIQUIDAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Entro 60 giorni dalla presentazione da parte del beneficiario della rendicontazione su piattaforma Siage

D.10 ALLEGATI

- D.10.a** **Suddivisione della dotazione finanziaria FSN**
- D.10.b** **Parametri per l'attribuzione dei punteggi**
- D.10.c** **Indicazioni per la rendicontazione delle spese**
- D.10.d** **Elenco documenti amministrativi**

ALLEGATO D.10.a - Suddivisione della dotazione finanziaria FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI (FSN)
(Dati Anno 2017 - Fonte CONI Lombardia)

N.C.	FEDERAZIONE (IN ORDINE ALFABETICO)	DOTAZIONE FINANZIARIA MINIMA (A)	CRITERI DI PESATURA			DOTAZIONE FINANZIARIA IN FUNZIONE CRITERI PESATURA (B)	DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA (A+B)
			NR. SOCIETA' (5%)	NR. TESSERATI COMPLESSIVI (20%)	NR. TESSERATI DI ETA' INFERIORE A 18 ANNI (75%)		
1	ACI - AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA	4.000	72	6.479	186	1.698	5.698
2	AECI - AERO CLUB D'ITALIA	4.000	48	2.237	0	584	4.584
3	FCI - FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA	4.000	717	24.421	4.620	13.667	17.667
4	FGI - FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA	4.000	175	22.043	18.141	30.357	34.357
5	FIB - FEDERAZIONE ITALIANA BOCCE	4.000	371	9.160	260	3.426	7.426
6	FIBA - FEDERAZIONE ITALIANA BADMINTON	4.000	35	2.408	1.724	3.011	7.011
7	FIBS - FEDERAZIONE ITALIANA BASEBALL SOFTBALL	4.000	34	3.457	0	748	4.748
8	FIC - FEDERAZIONE ITALIANA CANOTTAGGIO	4.000	45	6.765	5.675	9.436	13.436
9	FICK - FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK	4.000	38	1.523	395	978	4.978
10	FICR - FEDERAZIONE ITALIANA CRONOMETRISTI	4.000	11	490	0	130	4.130
11	FIDAL - FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA	4.000	529	45.750	18.120	35.922	39.922
12	FIDASC - FEDERAZIONE ITALIANA DISCIPLINE ARMI SPORTIVE DA CACCIA	4.000	18	1.388	23	350	4.350
13	FIDS - FEDERAZIONE ITALIANA DANZA SPORTIVA	4.000	251	13.378	4.723	10.056	14.056
14	FIG - FEDERAZIONE ITALIANA GOLF	4.000	74	22.873	2.274	7.602	11.602
15	FIGC - FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO	4.000	1.502	177.793	119.780	207.533	211.533
16	FIGH - FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO HANDBALL	4.000	17	1.810	411	972	4.972
17	FIGS - FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO SQUASH	4.000	31	775	105	406	4.406
18	FIH - FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY	4.000	7	405	201	384	4.384
19	FIJLKAM - FEDERAZIONE ITALIANA JUDO, LOTTA, KARATE ED ARTI MARZIALI	4.000	357	20.019	12.544	22.748	26.748
20	FIM - FEDERAZIONE ITALIANA MOTONAUTICA	4.000	19	504	14	183	4.183

Serie Ordinaria n. 32 - Venerdì 11 agosto 2017

21	FIN - FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO	4.000	224	36.438	15.023	28.694	32.694
22	FIP - FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO	4.000	1.069	68.576	56.591	96.666	100.666
23	FIPAV - FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO	4.000	847	81.442	49.150	87.558	91.558
24	FIPE - FEDERAZIONE ITALIANA PESISTICA	4.000	61	12.123	1.141	4.021	8.021
25	FIPM - FEDERAZIONE ITALIANA PENTATHLON MODERNO	4.000	5	42	35	76	4.076
26	FIPSAS - FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA	4.000	587	56.461	766	13.431	17.431
27	FIR - FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY	4.000	165	20.151	11.695	20.833	24.833
28	FIS - FEDERAZIONE ITALIANA SCHERMA	4.000	43	3.880	2.743	4.751	8.751
29	FISE - FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI	4.000	341	18.496	10.337	19.282	23.282
30	FISG - FEDERAZIONE ITALIANA SPORT DEL GHIACCIO	4.000	39	3.312	2.583	4.407	8.407
31	FISI - FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI	4.000	233	13.966	5.453	11.128	15.128
32	FISR - FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ROTELLISTICI	4.000	115	5.716	3.948	7.065	11.065
33	FISW - FEDERAZIONE ITALIANA SCI NAUTICO E WAKEBOARD	4.000	26	4.770	478	1.631	5.631
34	FIT - FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS	4.000	469	46.062	23.480	43.355	47.355
35	FITA - FEDERAZIONE ITALIANA TAEKWONDO	4.000	40	2.300	1.150	2.196	6.196
36	FITARCO - FEDERAZIONE ITALIANA DI TIRO CON L'ARCO	4.000	82	4.482	1.280	2.932	6.932
37	FITAV - FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO	4.000	32	3.324	176	967	4.967
38	FITeT - FEDERAZIONE ITALIANA TENNISTAVOLO	4.000	90	3.368	518	1.682	5.682
39	FITRI - FEDERAZIONE ITALIANA TRIATHLON	4.000	93	5.680	443	2.000	6.000
40	FIV - FEDERAZIONE ITALIANA VELA	4.000	52	8.135	4.172	7.575	11.575
41	FMI - FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA	4.000	338	27.338	1.460	8.255	12.255
42	FMSI - FEDERAZIONE MEDICO SPORTIVA ITALIANA	4.000	12	697	0	171	4.171
43	FPI - FEDERAZIONE PUGILISTICA ITALIANA	4.000	120	2.860	500	1.680	5.680
44	UIITS - UNIONE ITALIA TIRO A SEGNO	4.000	32	16.219	303	3.454	7.454
TOTALE		176.000	9.466	809.516	382.621	724.000	900.000

ALLEGATO D.10.b – Parametri per l’attribuzione dei punteggi

LINEA 1 - COMITATI/DELEGAZIONI REGIONALI DELLE FSN, DSA/EPS, CIP (FSP, DSP, FSNP, DSAP)

PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI				
PRESENZA DI SQUADRE MASCHILI E/O FEMMINILI DI CATEGORIA GIOVANILE E/O CATEGORIA ASSOLUTA, DI RAPPRESENTATIVA REGIONALE CHE PARTECIPANO A GARE/TROFEI, CAMPIONATI INTERREGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI, MONDIALI				
<i>Dati relativi a stagione agonistica 2016-2017, o anno solare 2017 fino al 31 agosto 2017</i>				
PRESENZA DI SQUADRE DI CATEGORIA GIOVANILE MASCHILE	NO	0 PUNTI	SI	5 PUNTI
PRESENZA DI SQUADRE DI CATEGORIA GIOVANILE FEMMINILE	NO	0 PUNTI	SI	5 PUNTI
PRESENZA DI SQUADRE DI CATEGORIA ASSOLUTA MASCHILE	NO	0 PUNTI	SI	5 PUNTI
PRESENZA DI SQUADRE DI CATEGORIA ASSOLUTA FEMMINILE	NO	0 PUNTI	SI	5 PUNTI
TOTALE				20
ORGANIZZAZIONE DIRETTA DA PARTE DEL COMITATO DI CAMPIONATI O GARE VALIDE PER ASSEGNAZIONI DI TITOLI FEDERALI DI LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE, EUROPEO, INTERNAZIONALE, MONDIALE				
<i>Dati relativi a stagione agonistica 2016-2017, o anno solare 2017 fino al 31 agosto 2017</i>				
NESSUNA ORGANIZZAZIONE	0 PUNTI			
ORGANIZZAZIONE DIRETTA PER ASSEGNAZIONI DI TITOLI FEDERALI DI LIVELLO REGIONALE	5 PUNTI			
ORGANIZZAZIONE DIRETTA PER ASSEGNAZIONI DI TITOLI FEDERALI DI LIVELLO NAZIONALE	10 PUNTI			
ORGANIZZAZIONE DIRETTA PER ASSEGNAZIONI DI TITOLI RICONOSCIUTI DALLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE CIO DI APPARTENENZA	15 PUNTI			
ORGANIZZAZIONE DIRETTA PER ASSEGNAZIONI DI TITOLI FEDERALI DI LIVELLO INTERNAZIONALE	20 PUNTI			
ORGANIZZAZIONE DIRETTA PER ASSEGNAZIONI DI TITOLI FEDERALI DI LIVELLO MONDIALE	30 PUNTI			
TOTALE				80

LINEA 2 - ASSOCIAZIONI O SOCIETÀ AFFILIATE A FSN, DSA/EPS, CIP (FSP, DSP, FSNP, DSAP)

PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI				
N° COMPLESSIVO DI TESSERATI DELLA SOCIETÀ				
Dati relativi a stagione agonistica 2016-2017, o anno solare 2017 fino al 31 agosto 2017				
FINO A 100 TESSERATI		3 PUNTI		
DA 100 A 250 TESSERATI		6 PUNTI		
OLTRE 250 TESSERATI		10 PUNTI		
N° TESSERATI DELLA SOCIETÀ DI FASCIA GIOVANILE DI ETÀ INFERIORE A 18 ANNI				
Dati relativi a stagione agonistica 2016-2017, o anno solare 2017 fino al 31 agosto 2017				
FINO A 10 TESSERATI		5 PUNTI		
DA 11 A 20 TESSERATI		10 PUNTI		
DA 21 A 30 TESSERATI		15 PUNTI		
DA 31 A 40 TESSERATI		20 PUNTI		
DA 41 A 50 TESSERATI		25 PUNTI		
DA 51 A 60 TESSERATI		30 PUNTI		
DA 61 A 80 TESSERATI		35 PUNTI		
DA 81 A 100 TESSERATI		40 PUNTI		
DA 101 A 120 TESSERATI		45 PUNTI		
DA 121 A 140 TESSERATI		50 PUNTI		
DA 141 A 160 TESSERATI		55 PUNTI		
DA 161 A 180 TESSERATI		60 PUNTI		
DA 181 A 220 TESSERATI		65 PUNTI		
OLTRE 220 TESSERATI		70 PUNTI		
TITOLI SPORTIVI REGIONALI, NAZIONALI O INTERNAZIONALI INDIVIDUALI O DI SQUADRA CONSEGUITI				
Dati relativi a stagione agonistica 2016-2017, o anno solare 2017 fino al 31 agosto 2017				
NESSUN TITOLO		0 PUNTI		
CONSEGUIMENTO TITOLO REGIONALE (INDIVIDUALE O DI SQUADRA)		2 PUNTI		
CONSEGUIMENTO TITOLO NAZIONALE (INDIVIDUALE O DI SQUADRA)		4 PUNTI		
CONSEGUIMENTO TITOLO INTERNAZIONALE (INDIVIDUALE O DI SQUADRA)		10 PUNTI		
PRESENZA DI COLLABORATORI E/O TESSERATI IN POSSESSO DELL'ATTESTAZIONE RILASCIATA DAI CENTRI DI FORMAZIONE BLSD (Basic Life Support – early Defibrillation – Supporto di base delle funzioni vitali – defibrillazione precoce) RICONOSCIUTI DA AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza), SULLE TECNICHE SALVAVITA, SULLA PREVENZIONE PRIMARIA, SULLA DISOSTRUZIONE DELLE VIE AEREE IN AMBITO PEDIATRICO CON RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE E SUGLI ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI VITALI (l.r. n. 34/2004, così come modificata dalla l.r. n. 7/2015)				
Dati relativi a stagione agonistica 2016-2017, o anno solare 2017 fino al 31 agosto 2017				
PRESENZA DI COLLABORATORI		NO	0 PUNTI	SI 10 PUNTI

ALLEGATO D.10.c – Indicazioni per la rendicontazione delle spese

1) Giustificativi di pagamento

Tutti i giustificativi di pagamento devono:

- Essere stati pagati a mezzo bonifico bancario, assegno bancario/circolare non trasferibile, RiBa, RID, Carta di Credito e/o Bancomat del Soggetto richiedente il contributo, tutti chiaramente riconducibili ad un conto corrente e rilasciati dall'istituto di credito di appoggio del soggetto (Comitati/Delegazioni Regionali, ASD/SSD) richiedente il contributo oppure potranno essere comprovati da copia della ricevuta di bollettini;
- le fatture o i documenti contabili, aventi valore probatorio equivalente, devono essere "quietanzati", cioè accompagnati da uno dei documenti di cui sopra, attestante l'avvenuto pagamento.
- Alcuni esempi di modalità di quietanza ritenute valide:
 - **Quietanza** apposta direttamente sul mandato di pagamento completa dei seguenti elementi:
 - timbro apposto dall'Istituto Bancario, dal suo cassiere e/o tesoriere
 - data del pagamento;
 - **Ricevute Bancarie (RiBa)** attestanti l'avvenuto pagamento;
 - **Contabili Bancarie** attestanti l'avvenuto pagamento;
 - **Copia del Bonifico "eseguito"** rilasciato dall'istituto di credito di appoggio del soggetto richiedente.
Per rilevare che il pagamento sia stato effettivamente e definitivamente effettuato, non è sufficiente produrre la sola disposizione di bonifico; in tal caso, è necessario allegare lettera contabile della Banca oppure l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di Credito di appoggio, che rechi evidente intestazione al Soggetto richiedente il contributo almeno nella pagina iniziale e che contenga le scritture contabili **eseguite** (evidenziare le sole voci contabili connesse alle spese rendicontate con facoltà di oscurare tutte le restanti);
 - **Assegno Circolare o Assegno Bancario**, non trasferibili (allegarne copia, se disponibile).
Allegare, in ogni caso: estratto conto, rilasciato dall'Istituto di Credito di appoggio, con chiara intestazione al Soggetto richiedente il contributo, riferito all'emissione dell'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento, che ne evidenzi l'effettivo e definitivo pagamento (evidenziare le sole scritture contabili relative alle spese rendicontate, con facoltà di oscurare tutte le restanti);
 - **Carta di credito:** fornire l'estratto conto della Carta di Credito, intestata e appoggiata al conto corrente del Soggetto richiedente il contributo e non ad altri soggetti, relativo al periodo di effettuazione della spesa rendicontata, da cui si evinca il pagamento effettuato.
 - **Bancomat:** fornire estratto conto rilasciato dall'Istituto di Credito di appoggio, con chiara intestazione al Soggetto richiedente il contributo, riferito all'operazione di pagamento effettuata con il Bancomat e dal quale risulti l'effettivo e definitivo pagamento.

Qualora quanto sopra non fosse ancora sufficientemente chiaro, Regione Lombardia si riserva comunque la facoltà di chiedere al Soggetto richiedente il contributo, **ulteriore** documentazione dimostrativa dell'avvenuto pagamento (es. estratto conto, dichiarazioni).

Non saranno accettati in nessun caso:

- **pagamenti in contanti e/o tramite compensazione** di qualsiasi genere tra il soggetto richiedente e il fornitore (es. permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, etc.);
- qualsiasi forma di **autofatturazione**.

2) Documentazione giustificativa da allegare online nel sistema informatico

- giustificativi attestanti l'avvenuto pagamento (vedi punto 1);
- fatture/ricevute complete di tutti i dati fiscali obbligatori, contenenti una descrizione dettagliata e chiara della merce acquistata;
- affiliazione/tesseramento: ricevuta/dichiarazione rilasciata dalla Federazione di appartenenza;
- rimborso spese per trasferte delle proprie squadre e/o atleti individuali: nota spese in autodichiarazione, come da modello scaricabile in SIAge, corredata del giustificativo di pagamento attestante l'avvenuto rimborso da parte del Soggetto richiedente il contributo;
- autocertificazione dei compensi ricevuti per prestazioni sportive dilettantistiche, come da modello scaricabile in SIAge, rilasciata da ogni collaboratore percipiente;
- giustificativi di spesa per rapporti di collaborazione professionale;
- ricevuta/dichiarazione del soggetto organizzatore di Campionati, Manifestazioni e/o competizioni sportive;
- Polizze: ricevuta rilasciata dall'Agenzia assicurativa. Le coperture assicurative dovranno riguardare esclusivamente l'attività sportiva svolta dagli atleti (sono esclusi i giustificativi di spesa relativi ad assicurazioni per veicoli, strutture e impianti).

3) Documentazione giustificativa non ammessa

- giustificativi di spesa relativi a rapporti di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato.
- giustificativi di spesa relativi a:
 - affitto della sede/uffici del soggetto richiedente
 - comodati d'uso

Ulteriore documentazione giustificativa (es. contratti/lettere d'incarico) non andrà allegata al momento della rendicontazione online, ma dovrà essere resa disponibile e consultabile su richiesta della Regione.

ALLEGATO D.10.d - Elenco documenti amministrativi

Di seguito sono indicati i documenti e le informative presenti sulla piattaforma SIAGE e sul sito di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it – Sezione Bandi, necessari per la partecipazione al Bando.

Documenti

- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis'
- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL

Informative

- Informativa sul trattamento dei dati personali
- Istruzioni sulla firma elettronica
- Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo
- Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis'
- Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso